



- 4.0 Introduzione
- 4.1 Strategia operativa
- 4.2 Schemi di assetto strategico
- 4.3 Strategie locali
- 4.4 Geografie della Trasformazione Strategica
- 4.5 Progetti Strategici

PR050

Strategie Locali (SL)

I quartieri, la città pubblica e le Unità Territoriali

1. Immagine pagina a fianco
Le suddivisioni ritagliano il territorio comunale in partizioni specifiche sub-articolando la geografia dei quartieri. Questa suddivisione si sovrappone allo schema di assetto strategico delle correlazioni, dotazioni e servizi, costruendo i ritagli cartografici delle schede.

La strategia a livello locale viene organizzata attraverso una sub-articolazione dei quartieri. Tale articolazione esprime la volontà e la necessità di trasformare una suddivisione di carattere amministrativo in una di tipo sociale e quindi di sviluppare strategie atte a rafforzare il carattere identitario delle comunità presenti nel territorio urbanizzato e agricolo. La declinazione progettuale della Strategia a livello locale riflette sulle specificità emerse nel quadro conoscitivo e diagnostico al fine di innalzare le qualità urbane, sociali, ecologiche e ambientali del comune di Parma.

Dal processo valutativo delle “Strategie Locali” la VALSAT definisce le “UNITA’ TERRITORIALI” (UT), che forniscono un’interpretazione integrata dei sistemi funzionali alla base del Quadro Conoscitivo e Diagnostico, e fonde la valutazione qualitativa sugli aspetti strutturali della scala territoriale ed altri di carattere specifico per parti di città connesse alla strutturazione delle relazioni locali forti e caratterizzati. Le UT si organizzano per tipologie, e si richiamano territorialmente alla geografia dei quartieri utilizzata dalla “Strategia Locale” di cui sono sempre una sotto-articolazione.

La Strategia e la VALSAT articolano il territorio secondo logiche e finalità differenti, ma reciprocamente integrate. La Strategia configura infatti la struttura territoriale attraverso la suddivisione dei quartieri, assunti come dispositivi spaziali e comunitari di riferimento per l’attuazione della visione di piano. La VALSAT, per propria natura metodologica e valutativa, scompone invece il territorio in unità territoriali, derivate dalla lettura diagnostica dei sistemi ambientali, insediativi, infrastrutturali e paesaggistici, ossia funzionali, operata nell’ambito del processo valutativo stesso. Le due articolazioni non si sovrappongono in modo rigido, ma si intersecano generando un livello operativo di lettura al tempo stesso unitario e differenziato: unitario nella costruzione di una visione integrata del territorio, differenziato nella capacità di interpretarne le specificità funzionali, ambientali e insediative.

La Strategia recepisce la spazializzazione della diagnostica e ne utilizza i contenuti, su scala urbana e territoriale, collocandoli nella geografia dei quartieri, sub-articolandoli in entità caratteristiche. La geografia derivante consente di declinare strategie specifiche sia per il territorio urbanizzato, sia per il territorio agricolo. Tale impostazione ha l’obiettivo di orientare gli interventi verso l’innalzamento della qualità urbana, sociale, ecologica e ambientale del Comune di Parma. Le “Strategie locali”, così elaborate individuano interventi finalizzati a concorrere in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi generali del Piano contenuti nella “Vision”. Il processo valutativo operato della Valsat, attraverso le schede di Unità Territoriale (UT) permette quindi di esplicitare la strategia a livello locale, definendo il passaggio tra il quadro diagnostico, le risposte strategiche e progettuali individuate e quindi le modalità di attuazione di tali risposte.

Dalla Strategia a livello locale deriva quindi la partizione in ambiti urbani del territorio comunale. Essi sub-articolano i quartieri e li inquadrano all’interno delle strategie, evidenziandone gli aspetti critici, gli obiettivi da raggiungere, gli interventi previsti sia puntuali che generali sull’intera area (attraverso un differente sistema di progettualità), l’assetto delle attrezzature e degli spazi collettivi, le prestazioni e le azioni da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le due articolazioni e geografie proposte (SQUEA e VALSAT) si appoggiano entrambe ai Quartieri e dialogano nel rapporto necessario ed ineliminabile tra Diagnosi e Progetto. Ne derivano 23 UT divise in 44 partizioni profondamente ancorati alla struttura del territorio, che richiamano nella denominazione i quartieri amministrativi e disegnano nella forma la geografia della Strategia Locale.

L’elaborazione cartografica nella pagina a fianco, corrisponde alla suddivisione del territorio comunale attuata dalla strategia sub-articolando la geografia dei quartieri. Questa suddivisione si sovrappone allo schema di assetto strategico delle correlazioni e dei servizi. Le aree così risultanti disegnano la geografia del sistema urbano e rurale, scomponendo di fatto il territorio in unità con caratteristiche specifiche.

Definiti i 10 obiettivi che strutturano la “Vision”, il Piano PR050 affida il loro raggiungimento alla strategia per la qualità urbana ed ecologica-ambientale (SQUEA) definita da 7 scenari (macro-strategie), dalle Strategie Locali e progetti strategici di scale e dimensioni diversificate. Le 7 macro-strategie espresse attraverso altrettanti scenari, vengono attivate da una serie di azioni tematizzate e comprendono l’intero territorio comunale. Il simultaneo sguardo urbano e territoriale è necessario per consolidare le differenti scale alle quali appartiene la città di Parma.

Il Piano PR050 elabora quindi le “Strategie locali” e ne esplicita gli obiettivi che gli interventi dovranno concorrere a realizzare. Considerata l’impostazione del Piano PR050, le strategie locali alla scala del quartiere definiscono porzioni di territorio e di città che trovano negli spazi e luoghi pubblici il loro comun denominatore.



LEGENDA

DOTAZIONI TERRITORIALI CORRELATE

DOTAZIONI AMBIENTALI PR050



- 4.5.1 Progetto strategico BOSCO ORBITALE E CINTURE VERDI -
Forestazione urbana e ambiti di potenziamento ecologico-ambientale



Parco Verde/Blu del Centro Storico
Parco del Naviglio
Parco Eco-District
Parco della Biodiversità
Parco della Memoria
Parco delle Rimembranze
Parco della Comunità
Parco lineare ex-pontremolese
Parco di mitigazione Campus-Corcagnano
Parco lineare "KM verde"



Aree verdi periurbane da valorizzare



- 4.5.2 Progetto strategico OASI VERDE-BLU DELLA BIODIVERSITÀ



- 4.5.4 Progetto strategico PARCO VERDE-BLU



- 4.5.8 Progetto strategico - VERDE TEMPORANEO: PARMA VIVAIO MOBILE



- 4.5.13 Progetto strategico - PARCO LINEARE EX PONTREMOLESE



Parchi principali esistenti da valorizzare



Struttura del verde esistente



Aree di forestazione urbana (Kyoto Forest) e verde di mitigazione



Corsi d'acqua principali

SPAZIO URBANO E MOBILITA' PR050



- 4.5.3 Progetto strategico PARMA GREEN RING



- 4.5.5 Progetto strategico CICLOVIA E PARCO TERRITORIALE DEL NAVIGLIO
(Reggia di Colorno - Parco Ducale/Pilotta - Rocca di Sala Baganza)



- 4.5.6 Progetto strategico "URBAN LOOPS" - Semi-Ring



- 4.5.6 Progetto strategico "URBAN LOOPS" - Anello ciclabile



Aree impermeabili da desigillare



- 4.5.7 Aree stradali di potenziale pedonalizzazione



- 4.5.7 Aree stradali di possibile implementazione di viabilità "Zona 20"



- 4.5.7 Aree stradali di possibile implementazione di viabilità "Zona 30"



Rete ciclabile esistente



Rete ciclabile da realizzare



Stazione ferroviaria esistente



Fermate ferroviarie in previsione



Nuovo tratto ferroviario



Linea ferroviaria TAV



Rete ferroviaria



Autostrada



Viabilità principale



Viabilità principale in previsione



Rete stradale



Parcheggi d'interscambio



Parcheggi in struttura



Piano di sviluppo aeroportuale

PROGETTI GENERALI E LOCALI



Parti del territorio senza fattori preclusivi alle trasformazioni e con opportunità di sviluppo insediativo (art. 35 comma 6, LUR)



Linea elettrica da risanare



Incroci stradali da mettere in sicurezza



Interventi di messa in sicurezza su strada trafficata



Fronti urbani da potenziare



Aumento integrazione spaziale e funzionale



Assi viari da riqualificare

SERVIZI PR050



Aree urbane in cui potenziare il sistema dei servizi



Aree urbane in cui collocare nuovi servizi



Servizi e attrezzature di interesse comune



Salute e sanità



Istruzione, università e ricerca



Aree e attrezzature sportive, ricreative e culturali



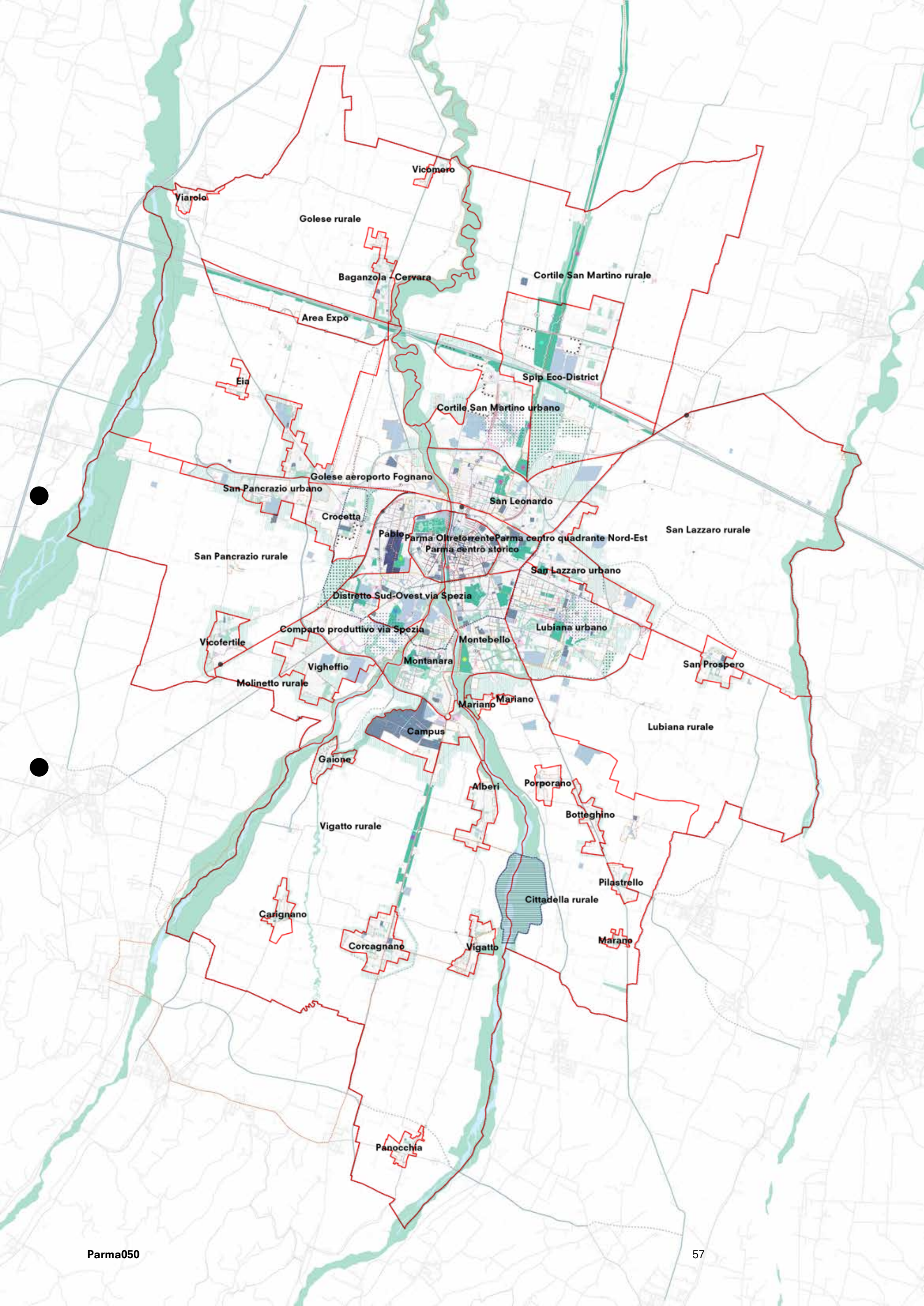
Territorio Urbanizzato (TU)



Insedimenti sparsi



Comune di Parma (confine comunale)





PR050

Parma centro storico

Distretto centrale

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.4.A.1 RIMAGREEN Rigenerazione Margini GREEN Ring: Ridefinizione di tutte le carreggiate tali da estendere le parti pedonali (tipo marciapiedi) con la possibilità di piantumare alberi e arbusti e/o incrementare il numero di aree verdi e/o permeabili;
4.5.3 Parma Green Ring: Definizione e trasformazione incrementale dei Viali in “GREEN RING” con nuove sezioni per mobilità pedonale e ciclabile e riduzione della sezione carrabile.
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità: Valorizzazione dell’alveo urbano del Torrente urbano quale corridoio ecologico;
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.5.7 Aree pedonali, zone 30 e zone 20 centro storico: Definizione di una zona 20 nell’area interna al “CASTRUM”, e zona 30 in tutto il CS (dentro le mura);
4.5.8 Verde Temporaneo: Parma Vivaio Mobile
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le direttrici strutturali del TPL

PROGETTI PILOTA:

P1: valorizzazione Piazzale della Pace quale nuova interazione con il Parco Ducale;
P2: recupero del complesso di San Luca degli Eremitani;
P3: riqualificare il percorso che passa a sud del centro storico, che da via Adorni passa per il ponte Caprazucca e arriva nell’Oltretorrente fino a piazzale Santa Croce, attraverso la previsione di esercizi commerciali di vicinato e medio-piccole strutture di vendita;
P4: assi viari da riqualificare con l’inserimento di piccoli esercizi commerciali: via Bixio, via Verdi, via Garibaldi;
P5: aumentare l’integrazione spaziale e funzionale tra: la Cittadella e la Città storica; il complesso di San Francesco ed il DUC/DUS; la Stazione FS e la Città Storica;
- itinerario tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania;
- itinerario commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco Ex Eridania;
- itinerario commercio e funzioni pubbliche Pilotta - Ghiaia - Conservatorio;
P6: trasformazione parziale di Viale Mentana in spazio pubblico in modo progressivo e correlato alla definizione del Green Ring, favorendone la pedonalizzazione, garantendo l’accessibilità ai frontisti e mezzi di soccorso e di emergenza.

Obiettivi:

Migliorare l’assetto e l’organizzazione delle attività e delle funzioni centrali;
Riuso dei contenitori storici disponibili a seguito della delocalizzazione di funzioni pubbliche e direzionali;
Incentivare sistemi di mobilità sostenibile dolce;
Incrementare le attività inerenti al commercio, favorendo la diversificazione dell’offerta;
Ridurre la pressione degli utilizzatori urbani (city users) con il potenziamento dei parcheggi scambiatori esterni e delle forme di modalità ciclabile e/o con i mezzi pubblici;
Delocalizzare le emittenze radio presenti.

Criticità:

Scarsa valorizzazione di numerosi edifici di valore storico - monumentale;
Concorrenza tra funzioni in edifici di pregio;
Incremento negozi sfitti e calo popolazione residente;
Modesta relazione fra i luoghi della cultura e i luoghi del commercio; Scarsità di parcheggi;
Presenza di condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario;
Presenza di emittenze radio, che determinano un rilevante impatto elettromagnetico.

Strategia urbana locale:

Sostenere la qualificazione dei poli culturali e integrarli in logiche di contesto;
Per gli interventi di qualificazione edilizia intraprendere azioni di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, secondo quanto indicato dalle Direttive Europee e dai Piani Nazionali Energia e Clima;
Riorganizzazione infrastrutturale, per rivitalizzazione dei quartieri, attuando interventi diretti in alcune vie, o ambiti, che possono essere rigenerati anche attraverso lo sviluppo e la diffusione di attività commerciali poste ai piani terra degli edifici, che possano contribuire a rivitalizzare il quartiere e a diventarne nel contempo presidio di sicurezza e socialità;
Favorire gli usi temporanei attraverso intervento diretto del comune o la creazione di un albo degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana.

Indirizzi Operativi:

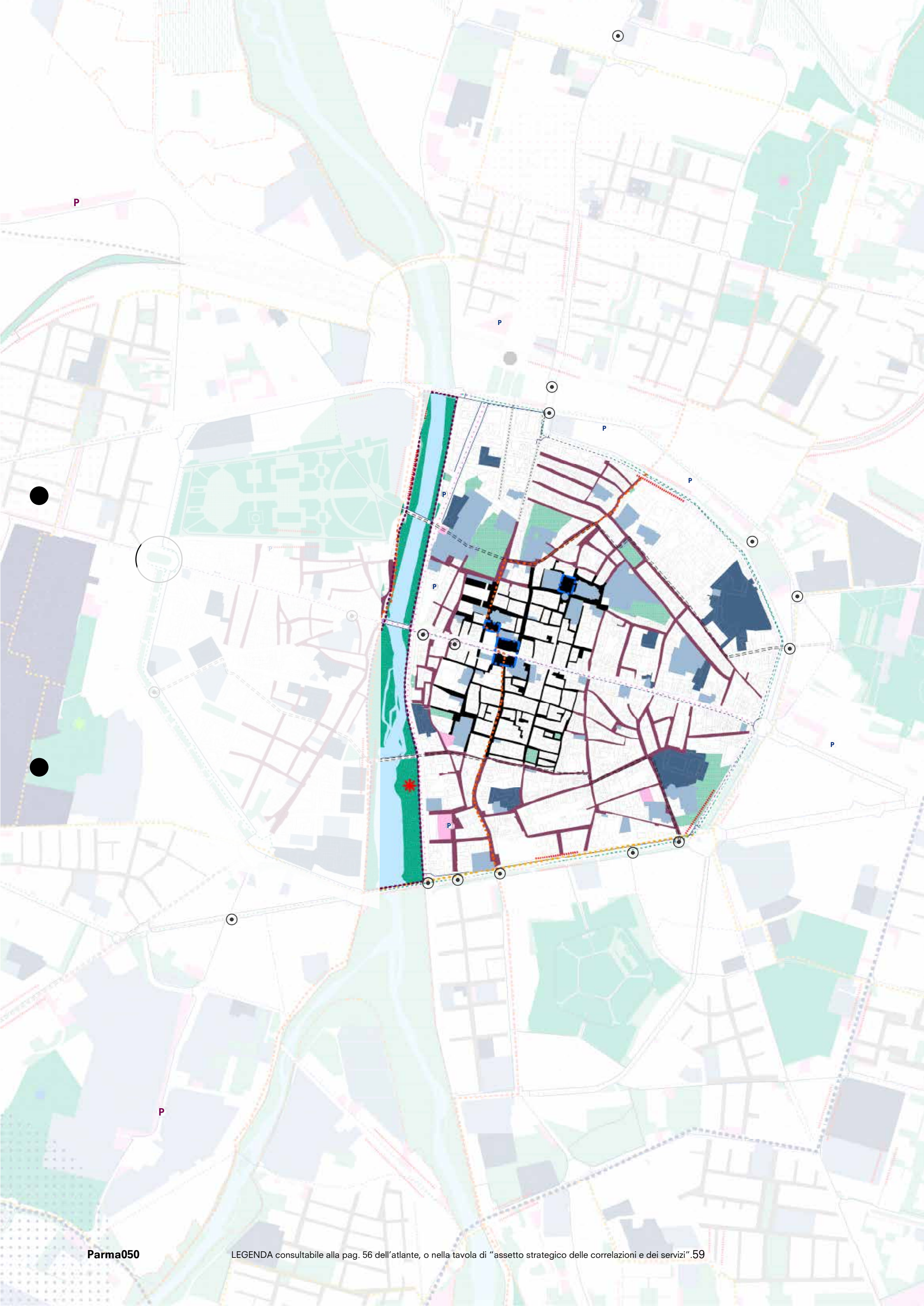
Rafforzare le connessioni tra il nucleo storico riconosciuto come centro città (destra torrente) e la parte di nucleo storico da valorizzare (sinistra torrente) attraverso il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali sui ponti cittadini e la predisposizione di percorsi tematici
Abbattere l’inquinamento acustico e atmosferico incentivando sistemi di mobilità sostenibile;
Limitare gli impatti paesaggistici dovuti alla cartellonistica pubblicitaria e alle antenne di ricezione televisiva;
Delocalizzare le emittenze radio in un’area rurale in coerenza con quanto previsto dal Piano Provinciale di Localizzazione delle Emittenti Radiotelevisive (PLERT).

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Prevedere interventi di messa in sicurezza della rete stradale a favore della pedonalità, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di incidenti negli incroci critici;
Incrementare l’integrazione tra i servizi di Parma Centro e quelli dell’Oltretorrente e tra quelli del Centro storico con i servizi del vicino ambito Ospedale;
Migliorare l’assetto vegetazionale dell’alveo del T. Parma, quale corridoio ecologico;
Trasformazione graduale di Viale Mentana in zona pedonale con la conseguente desigillazione e previsione di aree verdi e piantumazione di alberature. Allo stesso tempo si richiede un più organico collegamento tra i sistemi edilizi.
Rimozione di funzioni incongre lungo viale Mentana lato interno (ex-carceri) con possibile installazione di giardino pubblico in connessione al viale pedonalizzato;
Desigillazione di parti di selciato sanpietrini con riempimento non cementizio per le parti cittadine intervenendo su parcheggi a raso e altri piazzali di grande dimensione;
Valorizzare, senza ostacolare la vista con possibili elementi fissi di Piazza Garibaldi vera e propria quinta scenografica da preservare;
Possibile utilizzo di Piazza Garibaldi come “vivaio” (mobile) temporaneo di piante su vaso che periodicamente possono essere trapiantate in modo fisso in altre parti della città. Questo consentirebbe alla Piazza di avere presenze vegetazionali senza però ostacolarne la vista in modo permanente.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale)

Interventi per favorire la messa in rete dei servizi locali esistenti attraverso la creazione di piste ciclabili che colleghino tutto il centro cittadino favorendo l’asse della via Emilia, cercando di sostenere anche la pedonalità mediante interventi volti alla messa in sicurezza della rete stradale e degli incroci critici (per esempio viale Toscanini e ponte di Mezzo) contribuendo a rafforzare le connessioni e la definizione di una entità unica;
Integrare i servizi del centro storico con quelli esistenti nel vicino ambito Ospedale;
Aumentare l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi del centro storico con quelli dell’asse di via Trento;
Mettere in sicurezza alcune intersezioni lungo l’anello delle mura con interventi sui percorsi a forte traffico veicolare;
Individuare e valorizzare percorsi tematici che coinvolgono la rete dei servizi sovralocali (teatri, musei, spazi espositivi...);
Aumentare l’utilizzo delle aule universitarie e scuole superiori, per iniziative culturali, impiegando gli spazi a bassa flessibilità;
Favorire integrazione tra le strutture sanitarie presenti a sud-ovest attraverso collegamenti pedonali preferenziali.





PR050

Parma centro storico

Distretto centrale - Oltretorrente

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.4.A.1 RIMAGREEN Rigenerazione MARGini GREEN Ring: Piazza sull’acqua versante ovest Pilotta. Il Progetto rinforzerebbe il collegamento con il Parco Ducale e costruirebbe un nuove fronte verso l’acqua.

4.4.A.7 RIMADUC Rigenerazione Margini parco DUCale: Valorizzazione del limite nord-est del Parco Ducale. Il bordo del Parco dovrebbe costruire un perimetro con funzioni tali da attivarne le relazioni con l’infrastruttura verde. Migliorare gli accessi al Parco, collegandolo in rete con le piste ciclabili.

4.5.3 Parma Green Ring: Valorizzazione e ridefinizione del limite nord-est del Parco Ducale. Il bordo del Parco dovrebbe costruire un perimetro con funzioni tali da costruirne una centralità. Migliorare gli accessi al Parco, collegandolo in rete con le piste ciclabili.

4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità: Valorizzazione dell’alveo urbano del Torrente urbano quale corridoio ecologico.

4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)

4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica

4.5.7 Aree pedonali, zone 30 e zone 20 centro storico

4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI PILOTA:

P1: Riquilificare il percorso che passa a sud del centro storico, che da via Adorni passa per il ponte Caprazzucca e arriva nell’Oltretorrente fino a piazzale Santa Croce, attraverso la previsione di esercizi commerciali di vicinato e medio-piccole strutture di vendita.

P2: Assi viari da riquilificare con l’inserimento di piccoli esercizi commerciali: via Bixio.

PROGETTI SPECIFICI:

P1: Recupero del complesso dell’Ospedale Vecchio

P2: Potenziare il network culturale del complesso dell’Ospedale Vecchio

P3: itinerario tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania

P4: itinerario commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco Ex Eridania

Obiettivi:

Migliorare l’assetto e l’organizzazione delle attività e delle funzioni intorno al Parco Ducale;

Utilizzare il Palazzo Ducale per funzioni legate alla cultura;

Riuso dei contenitori storici disponibili a seguito della delocalizzazione di funzioni pubbliche e direzionali;

Incentivare sistemi di mobilità sostenibile e dolce;

Potenziare o creare nuove funzioni attrattive;

Incrementare le attività inerenti al commercio, favorendo la diversificazione dell’offerta;

Ridurre la pressione degli utilizzatori urbani (city users) con il potenziamento dei parcheggi scambiatori esterni e delle forme di modalità ciclabile e/o con i mezzi pubblici;

Criticità:

Assenza di funzioni attrattive e carenza di luoghi di centralità riconosciuta;

Scarsa valorizzazione di numerosi edifici di valore storico e monumentale;

Concorrenza tra funzioni in edifici di pregio (Palazzo Ducale);

Incremento negozi sfitti e calo popolazione residente;

Modesta relazione fra i luoghi della cultura e i luoghi del commercio;

Scarsità di parcheggi;

Presenza di condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario;

Strategia urbana locale:

Sostenere la qualificazione dei poli culturali e integrarli in logiche di contesto;

Per gli interventi di qualificazione edilizia intraprendere azioni di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, secondo quanto indicato dalle Direttive Europee e dai Piani Nazionali Energia e Clima.

Indirizzi Operativi:

Rafforzare le connessioni tra il nucleo storico riconosciuto come centro città (destra torrente) e la parte di nucleo storico da valorizzare (sinistra torrente) attraverso il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali sui ponti cittadini e la predisposizione di percorsi tematici;

Abbattere l’inquinamento acustico e atmosferico incentivando sistemi di mobilità sostenibile sia per il trasporto di persone che merci;

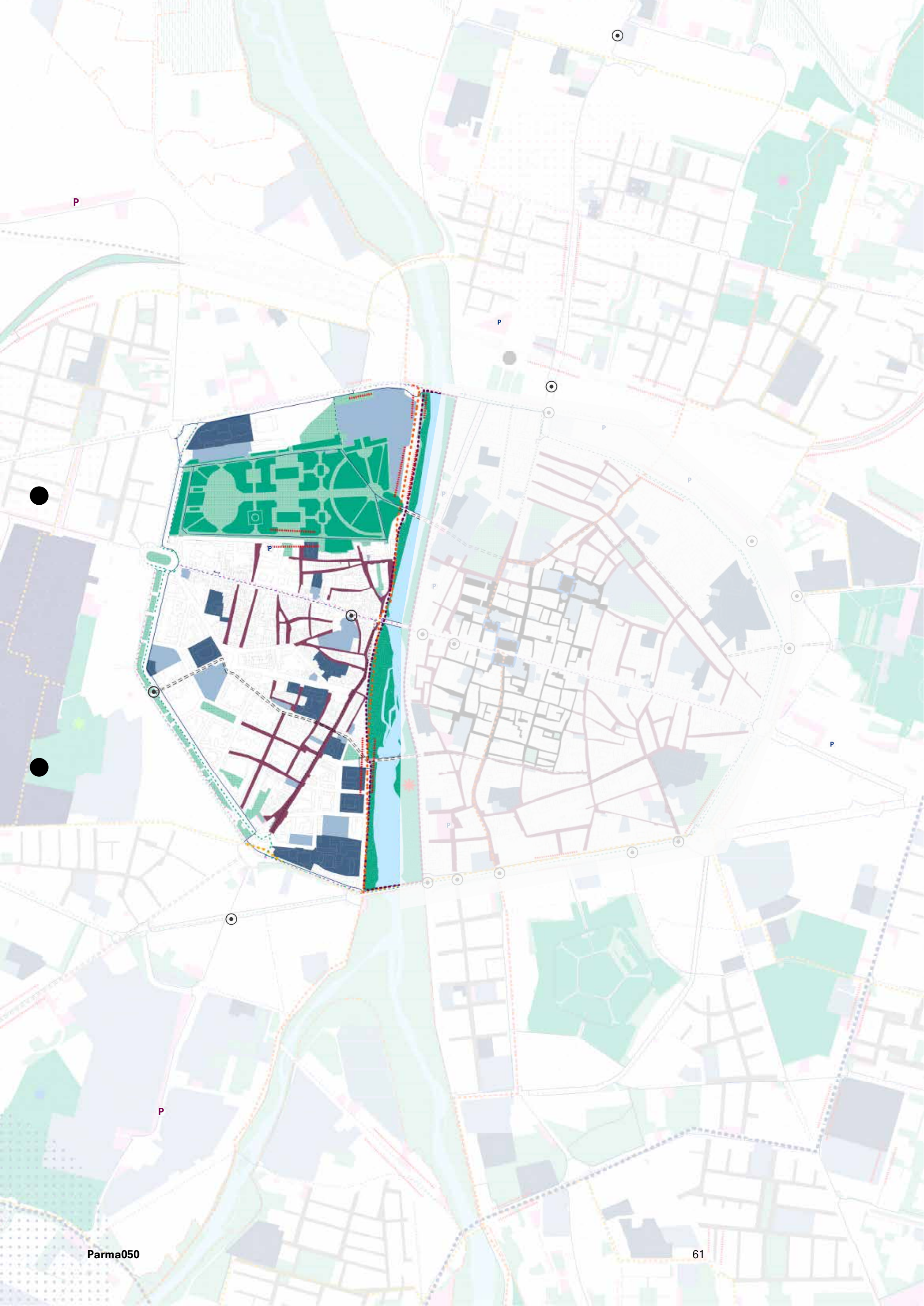
Limitare gli impatti paesaggistici dovuti alla cartellonistica pubblicitaria.

Itinerari oggetto di valorizzazione:

- itinerario tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania;
- itinerario commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco ex Eridania.

Valorizzare l’Oltretorrente attraverso:

- l’incremento delle funzioni commerciali e l’ampliamento dell’offerta di quest’ultime;
- la pedonalizzazione della zona intorno a strada Imbriani, con indicazioni di isole ambientali;
- utilizzo dell’Ospedale Vecchio con attività culturali, e connesse al tempo libero;
- l’insediamento di attività commerciali, ricettive e servizi nei contenitori disponibili presenti tra le piazze Matteotti e Picelli.



P

P

P

P

p

P

P

P

P



PR050

Parma centro quadrante Nord-Est

Distretto centrale

L UOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.4.A.1 RIMAGREEN Rigenerazione MARGini GREEN Ring: valorizzazione dell'ingresso al Centro Storico.
4.4.A.8 RIMAP Rigenerazione Margini Parco ex-Eridania: riassetto complessivo del bordo del parco della musica e rafforzamento del polo scolastico;
4.5.3 Parma Green Ring
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.5.6 "Urban Loops": tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.5.10 Dalla fermata "Alta Velocità" allo "Smart Mobility HUB"
4.4.C.1 Ex Scalo ferroviario viale Fratti
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI PILOTA:

P1: trasformazione in spazio pedonale di viale Mentana con il riassetto del traffico lungo il "green ring";
P2: valorizzazione degli ingressi al parco della musica.

PROGETTI SPECIFICI:

P1: itinerario tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania;
P2: itinerario commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco Ex Eridania.

Obiettivi:

Consolidare il ruolo centrale del quartiere attraverso il recupero delle aree dismesse strategiche;
Realizzare isole ambientali di protezione della residenza;
Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle barriere infrastrutturali (ferrovia);
Limitare il rumore ambientale connesso agli assi principali infrastrutturali;
Potenziare e/o attivare connessioni funzionali qualificate con il quartiere San Leonardo;
Ridurre la pressione degli utilizzatori urbani (city users) con il potenziamento dei parcheggi scambiatori esterni e delle forme di modalità ciclabile e/o con i mezzi pubblici.

Criticità:

Assenza di funzioni attrattive e carenza di luoghi di centralità riconosciuta;
Scarsa valorizzazione di numerosi edifici di valore storico e monumentale;
Modesta relazione fra i luoghi della cultura e i luoghi del commercio;
Scarsità di parcheggi;
Presenza di condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario;
Presenza di emissioni radio, che determinano un rilevante impatto elettromagnetico.

Strategia urbana locale:

Sostenere la qualificazione dei poli culturali e integrarli in logiche di contesto;
Per gli interventi di qualificazione edilizia intraprendere azioni di risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, secondo quanto indicato dalle Direttive Europee e dai Piani Nazionali Energia e Clima.

Indirizzi Operativi:

Rafforzare le connessioni con il nucleo storico attraverso il potenziamento dei percorsi ciclo-pedonali e la predisposizione di percorsi tematici;
Abbattere l'inquinamento acustico e atmosferico incentivando sistemi di mobilità sostenibile e dolce;
Limitare gli impatti paesaggistici dovuti alla cartellonistica pubblicitaria.

Itinerari oggetto di valorizzazione:

- itinerario tematico storico culturale Parco Ducale - Parco ex Eridania;
- itinerario commercio e funzioni pubbliche Ospedale - Piazza Garibaldi - Parco ex Eridania.





PR050

Quartiere S. Leonardo

Quadrante nord

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

- 4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
- 4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
- 4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
- 4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
- 4.5.10 Dalla fermata “Alta Velocità” allo “Smart Mobility HUB”
- 4.4.C.2 Ex Bormioli
- 4.4.C.3 Area “Stazione nord”
- 4.4.C.15 Area “via Strobel”
- 4.4.D.1-c Areali della “Productive city”: Favorire la rigenerazione urbana degli isolati che affacciano su via Palermo attraverso i principi della “Productive city”.
- 4.4.D.2-b Green Tech Corridor
- 4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI PILOTA:

- P1: Pasubio quale incubatore di imprese;
- P2: Riqualficazione del Parco Naviglio con la creazione di aree attrezzate per varie attività all’aperto (pic nic, palestra, giochi bimbi, area spettacoli, area cani), la realizzazione di un nuovo ponte per l’attraversamento del canale Naviglio;
- P3: Progetti di “infill” nei tessuti degradati, con demolizione e sostituzione di eventuali edifici obsoleti e a fine ciclo vita.

PROGETTI SPECIFICI:

- P1: Potenziare i fronti commerciali nel tratto di via san Leonardo;
- P2: Proteggere dal traffico le funzioni residenziali lungo via Europa – Moletolo attraverso la creazione di barriere o interventi di mitigazione;
- P3: Spostamento o interramento del tratto di elettrodotto che attraversa l’ambito in direzione est-ovest;
- P4: Ultimazione della riqualficazione del parco urbano del Naviglio e ridefinizione dei margini del parco in modo da incrementarne l’accessibilità;
- P5: Mantenere gli spazi aperti lungo la Tangenziale Nord in continuità con il Parco del Naviglio e aumento delle connessioni nord-sud;
- P6: Migliorare la qualità degli spazi aperti di via san Leonardo e di via Venezia, come asse di connessione tra le principali strutture commerciali esistenti;
- P7: Risanamento del Canale Naviglio Navigabile;
- P8: Aumento delle connessioni e della permeabilità nord-sud dell’ambito: Via Bonomi, Piazzale Salsi, Via Pasubio, Via Brescia valutando la possibilità di una connessione con l’ambito Ex Mura.
- P9: Aumento delle connessione est-ovest da Stazione, Pasubio, Via Palermo;
- P10: Mettere in sicurezza la viabilità di via Doberdò;
- P11: Barriere antirumore lungo il tracciato ferroviario di attraversamento nell’ambito urbano;
- P12: Ultimazione dei lavori di riqualficazione dell’edificio denominato WOPA “Workout Pasubio” e “ex padiglione Nervi” del comparto Pasubio;
- P13: Riqualficazione (con eventuale de-impermeabilizzazione) del piazzale di via Milano (Piazzale “Vittime della strage del Vajont”);
- P14: Ultimazione della riqualficazione di Piazzale Salsi;
- P15: Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola “Micheli”;
- P16: Ultimazione della riqualficazione del “Parco dei Vetrai” ed eventuale estensione e unificazione con il parco della scuola “Vicini Micheli”;
- P17: Riqualficazione dell’ex Municipio di Cortile S. Martino.
- P18: Collegamento dell’ex-scalo merci con la parte nord (quartiere S. Leonardo) con attraversamento ciclo pedonale, valutando altresì, la possibilità di un passaggio sotto il rilevato ferroviario;
- P19: Rigenerare via Palermo con attenzione al bordo ferroviario

Obiettivi:

- Ampliare il ruolo centrale del quartiere attraverso il recupero dei fabbricati e delle aree dismesse;
- Realizzare isole ambientali di protezione della residenza;
- Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici;
- Rafforzare la funzione centrale dei principali assi stradali;
- Delocalizzare le attività produttive incongrue;
- Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle barriere infrastrutturali (ferrovia e tangenziale);
- Rafforzare la funzione commerciale delle aree e degli assi viari in cui sono già presenti strutture di vendita;
- Potenziare la dotazione dei parcheggi;
- Limitare il rumore ambientale connesso alle principali attività produttive e ai principali assi infrastrutturali;
- Garantire l’allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati;
- Risanamento e riqualficazione del reticolo idrografico secondario;
- Aumento di presidi nel quartiere.

Criticità:

- Presenza di attività inserite in contesti non idonei e condizione critica della sicurezza;
- Esistenza di edifici e aree sotto-utilizzate o dismesse;
- Presenza di sistemi infrastrutturali ad alto impatto ambientale;
- Presenza di elementi tecnologici ad alto impatto ambientale (elettrodotti);
- Elementi infrastrutturali come barriere fisiche;
- Margini dei parchi urbani irregolari e non riconoscibili;
- Mancaza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull’asse viario San Leonardo;
- Condizioni di saturazione idraulica del reticolo idrografico secondario;
- Presenza di aree di rispetto di pozzi idropotabili; Presenza di scarichi non collettati a pubblica fognatura;
- Qualità ambientale critica del Canale Naviglio Navigabile;
- Carenza di adeguati collegamenti e reciproche permeabilità fra i principali interventi di riqualficazione urbana (Stazione, Pasubio, ex Bormioli).

Strategia urbana locale:

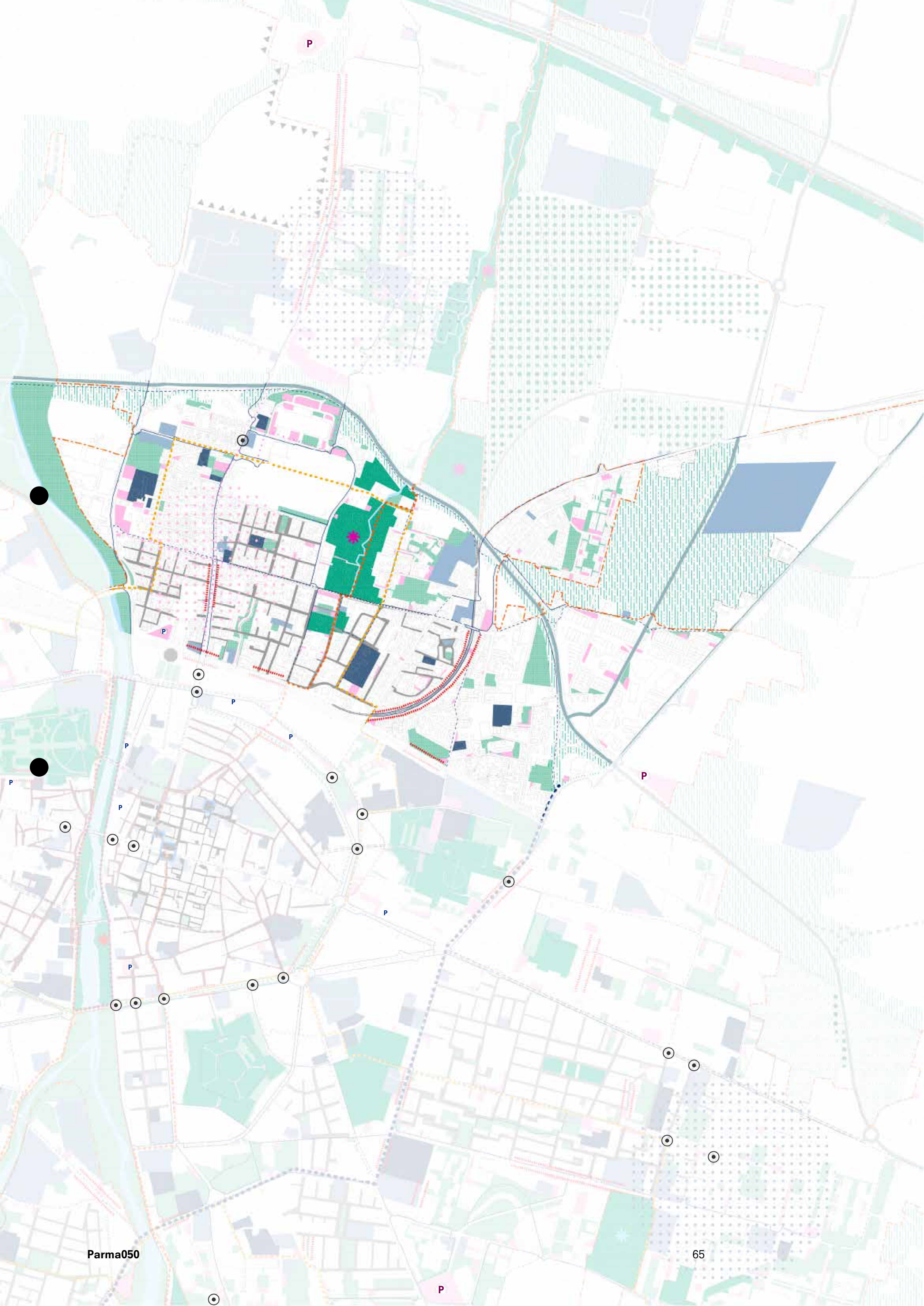
- Favorire la rigenerazione urbana degli isolati che affacciano su Via Palermo attraverso i principi della strategia denominata “Productive city” incentivando e consentendo la riconversione a residenziale e altre funzioni miste al fine di favorire la mixità funzionale;
- Attivazione di incentivi/premi volumetrici al fine di favorire la rigenerazione urbana tramite interventi diretti con nuovi strumenti introdotti dal PUG: Rooftop, Piano Extra, RIFO con riduzione dell’impronta a terra) con l’obiettivo di riqualficare gli immobili dal punto di vista sismico ed energetico (rispondenza a requisiti prestazionali prestabiliti);
- Strategia di ricucitura dei bordi dei parchi esistenti;
- Strategia del Bosco Orbitale ai margini del territorio Urbanizzato;
- Strategia di desealing (desigillazione dei parcheggi esistenti con sostituzione della pavimentazione con materiali drenanti e permeabili);
- Sostenere la qualificazione dell’area lungo la ferrovia come “cluster” working and living e integrare l’ex scalo ferroviario nella parte sud con collegamento ciclo-pedonale del Parco territoriale del Naviglio;
- Riqualficazione e ridefinizione dei margini del Parco Urbano del Naviglio aumentando l’accessibilità e le connessioni nord-sud; collegamento con la parte nord con attraversamento ciclo pedonale o eventuale sottopasso ciclo pedonale di viale Fratti (proposta progettuale);
- Rigenerare via Palermo con attenzione al bordo ferroviario;
- Potenziamento e valorizzazione dei fronti commerciali nel tratto di Via S. Leonardo;
- Risanamento del Canale Naviglio;
- Miglioramento della connessione est-ovest tra i comparti di riqualficazione della Stazione e del Pasubio..

Indirizzi Operativi:

- Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali ed i servizi;
- Incrementare la funzione centrale delle principali strade attraverso l’inserimento di nuovi servizi e attività commerciali;
- Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati;
- Spostamento o interramento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate;
- Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali;
- Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili e potenziare la dotazione di parcheggi.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

- Incrementare la funzione centrale delle principali strade di quartiere attraverso l’inserimento di nuovi servizi e il potenziamento della pedonalità di via Pasubio, via Firenze, via Verona, Strada Naviglio Alto, via Savona, via Palermo e via Ferrara;
- Potenziare il sistema delle piste ciclabili urbane mediante il completamento della direttrice dell’ex sedime ferroviario a servizio dello stabilimento Bormioli Rocco e di via Treves, il completamento su via Venezia e su via San Leonardo;
- Realizzare verde pubblico attrezzato attorno al confine dell’ambito a margine della tangenziale;
- Integrare i servizi collocati sui fronti di via San Leonardo attraverso il miglioramento e la messa in sicurezza della sezione stradale, cercando di favorire la pedonalità;
- Migliorare l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi dell’ambito San Leonardo con quelli del centro storico, in particolare nei nodi tra via Trento e via Trieste con la ferrovia;
- Mettere in rete il sistema del verde pubblico attrezzato;
- Migliorare l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi sui fronti opposti di via Trento e di via San Leonardo, in particolare nel tratto prospiciente la scuola media Archimede;
- Migliorare e mettere in sicurezza via San Leonardo, via Cagliari e via Venezia al fine di assicurare una migliore accessibilità ai servizi che su queste strade si attestano;
- Potenziare la dotazione di parcheggi lungo Via Trento e Via San Leonardo;
- Interrare o spostare il tratto di elettrodotto che passa nelle vicinanze della scuola di via Milano.





PR050

Quartiere Cortile San Martino

Quadrante centrale

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”: Bosco orbitale; Trasformazione del tratto stradale dal Casello alle Fiere (viale delle Esposizioni) in un “boulevard verde” con piantumazione di alberi e arbusti. Progetto di definizione identitaria dell’ingresso a Parma.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.5.11 Parma Eco District (PED) e il Parco Centrale
4.4.B.2-a Parma North Gate: Casello autostradale, parcheggio scambiatore come “smart mobility hub”, accessi all’area urbana: risoluzione del nodo di interscambio;
4.4.B.2-b Parma North Gate: sviluppo urbano “Parma Gate North” e possibile potenziamento del centro sportivo “Moletolo”;
4.4.C.14 Casello viale delle Esposizioni: sviluppo “KM Verde” lungo l’autostrada A1; Sviluppo “KM Verde” lungo l’autostrada A1;
4.4.D.1-a Areali della “Productive city”
4.4.D.1-b Areali della “Productive city”
4.4.D.2-a “Green Tech Corridor”
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

Obiettivi

L’indirizzo principale degli interventi è rivolto ad una riqualificazione delle aree a ridosso del casello autostradale al fine di migliorarne la qualità ambientale e l’immagine urbana in entrata e in uscita da Parma;
Data l’elevata accessibilità dell’area, sono previsti mix funzionali a servizio del quartiere, e una serie di interventi atti al potenziamento delle attuali attrezzature sportive e ricettive di interesse sovralocale;
Favorire il potenziamento del verde lungo l’autostrada a partire dal progetto di forestazione KM verde e a nord -sud e fascia del Canale Naviglio sotto gli assi infrastrutturali.

INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE:

Indirizzi insediativi

Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili;
Espandere e potenziare l’area sportiva Moletolo, anche come separazione e mitigazione fra le funzioni residenziali e quelle produttive esistenti. Le nuove strutture sportive potranno ospitare anche strutture di interesse sovralocale;
Collegare a rete e potenziare gli spazi per servizi pubblici.

Indirizzi infrastrutturali

Declassare a strada urbana via Paradigna tramite interventi di “traffic calming” e mitigazione del traffico.

Indirizzi ambientali

Favorire il potenziamento del verde lungo l’autostrada a partire dal progetto di forestazione KM verde;
Garantire l’attraversamento della rete ecologica.

Criticità:

Carenza di spazi urbani centrali e riconoscibili;
Disomogeneità tipologica degli insediamenti come conseguenza del mix funzionale;
Presenza di aree agricole intercluse;
Esistenza di aree sotto utilizzate e dismesse;
Rumore: elevati livelli di rumore ambientale causati dalla vicinanza all’autostrada A1;
Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque;
Forte saturazione del reticolo idrografico secondario che caratterizzano la zona (Canale Naviglio Navigabile, Canale Burla);
Situazione di criticità dal punto di vista idraulico del depuratore Parma Est;
Paesaggio ed ecosistemi: l’area di progetto potrebbe interessare alcune aree di interesse archeologico accertato;
Presenza di elettrodotti.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al Naviglio;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti e di nuovo insediamento;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi;
Potenziamento dei servizi nell’area denominata “North Gate”.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Rumore

Dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di classe acustica definita dalla ZAC.

Risorse idriche

Innanzitutto dovrà essere prevista la realizzazione di impianti separati tra la rete di canalizzazione delle acque meteoriche (rete acque bianche) e la rete fognante (rete acque nere). Per quanto riguarda l’aumento delle superfici impermeabilizzate dovrà essere prevista l’applicazione di sistemi di laminazione delle acque meteoriche, quali il sovradimensionamento delle tubazioni e/o la realizzazione di vasche di laminazione.

Paesaggio ed ecosistemi

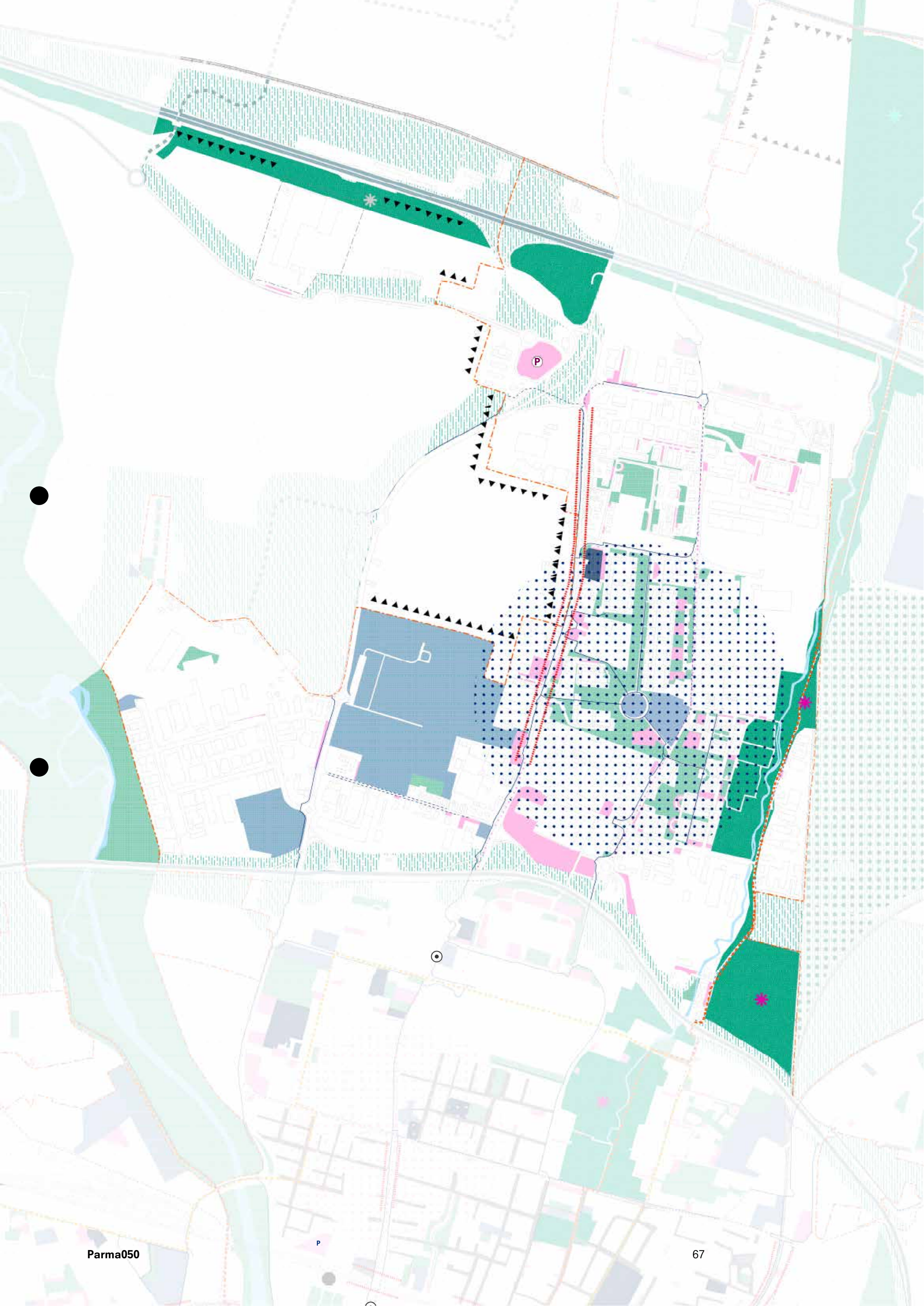
Per quanto possibile dovranno essere preservati i filari interpoderali e le formazioni arboree singole. Nel caso si interessino filari di gelsi, ne dovrà essere garantita la ricostruzione nel rispetto delle caratteristiche (lunghezza, interdistanza, orientamento, ecc.).

Mobilità

Il quartiere dovrà essere adeguatamente servito da percorsi ciclabili e pedonali, sia per garantire l’incentivazione degli spostamenti casa-lavoro con sistemi di mobilità lenta, sia per garantire percorsi protetti verso l’area sportiva di Moletolo.
Dovranno essere previsti l’interramento o lo spostamento delle eventuali linee elettriche AT e/o MT.

Indirizzi operativi:

Lungo le direttrici infrastrutturali di attraversamento stradali e ferroviarie è possibile prevedere l’inserimento di barriere antirumore con anche funzione di produzione energetica.





PR050

Quartiere Cortile San Martino

SPIP - (Parma Eco District)

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”: sviluppo del KM verde lungo l’autostrada A1.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza): ciclovia territoriale Colorno-Parma-Sala Baganza di attraversamento “PED” e relative attrezzature;
4.5.11 Parma Eco District (PED) e il parco Centrale;
Progetto del PARCO CENTRALE del Parma Eco District in corrispondenza della cassa di espansione appena sopra l’autostrada;
Landmark del Parma Eco District come elemento simbolico del Comparto;
Fermata e stazione ferroviaria Parma-Brescia;
4.4.D.3 areale di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI PILOTA:
P1: De-impermeabilizzazione di aree permeabili sottoutilizzate a partire dai parcheggi e piazzali;
P2: Riqualificazione del Parco del Naviglio e realizzazione delle attrezzature specifiche di supporto alle attività ricreative.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Sviluppo e installazione di impianti fotovoltaici sui tetti dei capannoni industriali e conseguente sviluppo della comunità energetica.
P2: Fermata della linea TPL - SPIP-CAMPUS - (intersezione Naviglio e via E. Forlanini);

Obiettivi:
Trasformare il comparto in un Ecodistrict (capace di innescare cicli virtuosi riguardo gli aspetti energetici, di riciclo delle acque, dei rifiuti, isola di calore...);
Diminuire l’impatto del grande rapporto di copertura dei fabbricati che insistono all’interno dell’aerale evidenziato e dei futuri edifici;
Definizione di un nuovo parco lungo il Naviglio e comprendente il trapezio su cui insiste la cassa di espansione come oasi naturale (il parco continua lungo la ferrovia per poi chiudersi a nord lungo la strada che definisce il bordo del comparto);
Realizzare isole ambientali ecologicamente attive e collegare in rete gli spazi verdi interclusi;
Rafforzare la funzione centrale del naviglio come infrastruttura blu (come elemento di biodiversità attiva);
Utilizzo delle grandi superfici coperte dagli edifici industriali per la produzione di energia “pulita” con fotovoltaico, tetti verdi e con modalità finalizzate alla diminuzione dell’assorbimento di calore;
Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle barriere infrastrutturali (ferrovia e autostrada), lato nord KM Verde;
Rafforzare la funzione produttiva C2C (Cradle to Cradle), con l’insediamento di aziende capaci di operare con cicli circolari;
Potenziare la dotazione di spazi naturali che caratterizzi specificatamente il comparto e congiuntamente potenzi forme diversificate di attività;

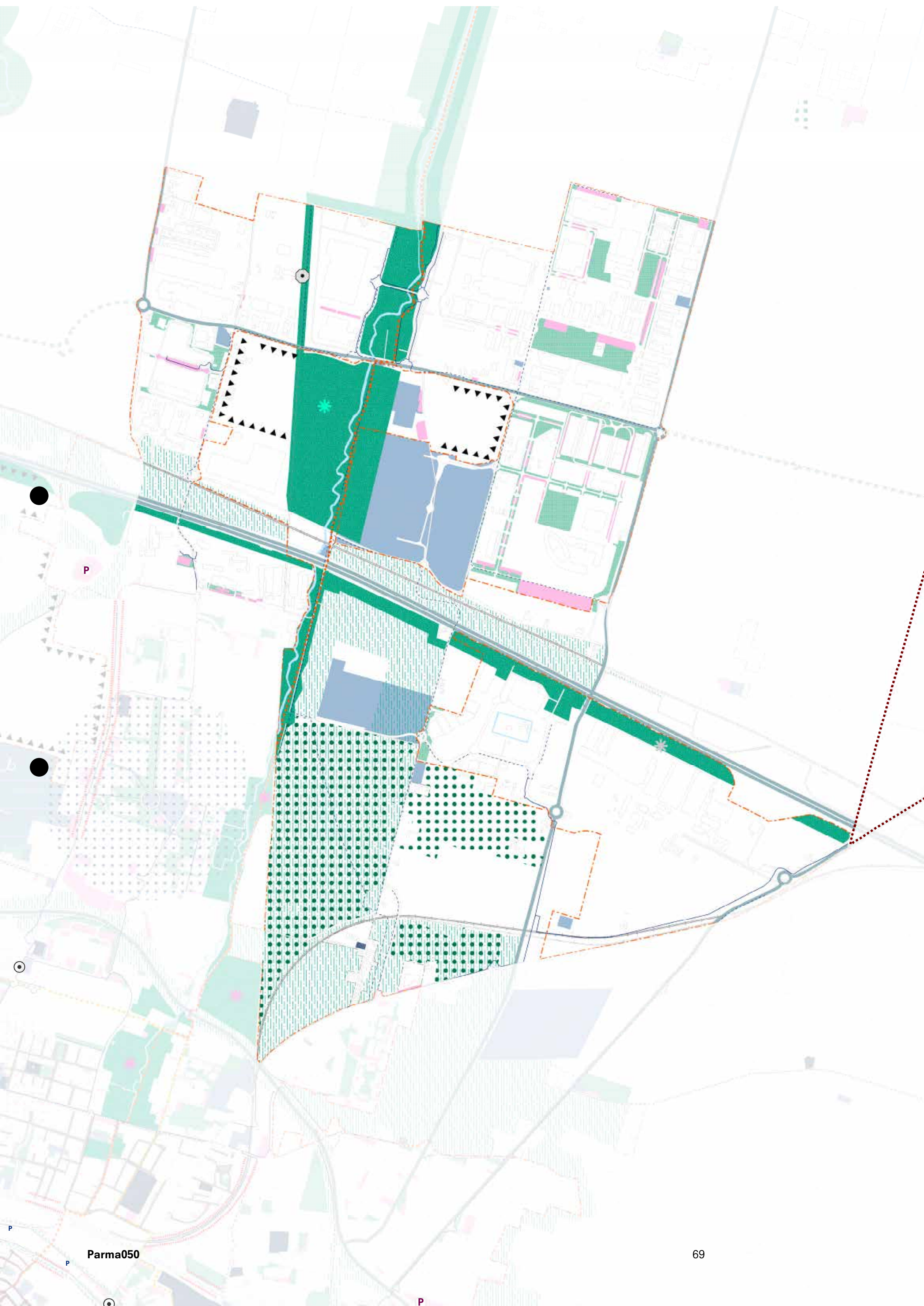
Criticità:
Presenza di attività e sistemi infrastrutturali ad elevato impatto ambientale;
Presenza di elementi tecnologici ad alto impatto ambientale (elettrodotti);
Elementi infrastrutturali come barriere fisiche;
Margini del parco territoriale del canale Naviglio non riconoscibili e qualità non valorizzate;
Mancanza di attività complementari;
Condizioni di impermeabilità dei suoli e grande rapporto di copertura.

Strategia urbana locale:
Trasformazione dell’area industriale come evidenziata nelle tavole ST.SAS.4.2.1 (schema di assetto strategico strutturale), in uno “smart productive neighbourhood”, ossia, Parma Eco District (PED);
Sostenere la trasformazione e riqualificazione dell’area a partire dall’utilizzo delle superfici di copertura come aree dove predisporre infrastrutture per la produzione di energia attraverso pannelli fotovoltaici. La strategia propone che tutti i capannoni presenti nell’area e in generale tutti gli edifici con una superficie superiore ai 250 mq debbano predisporre tale infrastruttura. Lo stesso vale anche per i nuovi insediamenti che in aggiunta dovranno anche predisporre come supporto un tetto verde oltre all’installazione di pannelli fotovoltaici. Gli edifici con superficie inferiore possono scegliere se utilizzare altre soluzioni alternative come il tetto verde o semplicemente una colorazione riflettente (di solito tendente al bianco) per evitare e mitigare gli effetti isola di calore;
Sfruttare in maniera produttiva i tetti delle industrie creando energia pulita in molti casi comporta anche un intervento migliorativo delle strutture industriali. I tetti dei capannoni che presentano coperture in eternit o in amianto, (particolarmente inquinanti e pericolosi) attraverso la realizzazione di questo tipo di impianto (potranno essere previsti degli incentivi specifici), aumentano per gli imprenditori la convenienza economica dell’investimento.

Prestazioni di qualità urbana richieste:
Collocazione di un landmark (in corrispondenza della nuova fermata della linea di TPL - Nord-Sud - strutturale) che diventi un polo attrattore del comparto (edificio con funzioni come la ricerca, l’informazione, l’educazione, oppure un elemento senza funzioni);
Realizzazione di aree verdi tra le aree costruite capaci di aumentare la presenza di natura, riqualificazione urbana favorendo alternanza di spazi pubblici, privati e semipubblici ecologicamente attivi;
Realizzazione dei nuovi manufatti edilizi a basso impatto energetico con attenzione particolare alle coperture;
Risorse idriche e la messa in sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico attraverso la realizzazione di idonei bacini.

Indirizzi operativi:
Migliorare la qualità degli spazi verdi di connessione tra le principali strutture ambientali che attraversano il comparto;
Incentivi per incrementare le infrastrutture per la produzione energetica sulle coperture;
Collegare gli edifici del comparto a sistemi di riciclo delle acque piovane e provvedere allo stoccaggio in adeguati sistemi sotterranei;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali con riguardo alle piste ciclabili di attraversamento con presenze arboree e vegetazionali.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):
Incrementare le funzioni ambientali connesse a spazi per l’educazione e l’apprendimento in modo che le trasformazioni del comparto possano diventare motivo di studio e sensibilizzazione dei temi ambientali climatici della transizione;
Realizzare verde pubblico attrezzato attorno e all’interno del confine dell’ambito del canale Naviglio in collegamento alle piste ciclabili;
Integrare il nodo/fermata della linea nord-sud (SPIP-CAMPUS), in corrispondenza dell’incrocio tra il canale Naviglio e via Enrico Forlanini, attraverso l’inserimento di servizi e/o funzioni che identifichino e caratterizzino la fermata stessa, diventando allo stesso tempo un elemento identitario del futuro Boulevard (via Forlanini) del PED;
Messa in sicurezza della sezione stradale;
Desigillare aree con elevata permeabilità (maggiore e uguale a 75%);
Interrare o spostare il tratto di elettrodoto che passa nelle vicinanze dei luoghi sensibili.





PR050

Quartiere Cortile San Martino

Territorio Rurale

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
segmento del KM verde in relazione al torrente
Parma.
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come
corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio
(Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta –
Rocca di Sala Baganza): Pista ciclabile Territo-
riale (Colorno-Parma-Sala Baganza) e relative
attrezzature;
Segmento del Parco Territoriale del Naviglio;

PROGETTI SPECIFICI:
P1: Piantumazione alberi di mitigazione lungo la
via Colorno;
P2: Rafforzamento del verde ecosistemico tra
il TR e il torrente Parma e i canali irrigui della
centuriazione.

Obiettivi:
Incentivare il potenziamento delle fasce ripariali lungo il reticolo secondario delle acque;
Potenziare la dotazione diffusa di un reticolo ecologico minuto per la protezione della risorsa acqua e per rafforzare la
connettività ambientale e paesistica;
Contenere e qualificare l’insediamento rurale per potenziare la capacità di produzione di servizi ecosistemici e della
multifunzionalità degli usi agricoli;
Qualificare le aree di tutela agricola in prossimità delle aree di rinaturazione attraverso progetti integrati di paesaggio;
Conservare e potenziare il sistema delle stepping stone legate al verde del sistema insediativo diffuso in area agricola
Incentivare esperienze di agricolture sostenibili diversificate nella produzione agricola intensiva;
Definire gli spazi agricoli interclusi di frangia urbana e/o localizzati lungo le infrastrutture, rientranti nel Bosco Orbitale;
Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili;
Sviluppare la Green Infrastructure attraverso conservazione, implementazione e tutela nelle fasce di bordo degli ambiti
fluviali del Parco Territoriale del Parma;
Trasformare il tratto di competenza del Naviglio in Parco Territoriale in connessione alla ciclovia Colorno-Parma-Sala
Baganza;
Rafforzare il reticolo idrico minore anche attraverso la distribuzione di “water pond”.

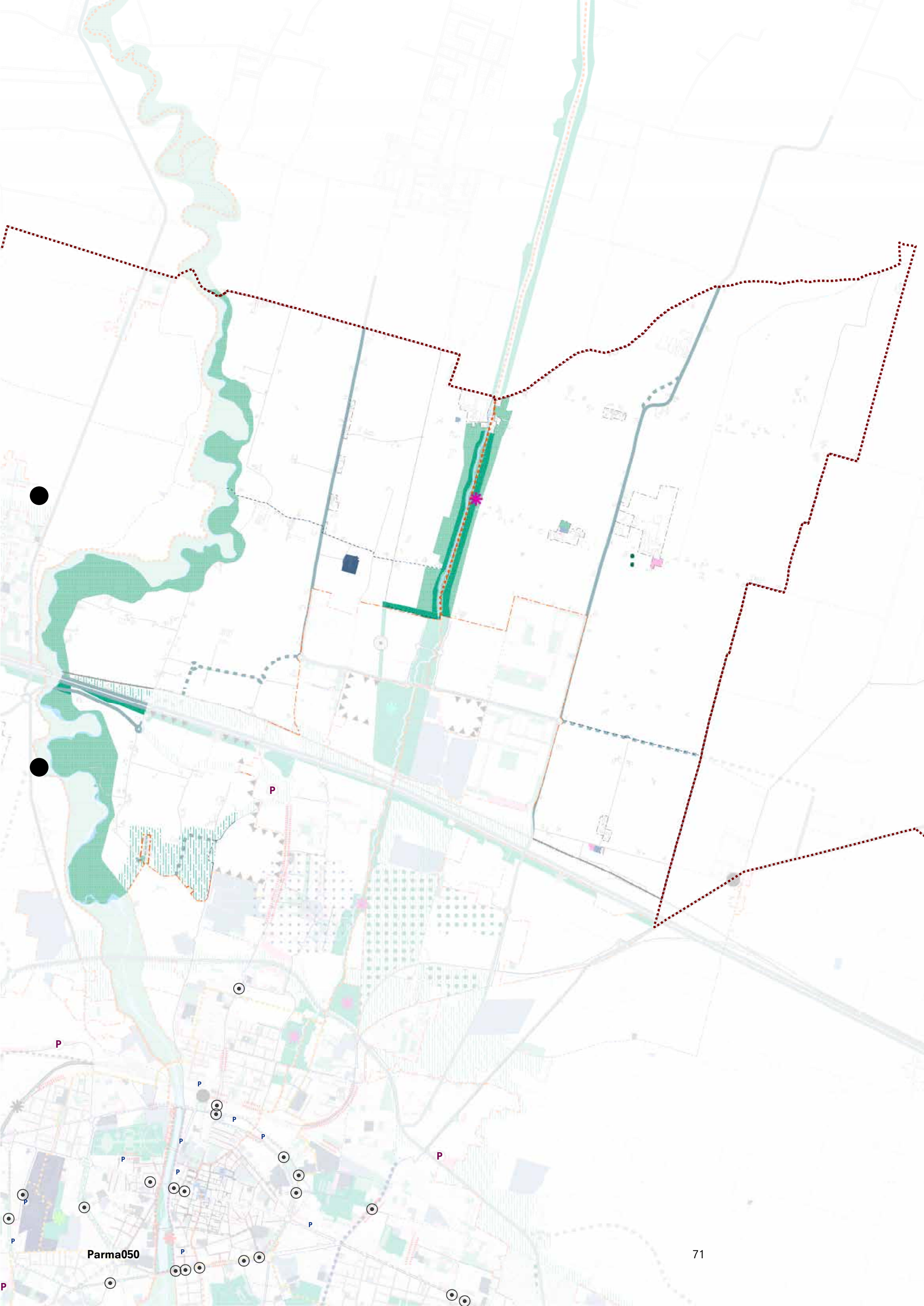
Criticità:
Presenza di elettrodotti;
Forte presenza di infrastrutture di attraversamento: autostrada e ferrovia AV;
Poca diversità vegetazionale;
Percorsi ciclabili e pedonali da adeguare.

Strategia urbana locale:
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda destra del torrente Parma;
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste:
Opere di mitigazione da inquinanti dovute al traffico veicolare e all’attività agricola;
Valorizzare il percorso del Naviglio come parte integrante del territorio rurale sviluppandone le qualità ambientali.

Indirizzi operativi:
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali con riguar-
do alle piste ciclabili di attraversamento con presenze arboree e vegetazionali.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):
Incrementare le funzioni ambientali in corrispondenza del Naviglio e collegarlo al Parco Centrale del PED - Parma Eco
District come elemento ecosistemico attivo.





PR050

Quartiere S. Lazzaro

Territorio Urbano

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.4.A.9 RIMAP Rigenerazione Margini Parco Martini: Progetto di qualificazione e rivalutazione del perimetro del parco Falcone Borsellino.
4.4.C.10-a “Ex Salamini” denominata “Area East Gate”: Area a parco (chiamato Parco Tangenziale Est) tra la tangenziale e via Emilia e parte dell’infrastruttura verde e del “Bosco Orbitale”;
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTUALITÀ PILOTA:

P1: Mitigare gli impatti ambientali derivanti dall’elevato traffico veicolare;
P2: Potenziare la presenza commerciale del quartiere San Lazzaro attorno a piazzale Lubiana;
P3: Realizzare un sistema coordinato di insegne e recinzioni delle aree commerciali lungo la via Emilia.
P4: Mitigazione della presenza degli elettrodotti di attraversamento, con particolare riferimento alle aree residenziali e sensibili;
P5: Qualificazione delle aree verdi di quartiere e ridefinizione delle aree a parcheggio;
P6: Completamento dei bordi urbani attraverso interventi di trasformazione con funzione di ricucitura.

Obiettivi:

Nuova centralità polifunzionale e definizione dell’ingresso orientale della città;
Definire e completare gli spazi di frangia attraverso la ricucitura del bordo urbano e lungo le infrastrutture;
Regimentare la dotazione di strutture commerciali lungo l’asse della via Emilia;
Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici;
Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare e ferroviario;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili;
Parco pubblico a fianco della tangenziale tale da connettersi all’area Ex-Salamini.

Criticità:

Forte impatto del traffico veicolare di attraversamento sugli insediamenti lungo la via Emilia;
Carenza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull’asse viario principale;
Condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario.

Strategia urbana locale:

La Strategia urbana della parte urbana del quartiere S. Lazzaro prevede oltre alla valorizzazione del margine del parco Martini, la ridefinizione delle strade carrabili con piantumazione di alberature per rafforzare il valore ecosistemico dell’intero comparto e contestualmente riqualificare gli spazi pedonali e pubblici presenti.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno essere in grado di rapportarsi alla morfologia del quartiere. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi a partire dalla ridefinizione e dal completamento dei bordi urbani o del perimetro delle aree verdi.
A questo si deve unire un l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

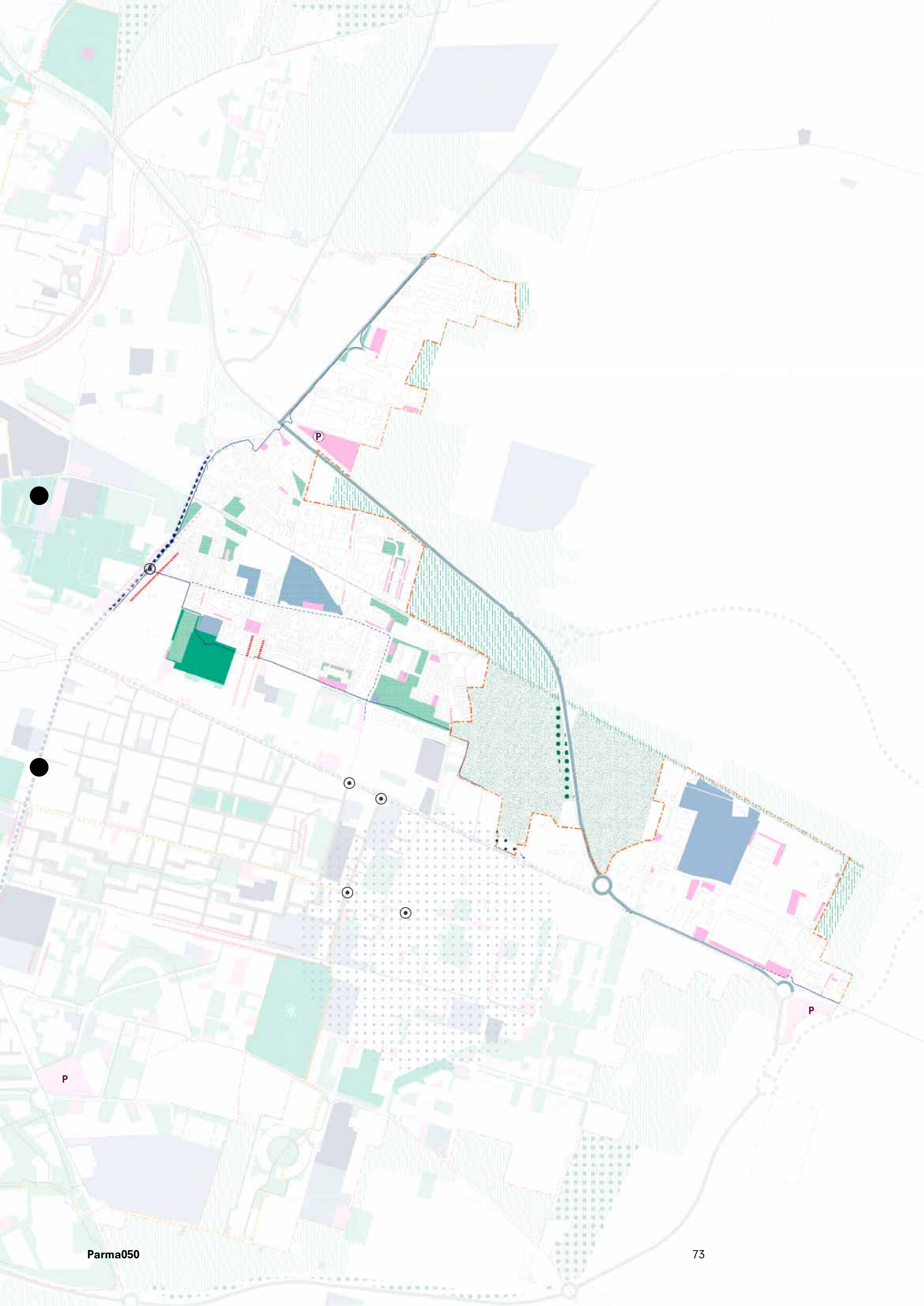
Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali;
Potenziare la funzione centrale della via Emilia, attraverso la sistemazione dei fronti commerciali e la messa in sicurezza delle principali intersezioni viarie;
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico tramite lo spostamento o interrimento degli elettrodotti;
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale - SC):

Mettere in sicurezza alcune intersezioni viarie sulla via Emilia;
Interventi tesi a favorire l’integrazione tra i servizi collocati nell’ambito San Lazzaro con quelli del Margine Est in particolare su via Sidoli;
Potenziare la pedonalità lungo le strade di quartiere;
Creare un collegamento tra le parti divise dalla ferrovia;
Inserire aree a verde pubblico attrezzato e di parcheggi sul confine est dell’edificato;
Creare zone di compensazione verde lungo i perimetri urbanizzati e la tangenziale tali da poter definire nuove aree boscate.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Aumentare l’integrazione spazio-funzionale tra il Parco Falcone e Borsellino con il Parco Martini;
Prevedere un collegamento ciclabile con il quartiere Lubiana e a est verso l’Ex-salamini.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”

PR050

Quartiere S. Lazzaro

Territorio Rurale

Obiettivi:

Sviluppare la Green Infrastructure attraverso conservazione, implementazione e tutela nelle fasce di bordo degli ambiti fluviali del Parco Territoriale dell’Enza;
Definizione dei principali corridoi di connessione ecologica e fruitiva est-ovest della GI tra zona dei Fontanili e fascia del fiume Enza;
Contenere e qualificare l’insediamento rurale per potenziare la capacità di produzione di servizi ecosistemici e della multifunzionalità degli usi agricoli;
Qualificare le aree di tutela agricola in prossimità delle aree di rinaturazione attraverso progetti integrati di paesaggio;
Conservare e potenziare il sistema delle stepping stone legate al verde del sistema insediativo diffuso in area agricola;
Incentivare esperienze di agricolture sostenibili diversificate nella produzione agricola intensiva;
Nuovo parco pubblico in asse alla tangenziale operativamente connesso all’area Ex-Salamini;
Potenziare la dotazione diffusa di un reticolo ecologico minuto per la protezione della risorsa acqua e per rafforzare la connettività ambientale e paesistica;
Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare di attraversamento dell’area rurale;
Definizione della Green Infrastructure di mitigazione per gli insediamenti per via Emilia, ferrovia, autostrada e per gli interventi della nuova via Emilia bis;
Definire gli spazi agricoli interclusi di frangia urbana e localizzati lungo le infrastrutture, rientranti nel progetto del Bosco orbitale;
Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili.

Criticità:

Forte impatto del traffico veicolare di attraversamento nelle aree limitrofe nel TR;
Carenza di alberature e biodiversità nel sistema rurale complessivo;
Condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario.

Strategia urbana locale:

La strategia prevede la piantumazione di alberature anche con funzione di mitigazione da inquinanti e la creazione di un ambiente rurale estensivo avendo cura di valorizzare le parti centuriate.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, la differenziazione del sistema veicolare di attraversamento potenzialmente definendo corsie preferenziali per la mobilità dolce. A questo si deve unire un attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

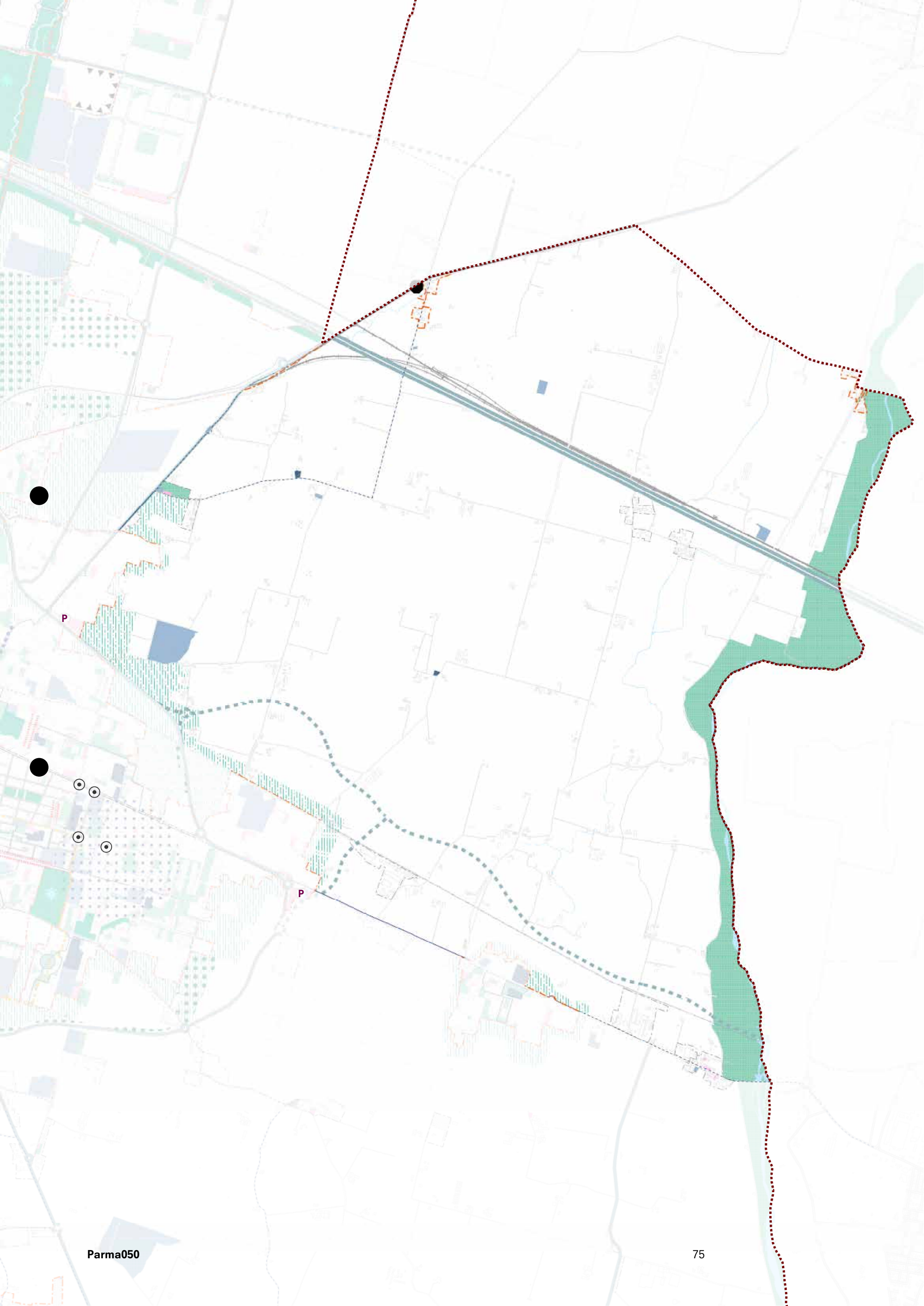
Migliorare la qualità degli spazi aperti di connessione tra le strutture agricole e le infrastrutture di attraversamento;
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico tramite lo spostamento o interrimento degli elettrodotti.
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

Inserire aree a verde pubblico attrezzato con alberature;
Creare zone di compensazione verde lungo i perimetri urbanizzati;
Definire nuove aree boscate.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Aumentare l’integrazione spazio-funzionale tra i parchi presenti nel quartiere e il Bosco Orbitale;
Prevedere un collegamento ciclabile con il quartiere Lubiana a nord est con il Bosco Orbitale e il territorio agricolo di frangia.





PR050

Quartiere Lubiana

Territorio Urbano

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.4.A.9 RIMAP Rigenerazione Margini Parco Martini: Area di densificazione lungo la via Emilia con costruzione del parco lato nord racchiuso dalla tangenziale;
4.4.A.11 RIMAP Rigenerazione Margini Parco della Biodiversità: Progetto di un nuovo parco (chiamato Parco della Biodiversità) tra via Sidoli e via Budellungo;
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.4.C.10-b “Ex Salamini” denominata “Area East Gate”
4.4.C.11-a Area “via Emilia Est”
4.4.C.11-b Area “via Emilia Est”
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI PILOTA:

P1: qualificazione dei Parchi di quartiere;
P2: Progetto di verde di mitigazione lungo la tangenziale sud.
P3: completamento dei bordi urbani attraverso interventi di trasformazione con funzione di ricucitura.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Mitigare gli impatti ambientali derivanti dall’elevato traffico veicolare;
P2: Potenziare la presenza commerciale del quartiere san Lazzaro attorno a piazzale Lubiana;
P3: Realizzare un sistema coordinato di insegne e recinzioni delle aree commerciali lungo la via Emilia.
P4: Mitigazione della presenza degli elettrodotti di attraversamento, con particolare riferimento alle aree residenziali e sensibili;
P5: Completamento della riqualificazione (Energetica e sismica) degli alloggi ERP di via del Garda.
P6: Progetto di un centro civico in forma aggregata ad altre funzioni per aumentare l’offerta di dotazioni pubbliche;
P7: Progetto di una scuola primaria zona est
P8: Progetto nuova scuola secondaria “scuola nel parco”.

Obiettivi:

Rafforzare la funzione centrale della via Emilia;
Recuperare e completare gli spazi di frangia nell’edificato attraverso la ricucitura del bordo urbano e anche attraverso, ove possibile, interventi di razionalizzazione del sistema produttivo locale;
Incentivare la dotazione di strutture commerciali lungo l’asse della via Emilia;
Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici;
Potenziare il verde di mitigazione a protezione degli insediamenti dal traffico veicolare;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Prevedere interventi di mobilità sostenibile potenziando il sistema delle piste ciclabili;
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico da elettrodotti;

Criticità:

Forte impatto del traffico veicolare di attraversamento sugli insediamenti lungo la via Emilia, via Sidoli, via Zarotto e conseguentemente dell’inquinamento da rumore;
Manca di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull’asse viario principale;
Condizioni di saturazione del reticolo idrografico secondario;
Presenza di zone di rispetto di pozzi idropotabili;
Elevato impatto dei campi elettromagnetici da elettrodotti;

Strategia urbana locale:

La strategia prevede la formazione progressiva di zone 30 e la conseguente piantumazione di alberature anche con funzione di mitigazione da inquinanti oltre che provvedere alla diminuzione dell’isola di calore. Contestualmente dovranno essere considerati possibili restringimenti della viabilità carrabile per fornire adeguati spazi per ciclisti e pedoni, aumentando la qualità urbana complessiva. Viene prevista la possibilità di sviluppare nella porzione agricola indicata in cartografia la formazione di un parco di nuova generazione; chiamato “Parco della Biodiversità”. Si dovrà considerare l’allocazione di servizi (anche scuole) nell’area est del quartiere come indicato. La strategia considera le progettualità specifiche come parti integranti la strategia stessa.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno essere in grado di rapportarsi alla morfologia del quartiere. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi a partire dalla ridefinizione e dal completamento dei bordi urbani o del perimetro delle aree verdi, con interventi di trasformazione con funzione di ricucitura. A questo si deve unire un l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

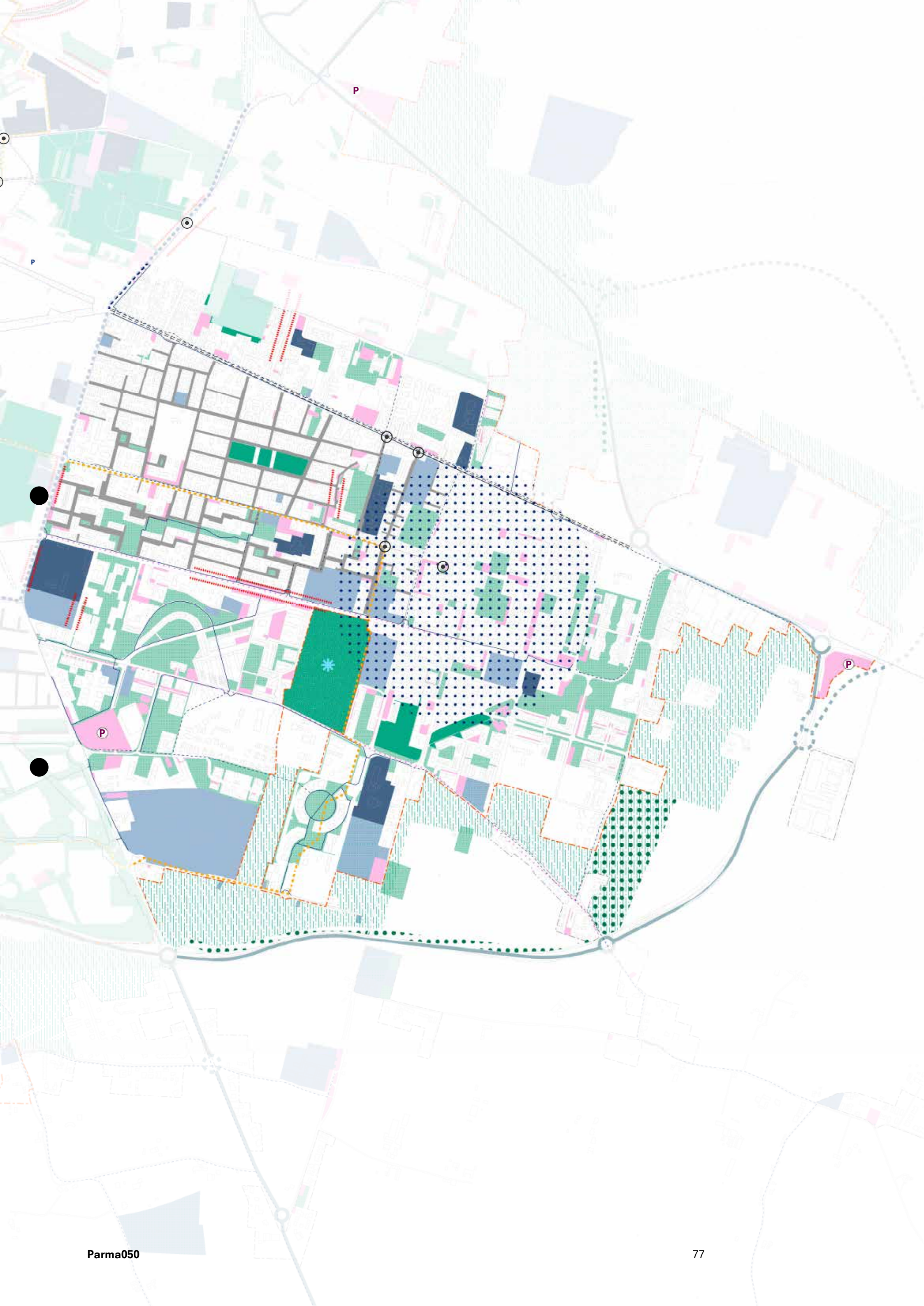
Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali.
Potenziare la funzione centrale della via Emilia, attraverso la sistemazione dei fronti commerciali e la messa in sicurezza delle principali intersezioni viarie.
Avvio di interventi di messa in sicurezza su strada trafficata tra cui via Budellungo e altre viabilità. Ridurre l’inquinamento elettromagnetico tramite lo spostamento o interrimento degli elettrodotti. Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili.
Potenziare nuclei di concentrazione attività commerciali e riqualificazione degli spazi pubblici per creare nuove centralità alla scala del quartiere.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

Mettere in sicurezza alcune intersezioni viarie sulla via Emilia, su via Sidoli, via Mantova, via Zarotto e via Traversetolo. Interventi tesi a favorire l’integrazione tra i servizi collocati nell’ambito San Lazzaro con quelli del Margine Est in particolare su via Sidoli.
Potenziare la pedonalità lungo le strade di quartiere.
Creare un collegamento tra le polarità di piazzale Lubiana e i servizi di via Newton.
Inserire aree a verde pubblico attrezzate e di parcheggi sul confine est dell’edificato.
Creare zone di compensazione verde lungo i perimetri urbanizzati e la tangenziale tali da poter definire nuove aree boscate.

Spazi e attrezzature pubbliche di interesse sovracomunale:

Aumentare l’integrazione spazio-funzionale con il Parco Ferrari.
Prevedere un collegamento ciclabile con il Parco Ferrari.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”: Bosco Orbitale lungo il TU di S. Prospero

PROGETTI PILOTA:
P1: Sviluppo delle infrastrutture ciclabili di completamento (lungo via Emilia)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Piantumazioni lungo vie di collegamento principali e secondarie con contestuali interventi ai fossati e reticoli idrografici

PR050

Quartiere Lubiana

Territorio Rurale

Obiettivi:

Sviluppare la Green Infrastructure attraverso conservazione, implementazione e tutela nelle fasce di bordo degli ambiti fluviali del Parco dell’Enza;
Potenziare la dotazione diffusa di un reticolo ecologico minuto per la protezione della risorsa acqua e per rafforzare la connettività ambientale e paesistica;
Contenere e qualificare l’insediamento rurale per potenziare la capacità di produzione di servizi ecosistemici e della multifunzionalità degli usi agricoli;
Incentivare esperienze di agricolture sostenibili diversificate nella produzione agricola intensiva;
Conservare e potenziare il sistema delle stepping stone legate al verde del sistema insediativo diffuso in area agricola
Preservare e valorizzare il paesaggio agricolo e naturale, limitando il consumo di suolo;
Migliorare la connessione tra ambito rurale e città, attraverso mobilità sostenibile e infrastrutture ecologiche;
Favorire un’agricoltura multifunzionale e sostenibile, incentivando pratiche agroecologiche e la filiera corta;
Rafforzare la resilienza climatica e ambientale, con interventi per la gestione delle acque e il ripristino ecologico;
Incrementare la qualità dello spazio pubblico rurale, creando nuovi servizi, aree verdi e percorsi naturalistici;
Mitigare l’impatto delle infrastrutture viarie, attraverso soluzioni paesaggistiche e di riduzione delle emissioni.

Criticità:

Forte impatto ambientale degli assi infrastrutturali;
Presenza di elementi tecnologici di impatto ambientale (elettrodotti);
Scarso coordinamento tra urbanizzazione e tutela del paesaggio rurale, con edificazioni disperse e infrastrutture che interrompono la continuità agricola;
Bassa accessibilità del territorio rurale: carenza di percorsi ciclopeditoni e trasporto pubblico limitato;
Diminuzione della biodiversità e degrado del suolo a causa della riduzione delle aree naturali e dell’intensificazione agricola non sostenibile;
Rischio idrogeologico e scarsa gestione delle acque meteoriche, con aumento della vulnerabilità del territorio a fenomeni di allagamento;
Carente dotazione di spazi pubblici e attrezzature collettive in ambito rurale, limitando le opportunità di aggregazione e sviluppo sociale;
Impatto ambientale delle infrastrutture stradali: elevato traffico veicolare, inquinamento atmosferico e acustico lungo le principali vie di collegamento.

Strategia urbana locale:

Creazione di un “Parco Rurale Interconnesso”, con percorsi ecologici, aree agricole multifunzionali e spazi di fruizione pubblica;
Riqualificazione e riconversione delle aree agricole con modelli sostenibili (agroforestazione, colture resilienti, agricoltura biologica);
Recupero e valorizzazione delle cascine storiche, destinate a ospitalità rurale, didattica ambientale e turismo sostenibile;
Implementazione di sistemi di gestione sostenibile dell’acqua, con canali di drenaggio naturale, bacini di raccolta e fitodepurazione;
Sviluppo di una rete di mobilità dolce (piste ciclabili, sentieri pedonali, percorsi equestri) per favorire connessioni tra frazioni rurali e centro città;
Creazione di “Corridoi Ecologici”, con boschi ripariali e fasce tampone per migliorare la biodiversità e mitigare il rischio idrogeologico.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

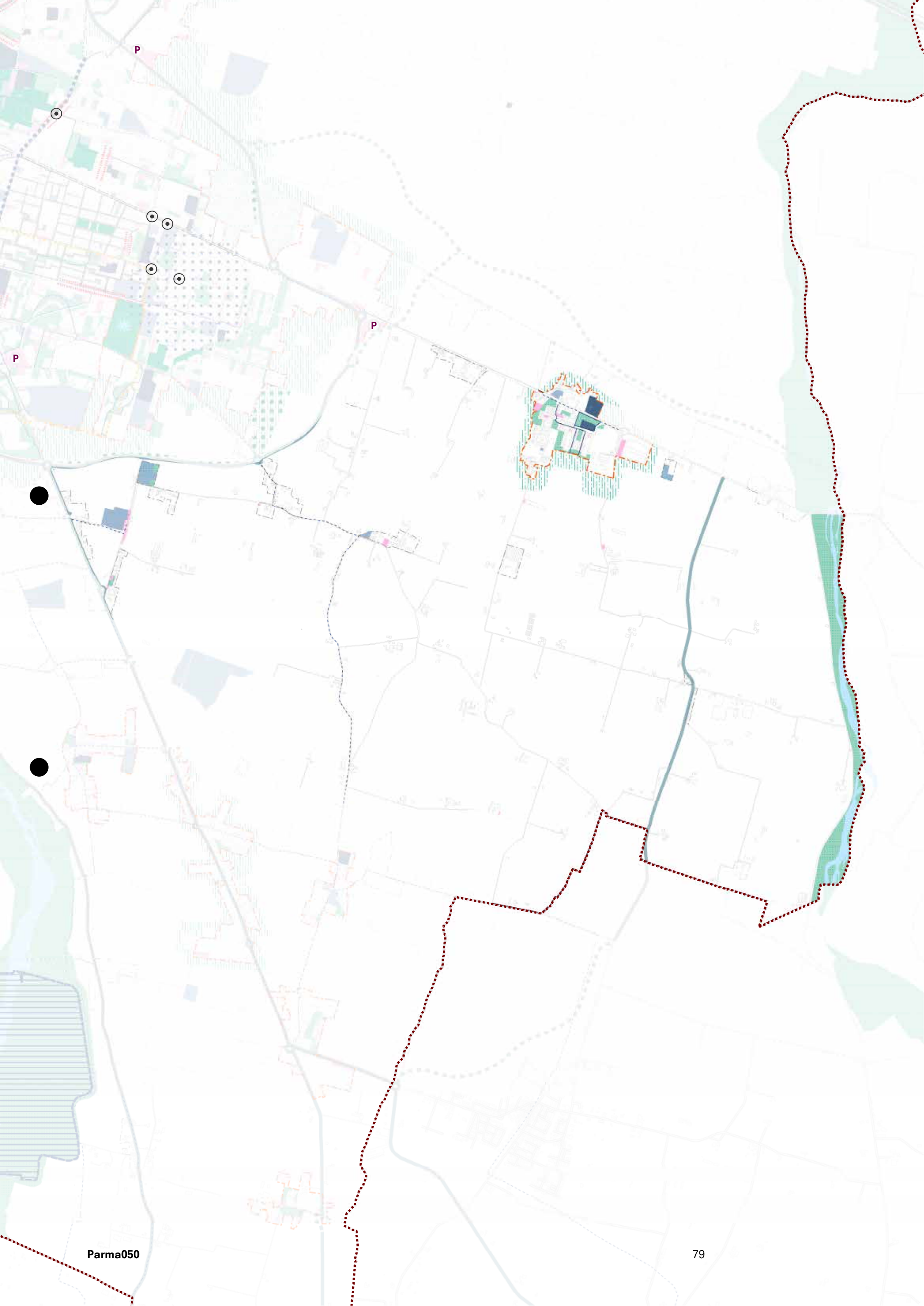
Rafforzamento delle fasce di mitigazione ecologica lungo le strade principali, con piantumazioni e barriere verdi per ridurre l’inquinamento;
Infrastrutture di drenaggio sostenibile (SUDS) per la raccolta e il riutilizzo delle acque meteoriche;
Rete di percorsi verdi e ciclopeditoni integrata con il sistema dei trasporti pubblici per una mobilità più sostenibile;
Potenziamento delle aree di sosta e connessione rurale, con punti di ristoro, bike-sharing e colonnine di ricarica per e-bike;
Spazi di transizione tra urbano e rurale con orti comunitari, giardini condivisi e piccole aree ricreative.

Indirizzi operativi:

Espansione della rete di mobilità dolce e del Parco Rurale;
Completamento delle fasce di mitigazione ecologica lungo le infrastrutture viarie;
Potenziamento del mercato agricolo locale e delle attività legate all’agriturismo;
Introduzione di soluzioni edilizie sostenibili per la riqualificazione degli insediamenti rurali;
Ampliamento degli spazi pubblici attrezzati e delle aree sportive all’aperto;
Mettere in relazione l’attuazione dei nuovi insediamenti alla risoluzione dei problemi connessi al traffico di attraversamento lungo la Via Emilia;
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico con interramenti in aree residenziali o recettori sensibili.

Attrezzature e spazi collettivi:

Luoghi di aggregazione rurale: spazi polifunzionali per attività culturali, associative e didattiche sulla sostenibilità;
Parco rurale multifunzionale: un sistema di aree verdi attrezzate con sentieri, zone picnic, punti di osservazione naturalistica;
Orti urbani e comunitari per incentivare la produzione locale e l’educazione ambientale;
Aree di sosta e percorsi benessere per attività all’aria aperta e turismo lento;
Mercati agricoli e spazi di vendita diretta per valorizzare i prodotti locali e rafforzare la filiera corta;
Hub di mobilità sostenibile con parcheggi di interscambio, noleggio biciclette e trasporto pubblico potenziato;
Trasformare alcune aree agricole perimetrali al fine di costituire un margine netto e ben riconoscibile con l’inserimento di aree a verde pubblico attrezzate e a verde sportivo;
Favorire l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi esistenti e le dotazioni territoriali (Bosco Orbitale).





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”: Bosco Orbitale lungo il TU di S. Prospero

PROGETTI PILOTA:
P1: Sviluppo delle infrastrutture ciclabili di completamento (lungo via Emilia)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Piantumazioni lungo vie di collegamento principali e secondarie con contestuali interventi ai fossati e reticoli idrografici

PR050

Quartiere Lubiana

San Prospero

Obiettivi:
Limitare il traffico all’interno del centro abitato;
Garantire una maggior qualità dei servizi presenti;
Garantire il collegamento ciclabile con Parma;
Limitare l’inquinamento acustico generato dall’infrastruttura viaria di attraversamento;
Garantire l’attraversamento dell’ambito da parte degli elementi della rete ecologica;
Riduzione dell’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

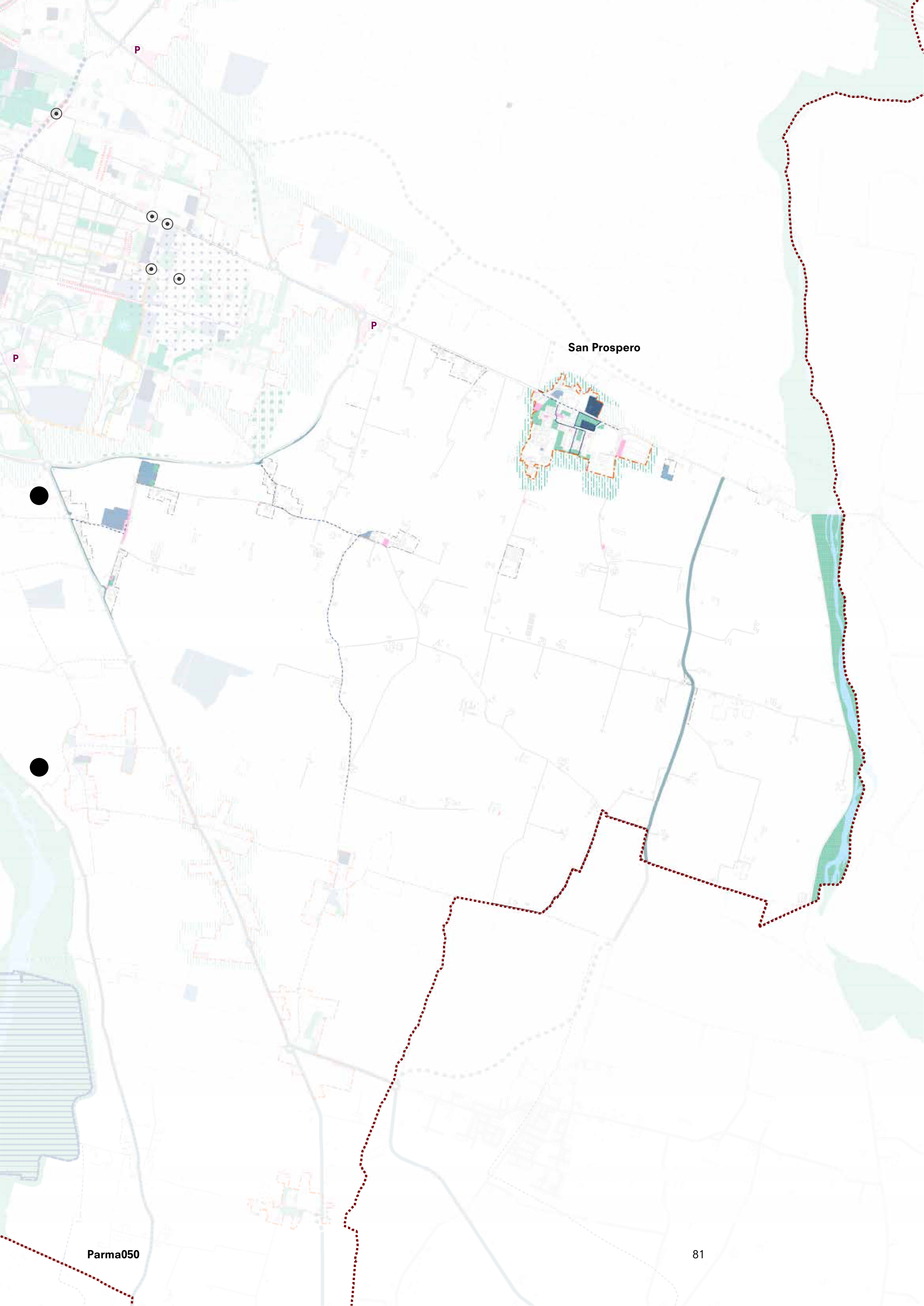
Criticità:
Forte impatto ambientale degli assi infrastrutturali sugli insediamenti;
Presenza di elementi tecnologici di impatto ambientale (elettrodotti);
Carenza nell’offerta di servizi;
Carenza di strutture commerciali;
Condizioni di criticità acustica nelle zone prospicienti aree produttive e principali infrastrutture viabilistiche e ferroviarie.

Strategia urbana locale:
Definizione del “bosco orbitale” di tutela del paesaggio rurale;
La strategia prevede la piantumazione di alberature anche con funzione di mitigazione da inquinanti e la creazione di un ambiente rurale estensivo avendo cura di valorizzare le parti centuriate.

Prestazioni di qualità urbana richieste:
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere;
Nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali;
Realizzare nuovi servizi al cittadino all’interno della frazione.

Indirizzi operativi:
Potenziare la disponibilità di servizi pubblici nella parte sud del centro abitato in continuità con l’abitato esistente;
Potenziamento della rete ecologica in prossimità del reticolo idrico minore: canale Gambalone Vivo;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Collegare in rete i principali servizi pubblici;
Mettere in relazione l’attuazione dei nuovi insediamenti alla risoluzione dei problemi connessi al traffico di attraversamento lungo la Via Emilia.

Attrezzature e spazi collettivi:
Limitare il traffico all’interno del centro abitato intervenendo con la messa in sicurezza della Via Emilia nel tratto interno all’abitato;
Trasformare alcune aree agricole perimetrali al fine di costituire un margine netto e ben riconoscibile con l’inserimento di aree a verde pubblico attrezzato e a verde sportivo;
Favorire l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi esistenti e le dotazioni territoriali (Bosco Orbitale).



San Prospero

Parma050



PR050

Quartiere Cittadella

Area Montebello

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.3 Parma Green Ring
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.4.A.2 RIMATAR Rigenerazione Margini stadio TARDini
4.4.A.3 RIMACI Rigenerazione Margini Citta-della: Rigenerazione e implementazione del “BORDO” del parco della Cittadella e qualifi-cazione delle aree a verde e percorsi ciclabili e pedonali.
4.4.A.10 RIMAP Rigenerazione Margini Parco Ferrari
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI PILOTA:

P1: Connessioni pedonali e ciclabili preferen-ziali con il parco Ferrari e lo StadioTardini.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Prevedere collegamenti ciclopedonali diretti tra l’area commerciale Eurosia e i quartieri residenziali a nord;
P2: Incrementare la centralità di via Montebello attraverso il potenziamento delle strutture com-merciali di vicinato e la riqualificazione degli spazi aperti pubblici di connessione;
P3: Completare l’interramento degli elettrodotti che interessano l’ambito;
P4: Messa in sicurezza dei principali incroci di Via Pastrengo;
P5: Rinnovamento dello stadio comunale Tardini. La riqualificazione dello stadio dovrà restituire uno stadio polivalente e uno spazio polisociale innovativo a servizio della città;
P6: Riqualificazione “Parco Cittadella”.
P7: Nuovo asilo nido Eurosia (PNRR);
P8: Riqualificare l’area per attrezzature “Bizzo-zero” attraverso un AO che gestisca la trasfor-mazione dell’area, approfondendo il tema delle volumetrie, degli usi, dei vincoli modali, al fine anche di favorire le finalità sottese alla Fonda-zione Bizzozzero e Podere Stuard.

Obiettivi:

Bilanciare la concentrazione di funzioni centrali nella parte nord del quartiere;
Garantire l’attraversamento del settore da parte della rete ecologica;
Ridurre l’impatto della mobilità veicolare, prevedendo la messa in rete della mobilità dolce;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Potenziare il verde di mitigazione dalle infrastrutture stradali;
Potenziare la dotazione di parcheggi;
Garantire l’allaccio delle fognature agli scarichi esistenti non collettati;
Ridurre l’incidenza dei campi elettromagnetici;
Ridefinizione dei bordi del parco della cittadella.

Criticità:

Presenza di campi elettromagnetici dovuti alla presenza di elettrodotti;
Carenza di spazi urbani centrali;
Zona di generazione dei sovraccarichi idraulici della rete idrografica minore;
Presenza di zone di tutela di pozzi idropotabili;
Presenza di una zona con scarichi non collettati a fognatura;

Strategia urbana locale:

Potenziare i nuclei di concentrazione delle attività commerciali permanenti e temporanee attorno alle piazze di quartie-re attraverso l’incremento degli esercizi di vicinato e la riqualificazione degli spazi pubblici;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili urbane (completamento secondo anello attraverso la direttrice di via Monte-bello, direttrice via Argini Parma e completamento della direttrice di via Traversetolo);
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

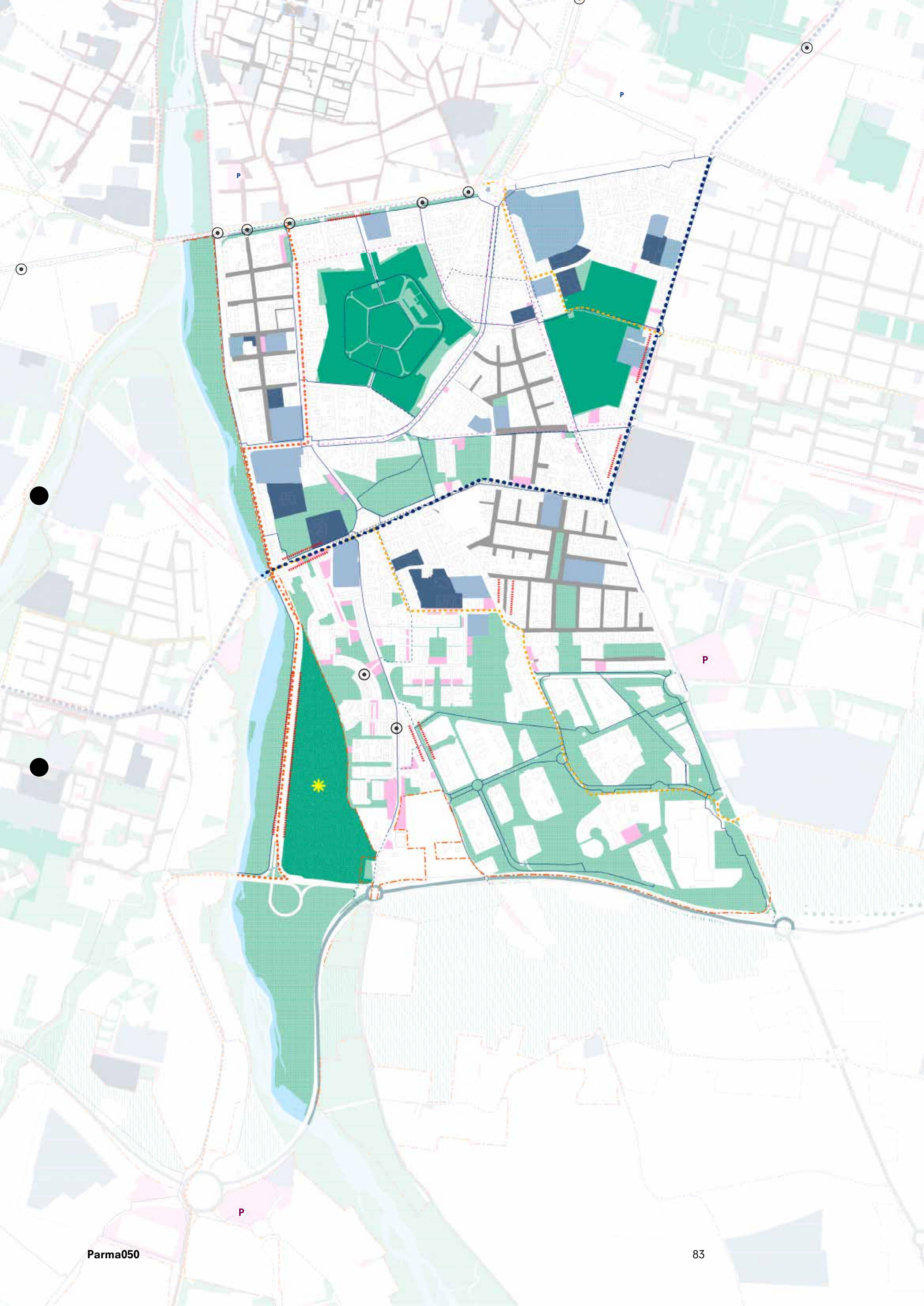
Realizzare corridoi ecologici di collegamento con il sistema dei parchi urbani, attraverso la definizione dei margini dell’edificato e la progettazione del verde;
Collegare in rete i principali servizi pubblici;
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere; inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le dotazioni ed i servizi. Incrementare la funzionalità del verde pubblico e attrezzature;
Aumentare la dotazione di alberature lungo le strade di percorrenza veloce e lenta.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

Potenziare il sistema delle piste ciclabili urbane mediante il completamento della direttrice di via Montebello e di via Pastrengo;
Mettere in sicurezza delle intersezioni viarie di via Montebello con via Bizzozero e via Traversetolo;
Potenziare la centralità di via Montebello con interventi tesi a favorire l’integrazione tra i servizi collocati sui lati opposti della via, in particolare in prossimità del complesso scolastico Don Milani, Don Cavalli, e del verde pubblico attrezza-to;
Potenziare e integrare i servizi scolastici del complesso S. Rosa e le attrezzature religiose adiacenti, collocati su via Brigade Julia e via Brigade Matteotti e via S. Eurosia, con quelli di piazzale Maestri;
Potenziare la pedonalità lungo le strade di quartiere (via Montebello, via Pastrengo, via Cenni, via S. Eurosia, via Casa-buri, via Brigade Julia; via Brigade Matteotti e lungo la direttrice di via De Gasperi).





PR050

Quartiere Cittadella

Territorio Rurale

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cassa di espansione Torrente Parma): Connessioni strategiche preferenziali con il parco “verde e blu” lungo il Torrente Parma.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.4.C.6 “Ex cartiera Bonati” (Parma sud)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Prevedere collegamenti tra l’area agricola e quella naturalistica.

Obiettivi:

Sviluppare la Green Infrastructure: Bosco Orbitale come parco conservando anche attività agricole, tutela nelle fasce di bordo degli ambiti fluviali del Parco Territoriale del Parma;
Potenziare la dotazione diffusa di un reticolo ecologico minuto per la protezione della risorsa acqua e per rafforzare la connettività ambientale e paesistica;
Contenere e qualificare l’insediamento rurale per potenziare la capacità di produzione di servizi ecosistemici e della multi-funzionalità degli usi agricoli;
Qualificare le aree di tutela agricola in prossimità delle aree di rinaturazione attraverso progetti integrati di paesaggio;
Conservare e potenziare il sistema delle stepping stone legate al verde del sistema insediativo diffuso in area agricola;
Miglioramento della connettività tra città e campagna: realizzazione di percorsi ciclopeditoni e infrastrutture per la mobilità sostenibile;
Sviluppo dell’agricoltura multifunzionale e della filiera corta: incentivare la produzione locale con agriturismi, mercati contadini e spazi di trasformazione alimentare;
Mitigazione degli effetti del cambiamento climatico: implementazione di sistemi di drenaggio sostenibile e riforestazione di alcune aree agricole;
Promozione di nuovi spazi pubblici e di socialità: realizzazione di parchi agricoli, orti urbani e spazi per l’educazione ambientale.

Criticità:

Frammentazione del territorio rurale: le aree agricole sono interrotte da infrastrutture viarie e insediamenti urbani, riducendo la loro efficienza ecologica e produttiva;
Scarsa accessibilità e connessione con il contesto urbano: le aree agricole non sono adeguatamente collegate alla città con percorsi ciclopeditoni e trasporto pubblico;
Riduzione della biodiversità e perdita di qualità ambientale: l’intensificazione agricola e l’assenza di corridoi ecologici compromettono l’equilibrio ambientale;
Inquinamento atmosferico e acustico dovuto alle infrastrutture viarie: la vicinanza a strade ad alto traffico genera impatti negativi su suolo, acqua e aria;
Tratti di elettrodotti interferenti con aree residenziali o recettori sensibili.

Strategia urbana locale:

Creazione di un Parco Agricolo Urbano: uno spazio multifunzionale che integri produzione agricola, spazi pubblici e servizi ecosistemici.
Incentivazione di un’agricoltura rigenerativa e sostenibile: sostegno a coltivazioni biologiche, agroforestazione e progetti di permacultura.
Recupero delle cascine storiche e conversione in hub agroalimentari: spazi per trasformazione, vendita diretta e attività culturali.
Potenziamento della rete ecologica: connessione delle aree agricole con il torrente Parma e con i parchi urbani tramite fasce verdi.
Sviluppo della mobilità dolce: realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili per collegare il territorio agricolo al centro città. Riduzione dell’impatto delle infrastrutture viarie: creazione di barriere verdi e fasce di mitigazione ambientale lungo le strade principali.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

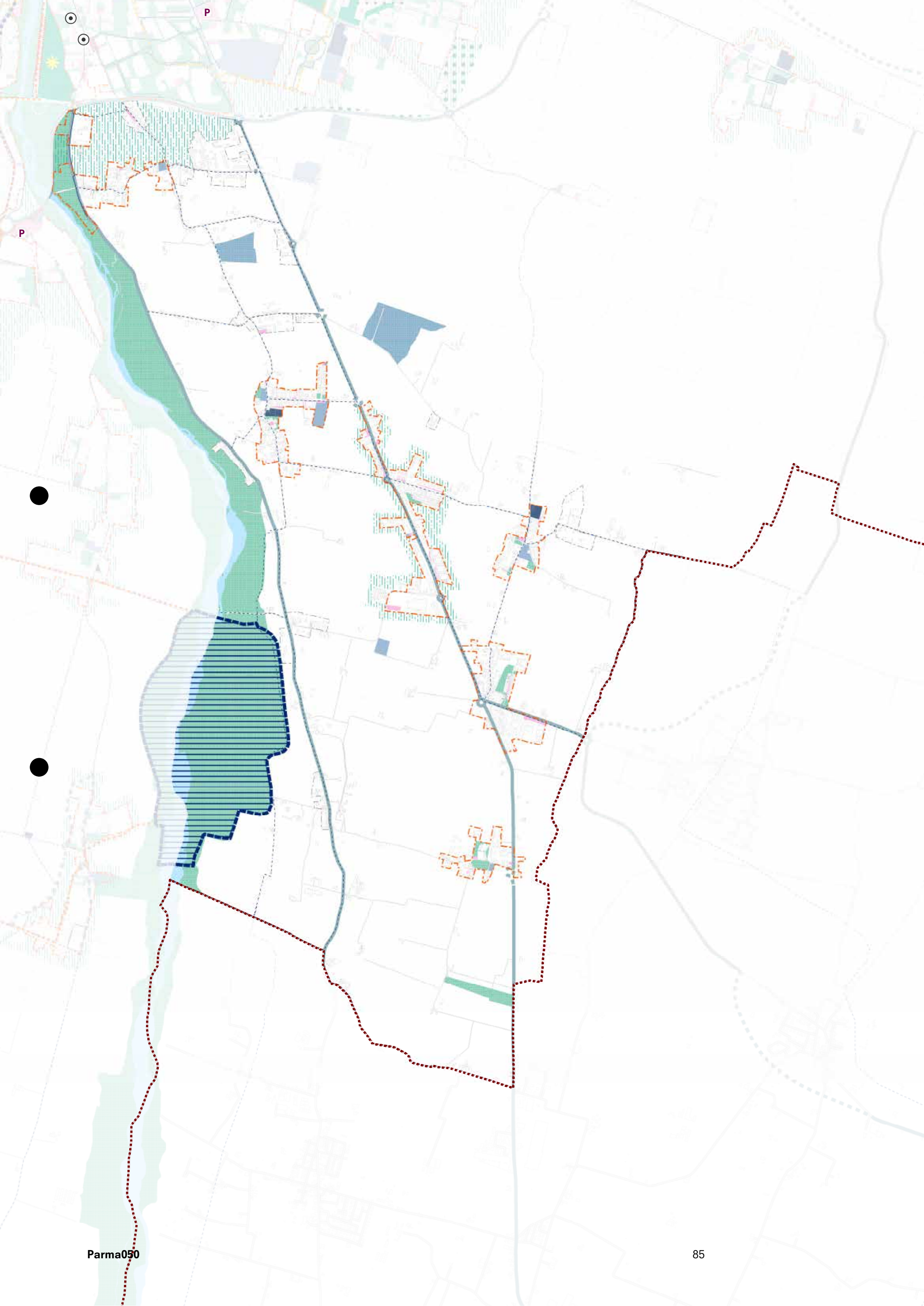
Corridoi ecologici e aree filtro tra le zone agricole e le infrastrutture urbane per ridurre l’inquinamento.
Spazi di transizione multifunzionali con funzioni agricole, sociali e ambientali (orti urbani, boschetti periurbani, spazi per attività didattiche).
Piste ciclabili e percorsi pedonali integrati nel paesaggio agricolo per favorire la mobilità sostenibile.
Aree attrezzate per la sosta e la socialità lungo i percorsi di mobilità dolce.
Sistemi di drenaggio sostenibile (SuDS) per migliorare la gestione idrica e prevenire il rischio idrogeologico.
Recupero di edifici rurali per servizi collettivi come centri culturali e di aggregazione.
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico con interramenti in aree residenziali o recettori sensibili.

Indirizzi operativi:

Equilibrio tra sviluppo infrastrutturale e tutela del paesaggio agricolo.
Aumento della produzione agricola locale con tecniche sostenibili.
Massima integrazione tra infrastrutture verdi, mobilità dolce e spazi agricoli.
Miglioramento della qualità della vita con un quartiere più verde, accessibile e produttivo.
Potenziamento del trasporto pubblico per migliorare l’accessibilità all’area agricola.

Attrezzature e spazi collettivi:

Mercato agricolo di quartiere per la vendita diretta dei prodotti locali.
Polo didattico per l’agricoltura e la biodiversità per scuole e cittadini.
Orti urbani e giardini condivisi per l’autoproduzione e la socialità.
Aree verdi attrezzate per attività ricreative e sportive.
Spazi per coworking rurale e start-up agricole per favorire l’innovazione in ambito agricolo e ambientale.
Punti di sosta e aree picnic lungo i percorsi ciclopeditoni.





PR050

Quartiere Cittadella

Mariano

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Sviluppo del “Bosco Orbitale” a sud della
tangenziale
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cas-
sa di espansione Torrente Parma): Connessioni
strategiche preferenziali con il parco “verde e
blu” lungo il Torrente Parma.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio
(Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta –
Rocca di Sala Baganza)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: implementare percorsi “lenti” di attraver-
samento.

Obiettivi:

Sviluppare la Green Infrastructure: Bosco Orbitale come parco verde conservando anche attività agricole;
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti;
Creare filari e zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull’Appennino;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee;
Sviluppo di spazi pubblici identitari e qualità ambientale;
Caratterizzazione degli elementi pubblici esistenti e ampliarne la portata e le relazioni con il contesto.

Criticità:

Mancanza di spazi urbani riconoscibili;
Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale;
Forte impatto dei flussi di traffico sull’edificato.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione.
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane.
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento delle frazioni e centri minori.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Il Bosco Orbitale trova particolare effetto in località Mariano. La mitigazione della tangenziale e altre vie ad alta frequentazione possono avere ricadute molto positive sull’abitato. Lo stesso vale per la parte interclusa tra gli insedia-
menti. La valorizzazione ambientale in questo caso definisce un carattere identitario dell’intera area.
Interventi di de-impermeabilizzazione dei parcheggi e raccolta delle acque piovane.

Indirizzi operativi:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano le aree abitate.
Evitare edificazioni lungo l’asse viabilistico principale, mantenendo libere le finestre paesaggistiche esistenti.
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi per tutti gli edifici.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

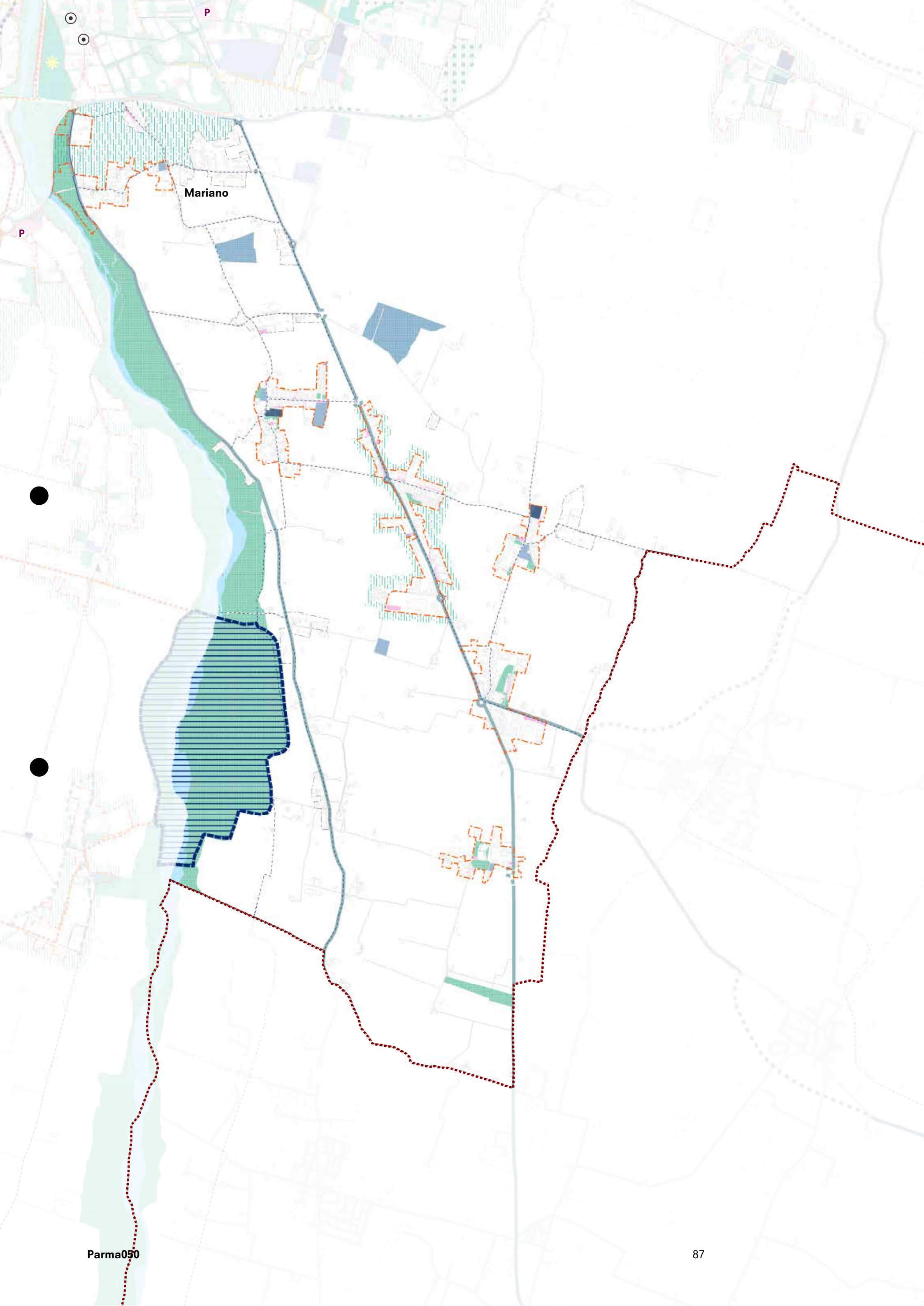
Attrezzature e spazi collettivi

Carattere comunale:

Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Potenziare il sistema delle piste ciclabili locali e sovracomunali.

Interesse sovracomunale:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti.





PR050

Quartiere Cittadella

Porporano

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”;
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cassa di espansione Torrente Parma): Connessioni strategiche preferenziali con il parco “verde e blu” lungo il Torrente Parma.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.4.C.17 “Mulino Soncini” (Porporano)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: implementare percorsi “lenti” di attraversamento;
P2: Piazza rurale multifunzionale come centro della vita sociale di Porporano

Obiettivi:

Sviluppare la Green Infrastructure valorizzando e conservando anche attività agricole;
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti;
Creare filari di alberature e zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull’Appennino;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee;
Sviluppo di spazi pubblici identitari e qualità ambientale;
Caratterizzazione degli elementi pubblici esistenti e ampliarne la portata e le relazioni con il contesto;
Aumentare le relazioni tra Porporano e il torrente Parma e a scendere con la cassa di espansione (futuro progetto strategico “Oasi della Biodiversità”). Lo stesso vale per gli altri insediamenti che insistono nelle vicinanze.

Criticità:

Mancanza di spazi urbani riconoscibili;
Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale;
Forte impatto dei flussi di traffico sull’edificato;
Presenza di zone vulnerabili alle esondazioni del torrente Parma e problemi di drenaggio delle acque meteoriche; Mancanza di attrezzature collettive e luoghi di aggregazione per la comunità locale.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento delle frazioni e centri minori Istituzione di una “Fascia di Transizione Rurale” tra il nucleo abitato e le aree agricole per integrare urbanità e campagna senza comprometterne la vocazione produttiva.
Creazione di un “Parco Rurale di Porporano” con funzioni di protezione ambientale, ricreazione e agricoltura didattica.
Incentivi per l’agricoltura biologica e rigenerativa: sostegno a pratiche agricole a basso impatto ambientale e filiera corta.
Riqualificazione delle cascine storiche per attività agrituristiche, sociali e culturali.
Potenziamento delle infrastrutture di drenaggio e gestione delle acque meteoriche per prevenire allagamenti e migliorare la qualità del suolo.
Promozione di un modello di “Borgo Sostenibile” con efficienza energetica e mobilità dolce..

Prestazioni di qualità urbana richieste:

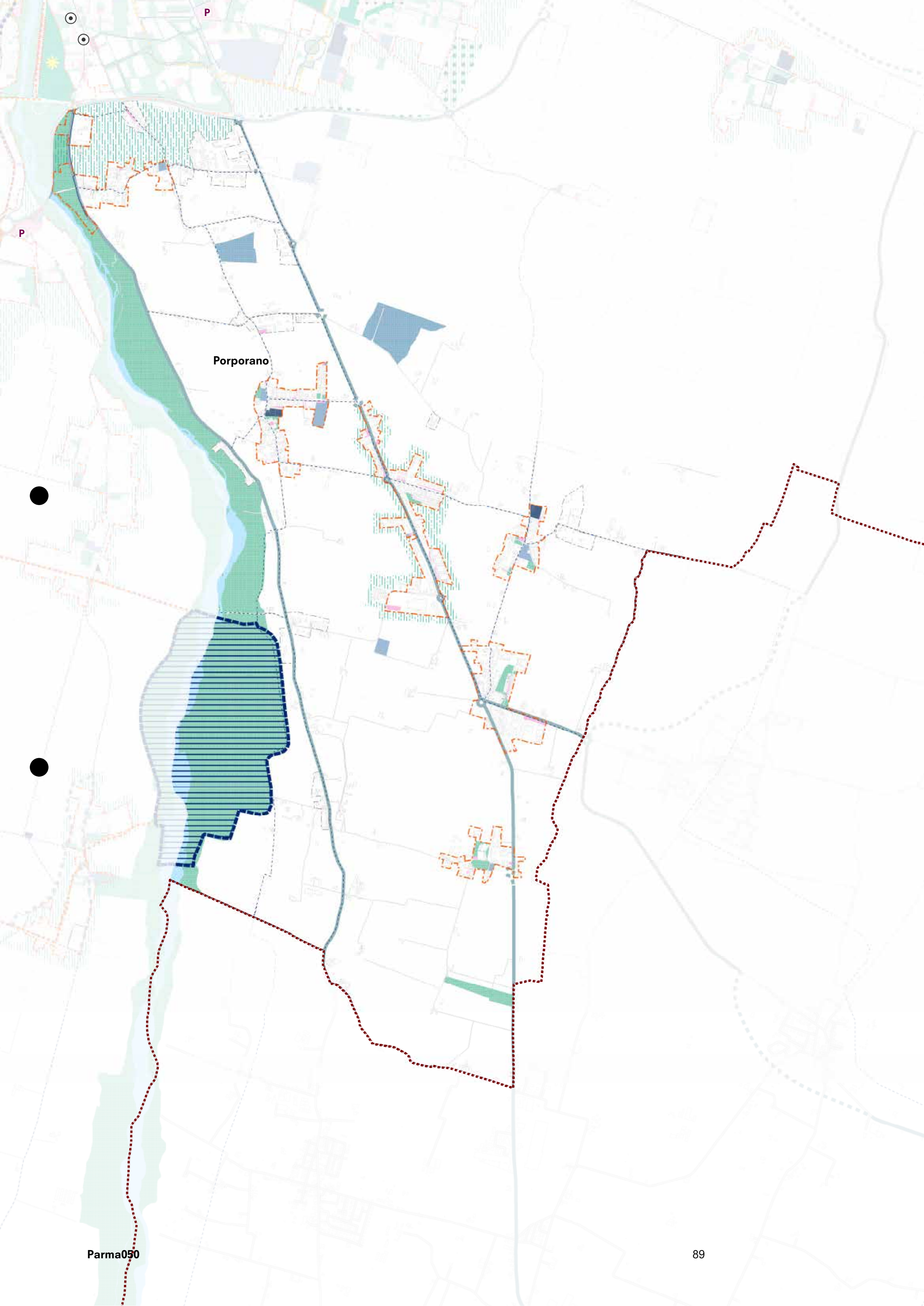
Costituzione di corridoi ecologici e fasce di mitigazione lungo le principali infrastrutture per ridurre inquinamento e frammentazione del territorio. Lo stesso vale per la parte interclusa tra gli insediamenti.
La valorizzazione ambientale in questo caso definisce un carattere identitario dell’intera area.
Interventi di de-impermeabilizzazione e raccolta delle acque piovane.
Rete ciclopedonale e percorsi naturalistici che colleghino Porporano con il centro di Parma e le aree agricole circostanti.
Zone di transizione tra abitato e campagna con orti urbani, giardini condivisi e spazi per l’agricoltura sociale.
Sistemi di drenaggio sostenibile (SuDS) per migliorare la gestione delle acque e prevenire il rischio idrogeologico.
Riqualificazione delle strade locali con marciapiedi, illuminazione efficiente e alberature per migliorare la sicurezza e la qualità urbana.

Indirizzi operativi:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano le aree abitate.
Evitare edificazioni lungo l’asse viabilistico principale, mantenendo libere le finestre paesaggistiche esistenti.
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi per tutti gli edifici.
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Attrezzature e spazi collettivi:

Piazza rurale multifunzionale come centro della vita sociale di Porporano, con spazi per eventi, mercato contadino e attività culturali.
Parco agricolo e didattico per la promozione della biodiversità, la produzione locale e l’educazione ambientale.
Polo culturale e di aggregazione per attività sociali, ricreative e laboratori di economia circolare.
Spazi sportivi all’aperto e percorsi per il benessere integrati nel paesaggio agricolo.
Piste ciclabili e sentieri pedonali per migliorare l’accessibilità e la connessione con la città.
Hub di mobilità condivisa con parcheggi di scambio, noleggio biciclette e colonnine di ricarica elettrica.



Porporano

Parma050



PR050

Quartiere Cittadella

Botteghino

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Sviluppo dell’infrastruttura verde.
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cassa di espansione Torrente Parma): Connessioni strategiche preferenziali con il parco “verde e blu” lungo il Torrente Parma.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: implementare percorsi “lenti” di attraversamento;
P2: dotazione culturale e di aggregazione per attività sociali.

Obiettivi:

Tutela e valorizzazione dell’identità agricola e rurale di Botteghino;
Sviluppo della mobilità sostenibile e miglioramento della connessione con Parma;
Salvaguardia delle aree agricole con la promozione dell’agricoltura multifunzionale e della filiera corta;
Potenziamento della rete ecologica e mitigazione del rischio idrogeologico;
Creazione di spazi pubblici e servizi di prossimità per la comunità;
Riduzione dell’impatto ambientale delle infrastrutture e incremento delle fasce verdi di mitigazione;
Creare filari e zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull’Appennino;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee.

Criticità:

Mancanza di spazi urbani riconoscibili;
Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale;
Impatto negativo delle infrastrutture viarie: inquinamento atmosferico e acustico dovuto alla viabilità;
Presenza di aree a rischio allagamenti e problematiche legate al drenaggio delle acque meteoriche;
Trasporto pubblico limitato e carenza di percorsi ciclopeditoni per collegare Botteghino a Parma.

Strategia urbana locale:

Creazione di una rete di mobilità dolce per connettere Botteghino con il centro di Parma e con le frazioni limitrofe;
Promozione dell’agricoltura sostenibile e della biodiversità attraverso incentivi per le coltivazioni biologiche e la tutela degli ecosistemi agricoli;
Riqualificazione delle cascine storiche con funzioni di agriturismo, spazi culturali e attività di educazione ambientale;
Potenziamento delle infrastrutture di drenaggio sostenibile e gestione delle acque meteoriche per ridurre il rischio idrogeologico;
Sviluppo di un modello di “Borgo Sostenibile” con edifici a basso impatto ambientale e sistemi di energia rinnovabile.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

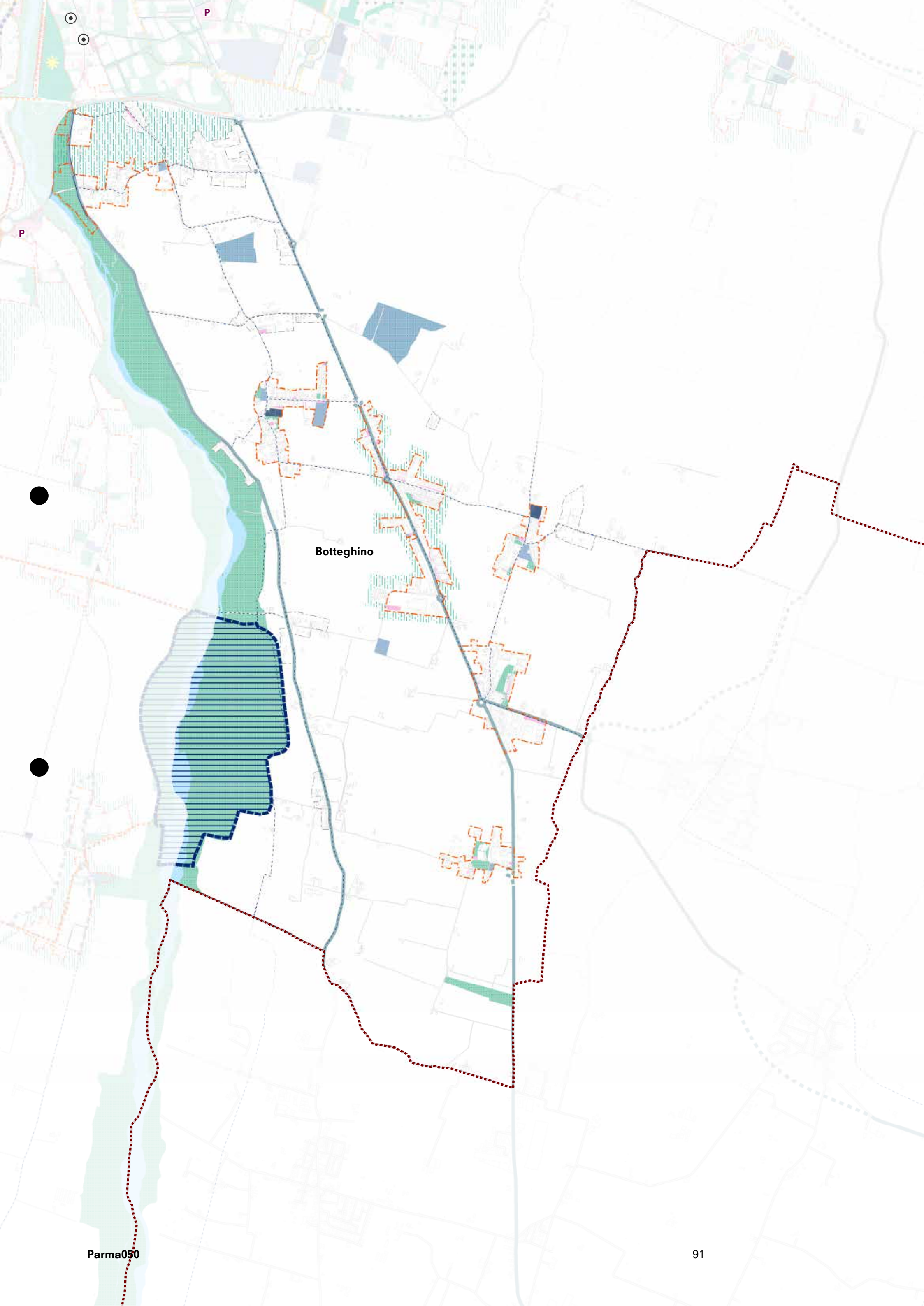
Corridoi ecologici e fasce di mitigazione lungo le principali infrastrutture per ridurre l’inquinamento e migliorare la qualità ambientale;
Rete ciclopeditona e percorsi naturalistici che colleghino Botteghino a Parma e alle aree agricole circostanti;
Zone di transizione tra abitato e campagna con orti urbani, giardini condivisi e spazi per l’agricoltura sociale;
Sistemi di drenaggio sostenibile (SuDS) per migliorare la gestione delle acque meteoriche e prevenire allagamenti;
Riqualificazione delle strade locali con marciapiedi, illuminazione efficiente e alberature per migliorare la sicurezza e la qualità urbana;
Sviluppo del Bosco Orbitale in località Botteghino come parco territoriale della Val d’Enza. Tale infrastruttura è parte integrante della “Green Infrastructure”;
Valorizzazione delle ciclovie di attraversamento e deimpermeabilizzazione delle aree a parcheggio.

Indirizzi operativi:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano le aree abitate;
Evitare edificazioni lungo l’asse viabilistico principale, mantenendo libere le finestre paesaggistiche esistenti;
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi per tutti gli edifici;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Attrezzature e spazi collettivi:

Piazza “rurbana” multifunzionale come centro della vita sociale di Botteghino, con spazi per eventi, mercato contadino e attività culturali;
Parco agricolo e didattico per la promozione della biodiversità, la produzione locale e l’educazione ambientale;
Edificio culturale e di aggregazione per attività sociali, ricreative e laboratori di economia circolare;
Spazi sportivi all’aperto e percorsi per il benessere integrati nel paesaggio agricolo;
Piste ciclabili e sentieri pedonali per migliorare l’accessibilità e la connessione con Parma;
Hub di mobilità condivisa con parcheggi di scambio, noleggio biciclette e colonnine di ricarica elettrica.



Botteghino

Parma050



PR050

Quartiere Cittadella

Pilastrello

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Sviluppo Green Infrastructure.
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cas-
sa di espansione Torrente Parma): Connessioni
strategiche preferenziali con il parco “verde e
blu” lungo il Torrente Parma.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio
(Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta –
Rocca di Sala Baganza)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Piantumazioni lungo vie di collegamento
principali e secondarie con contestuali inter-
venti di messa in sicurezza dei fossati e del
reticolo idrografico.

Obiettivi:

Selezionare le attività compatibili e ridurre la dispersione insediativa;
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull’Appennino;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre la necessità di mobilità interna all’ambito e prevedere interventi a favore della mobilità sostenibile;
Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee.

Criticità:

Mancanza di spazi urbani riconoscibili;
Bassa compatibilità fra insediamenti esistenti ed esigenze di mobilità territoriale;
;Forte impatto dei flussi di traffico sull’edificato;
Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante;
Vulnerabilità elevata degli acquiferi all’inquinamento;
Condizioni ambientali critiche nelle zone prospicienti la zona produttiva di Pilastrello e lungo la SP Val D’Enza a causa
del traffico veicolare.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Fasce di mitigazione ambientale lungo le infrastrutture viarie con barriere verdi per ridurre inquinamento acustico e
atmosferico;
Rete ciclopedonale integrata con connessioni verso Parma e le frazioni limitrofe;
Zone di transizione tra abitato e campagna con orti urbani, giardini condivisi e aree per l’agricoltura sociale;
Sistemi di drenaggio sostenibile (SuDS) per migliorare la gestione delle acque meteoriche;
Riqualificazione delle strade locali con spazi pedonali adeguati;
Illuminazione efficiente e alberature per migliorare la sicurezza e la qualità urbana.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

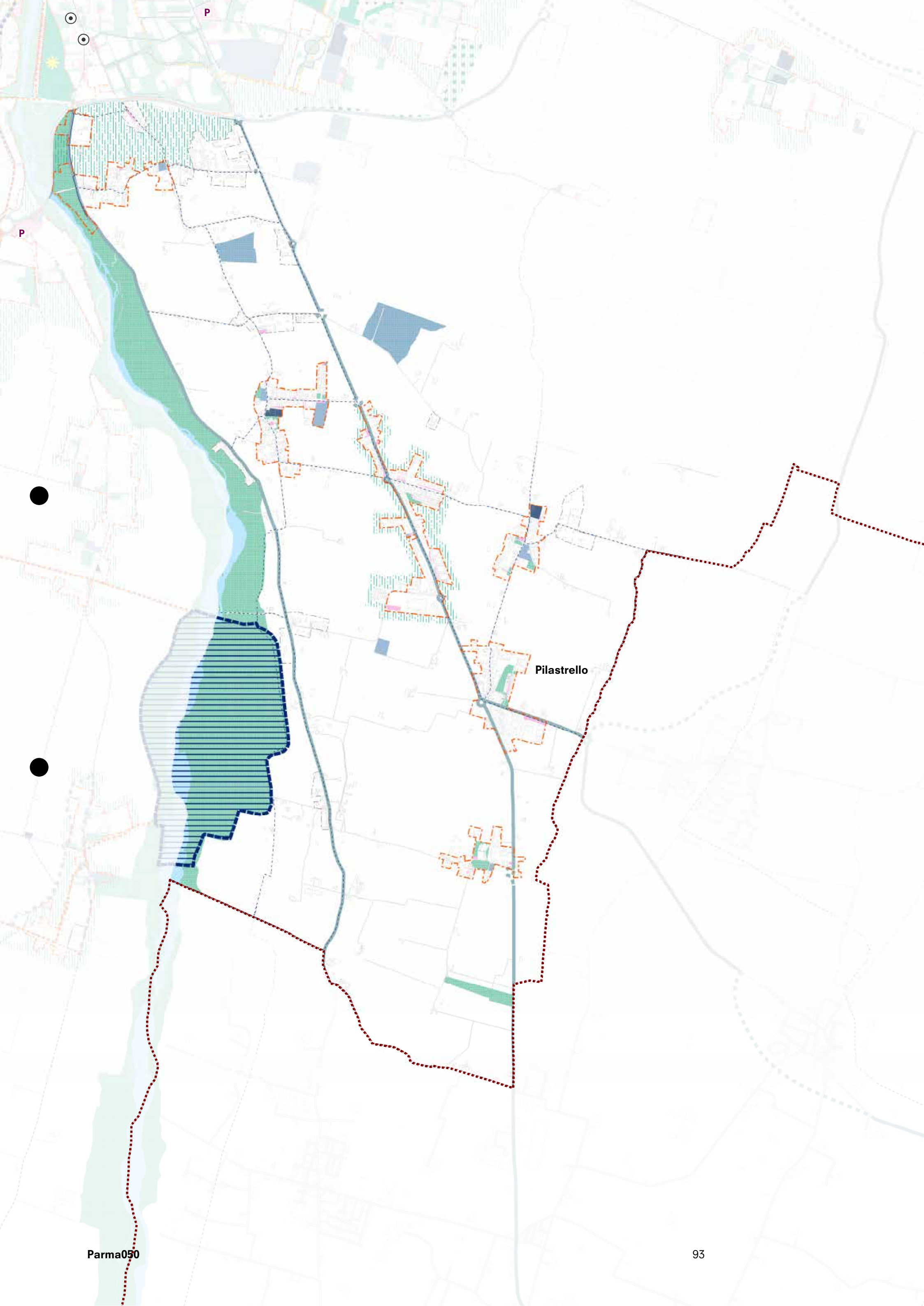
Istituzione di un bordo urbano e agricolo verde per preservare la vocazione agricola del territorio e garantire la biodi-
versità;
Creazione di un Parco Rurale Multifunzionale con aree agricole produttive, percorsi naturalistici e spazi per la socialità;
Riqualificazione delle cascine storiche per attività di agriturismo, formazione agricola e laboratori culturali;
Implementazione di sistemi di agricoltura sostenibile con incentivi per la filiera corta e l’agricoltura biologica;
Potenziamento delle infrastrutture di drenaggio sostenibile e gestione delle acque meteoriche per ridurre il rischio
idrogeologico;
Sviluppo di un modello di “Borgo Sostenibile” con edifici a basso impatto ambientale e tecnologie per l’efficienza
energetica.

Indirizzi operativi:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano le zone abitate;
Evitare edificazioni lungo l’asse viabilistico principale, mantenendo libere le finestre paesaggistiche esistenti;
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi per tutti gli edifici;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Attrezzature e spazi collettivi:

Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti.
Potenziare il sistema delle piste ciclabili locali in località Pilastrello (diretrice di strada Montechiarugolo e verso l’abita-
to di Malandriano) e in località Marano.
Spazi sportivi all’aperto e percorsi benessere integrati nel paesaggio agricolo.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità”
(Cassa di espansione Torrente Parma)
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio
(Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta
– Rocca di Sala Baganza)

PR050

Quartiere Cittadella

Marano

Obiettivi:

Mantenere le viste esistenti sul paesaggio agrario e sull’Appennino;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre la necessità di mobilità interna all’ambito e prevedere interventi a favore della mobilità sostenibile;
Salvaguardare il sistema delle acque sotterranee;
Incrementare la qualità urbana con nuovi spazi pubblici e servizi collettivi per migliorare la qualità della vita;
Ridurre l’impatto ambientale e aumentare la resilienza climatica attraverso strategie di mitigazione e adattamento;
Migliorare l’accessibilità e la mobilità dolce con infrastrutture pedonali e ciclabili efficienti;
Rafforzare la rete ecologica attraverso corridoi verdi e interventi di riforestazione urbana.

Criticità:

Vulnerabilità elevata degli acquiferi all’inquinamento;
Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante;
Presenza di una linea elettrica AT che interessa l’abitato di Marano;
Presenza di due attività produttive a potenziale rischio di incidente collocate in prossimità dell’ambito;
Limitata accessibilità e connessione con il centro di Parma: scarsa copertura del trasporto pubblico e assenza di percorsi ciclopedonali adeguati;
Frammentazione ecologica e perdita di biodiversità: assenza di corridoi ecologici e progressiva riduzione delle aree naturali;
Rischio idrogeologico: presenza di zone vulnerabili agli allagamenti e insufficienza dei sistemi di drenaggio;
Carenza di spazi pubblici attrezzati per la comunità: limitata disponibilità di aree verdi, spazi aggregativi e servizi di prossimità;
Impatto ambientale delle infrastrutture viarie: traffico veicolare e inquinamento acustico lungo le principali arterie stradali.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento delle frazioni e centri minori;
Creazione di un Parco Agro-Naturale con aree agricole multifunzionali, zone umide e percorsi naturalistici;
Tutela delle aree agricole e promozione dell’agricoltura biologica e della filiera corta per sostenere la produzione locale;
Riqualificazione delle cascine storiche con funzioni anche culturali, didattica ambientale e ospitalità rurale;
Potenziamento della rete di mobilità sostenibile con piste ciclabili e percorsi pedonali per collegare Marano a Parma;
Adozione di soluzioni basate sulla natura (Nature-based Solutions - Nbs) per migliorare la gestione delle acque e la biodiversità;
Incentivare l’uso di energie rinnovabili per la riqualificazione energetica degli edifici rurali.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

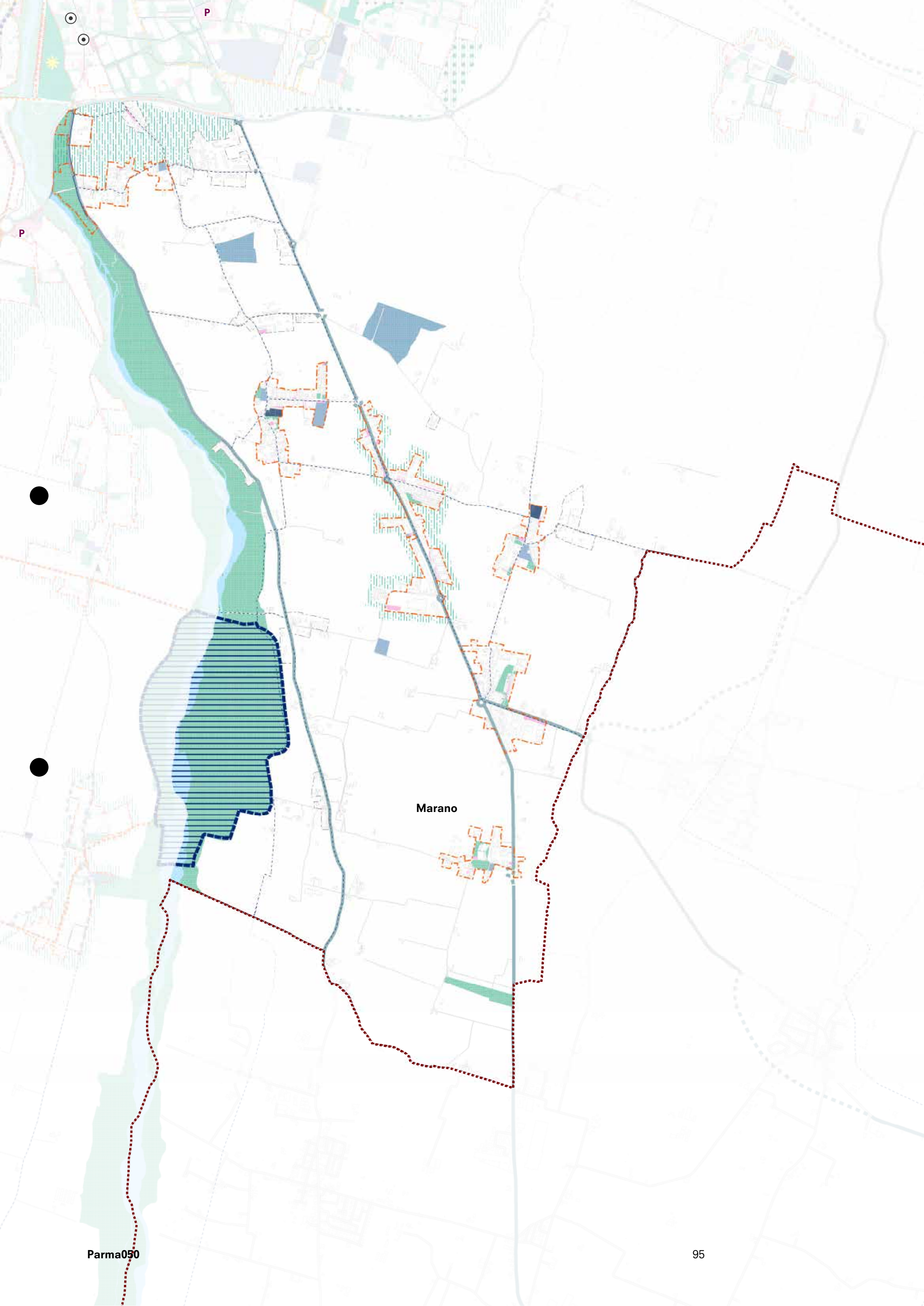
La strategia riguarda principalmente la qualificazione e la caratterizzazione degli spazi pubblici;
Anche i parcheggi pubblici dovranno essere caratterizzati da permeabilità unitamente alla raccolta delle acque piovane in appositi “water pond”;
Possibili piantumazioni lungo le strade di attraversamento principali e secondarie come mitigazione all’impatto veicolare e lungo le ciclovie di possibile attraversamento;
Reti verdi di connessione tra campagna e aree residenziali per migliorare la continuità ecologica;
Potenziamento delle fasce di mitigazione ambientale lungo le infrastrutture stradali per ridurre l’inquinamento acustico e atmosferico;
Introduzione di sistemi di drenaggio sostenibile (SuDS) per gestire le acque meteoriche e ridurre il rischio idraulico;
Rafforzamento delle infrastrutture ciclopedonali per favorire la mobilità attiva e l’integrazione con i servizi di trasporto pubblico;
Riqualificazione dello spazio pubblico con arredo urbano sostenibile, illuminazione efficiente e verde diffuso

Indirizzi operativi:

Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano zone abitate;
Evitare edificazioni lungo l’asse viabilistico principale, mantenendo libere le finestre paesaggistiche esistenti;
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi per tutti gli edifici;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Attrezzature e spazi collettivi:

Potenziare il sistema delle piste ciclabili locali;
Spostare o interrare gli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano zone abitate (località Marano);
Piazza rurale multifunzionale per eventi comunitari, mercati locali e attività culturali;
Parco agricolo e didattico con orti urbani, giardini condivisi e spazi per la biodiversità;
Luogo polifunzionale per la comunità con spazi per attività culturali, associative e laboratori di economia circolare;
Percorsi ciclopedonali e sentieri naturalistici per favorire la mobilità dolce e il benessere all’aria aperta;
Spazi sportivi e aree per il tempo libero attrezzate con strutture leggere integrate nel paesaggio rurale;
Hub di mobilità sostenibile con parcheggi di interscambio, colonnine di ricarica per veicoli elettrici e servizi di bike-sharing.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.4.C.20-b Aree produttive in sponda dx e sx torrente Baganza: Nuova connessione tra sponda ovest del quartiere con l’adiacente Molinetto con delocalizzazione delle attività produttive incongrue presenti nell’area;
4.4.C.19 Cuneo verde confluenza torrenti Parma e Baganza: Progetto del “cuneo” alla confluenza dei torrenti Parma e Baganza per attività sportive e legate al tempo libero.
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI PILOTA:
P1: Qualificazione del parco sud e incremento di alberature.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Incrementare la dotazione commerciale con esercizi di vicinato e la qualità degli spazi aperti in prossimità dell’area pubblica utilizzata per il mercato settimanale;
P2: Riqualificare l’asse viario di via Langhirano nel tratto urbano del quartiere Montanara, attraverso il risezionamento stradale e l’inserimento di esercizi commerciali di vicinato lungo i fronti edificati;
P3: Potenziare la centralità di via Montanara, attraverso il potenziamento delle strutture commerciali e la riqualificazione degli spazi aperti pubblici di connessione;
P4: Ridurre l’inquinamento elettromagnetico interrando o spostando gli elettrodotti che interessano le aree edificate.

PR050

Quartiere Montanara

Obiettivi:

Incrementare l’accessibilità dell’intero quartiere;
Aumentare e migliorare i punti di relazione con gli ambiti fluviali;
Attuare e completare le previsioni vigenti, riducendo al minimo gli impatti ambientali indotti;
Ridurre il traffico interno all’ambito, prevedendo interventi a favore della mobilità sostenibile;
Eliminare le attività produttive incongrue;
Integrare le strutture commerciali esistenti con nuovi esercizi di vicinato;
Riqualificare l’assetto delle strade principali di quartiere;
Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle maggiori infrastrutture stradali;
Potenziare la dotazione di parcheggi;
Promuovere interventi di riduzione del rischio idraulico.

Criticità:

Aree di frangia da recuperare sia funzionalmente che spazialmente;
Vicinanza della tangenziale sud alle residenze;
Impatti ambientali da traffico veicolare lungo le principali direttrici viabilistiche;
Presenza di pozzi idropotabili;
Presenza di elettrodotti nella parte sud dell’ambito;
Area incongrua e di pericolosità ambientale evidenziata come area strategica di trasformazione;
Presenza di attività incongrue lungo il torrente Baganza.

Strategia urbana locale:

Mantenimento dei tessuti unitari attraverso interventi di qualificazione;
Interventi diffusi di rigenerazione;
Aumentare la qualità dei parchi e sistemi verdi presenti;
Aumentare l’accessibilità e l’attraversabilità del quartiere e sistemi verdi di mitigazione lungo la tangenziale, da collegare al “Bosco Orbitale”.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Estendere i punti di contatto del quartiere con gli ambiti fluviali, realizzando percorsi e corridoi verdi di accesso ai parchi urbani di progetto;
Migliorare la qualità urbana degli spazi aperti;
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere, inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Collegamento sul Torrente Baganza dei quartieri Montanara e Molinetto;
Collegare in rete i principali servizi pubblici;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzate;
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza della tangenziale e di altre infrastrutture viabilistiche ad elevato traffico;
Potenziare il sistema dei percorsi ciclabili;
Favorire l’interramento degli elettrodotti esistenti all’interno delle aree residenziali. Delocalizzazione delle attività incongrue lungo il torrente Baganza.

Attrezzature e spazi collettivi

Livello comunale

Realizzazione di percorsi ciclabili di connessione territoriale lungo le direttrici di via Po, via Langhirano e via Montanara in direzione Langhirano e Felino;
Messa in rete dei servizi a scala locale attraverso il potenziamento della pedonalità e la messa in sicurezza delle strade interne al quartiere in particolare via Montanara oltre a strada Navetta, via Manzoni, via Ognibene, via Carmignani, via Bramante, via Zanguidi e via Aleotti;
Necessità di inserimento di nuovi servizi a scala locale nel quartiere residenziale situato a sud-est dell’ambito;
Potenziare la centralità di via Montanara attraverso la riqualificazione degli spazi aperti pubblici di connessione;
Miglioramento dell’integrazione spazio-funzionale dei servizi collocati sui fronti opposti di via Po;
Completamento di aree a verde pubblico attrezzato.

Interesse sovracomunale:

Interramento o spostamento degli elettrodotti che interessano le aree edificate;
Recuperare le aree destinate a Parco urbano collocate in corrispondenza dei torrenti Parma e Baganza.
Favorire i collegamenti ciclabili con il Campus.



P

P

P

P

P



PR050

Quartiere Vigatto

Campus

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.4.B.3-a Campus Sud e Parma South Gate: Progetto di uno spazio pubblico con servizi caratterizzante l’area avente funzione di “Porta Sud” lungo la Massese;
4.4.B.3-b Campus Sud e Parma South Gate: Progetto di espansione del Campus (Area sud);
4.4.B.4 “Parco attrezzato per servizi alla collettività”: Area strategica per collocazione Parco attrezzato per servizi alla collettività nelle vicinanze del “parcheggio scambiatore sud”.
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

Obiettivi:

Incrementare l’integrazione spaziale e funzionale del polo funzionale con il territorio attorno, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio;
Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l’inserimento di fasce verdi;
Integrare il complesso universitario con residenze e servizi per gli studenti e gli addetti;
Creare uno spazio di centralità per il Campus Universitario, attraverso il consolidamento e il prolungamento dell’asse viabilistico principale nord-sud;
Incrementare l’offerta del trasporto pubblico dedicato;
Dotare l’area di percorsi ciclopeditoni di connessione con il centro della città;
Rilocalizzazione del parcheggio scambiatore sud e realizzazione di un terminal bus;
Miglioramento delle vie di accesso all’area scientifica e Polo Scientifico-Tecnologico;
Potenziare i percorsi ciclopeditoni;
Incentivare l’uso dei mezzi pubblici prevedendo una mobilità sostenibile;
Garantire la massima sicurezza per l’acquifero sotterraneo e la tutela dei pozzi idropotabili;
Prevedere interventi di risparmio energetico, idrico, ecc.

Criticità

criticità funzionali:

Ambito isolato rispetto alle principali dinamiche funzionali della città.

criticità infrastrutturali:

Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili;

Carenza di collegamenti con il trasporto pubblico.

criticità ambientali:

Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque.

Strategia urbana locale:

Sostenere la qualificazione dell’area lungo la strada SSP 665 (Massese) e dotare il campus di una centralità collettiva tale da implementare le funzionalità complessive dell’area;
Potenziare nella parte sud il collegamento ciclo-pedonale verso Vigatto;
Gli ambiti strategici individuati nell’intorno del Campus rispondono ad esigenze funzionali alla definizione della porta sud e all’aggregazione tra programmi e attività di diversa natura.

Prestazioni di qualità urbana richieste

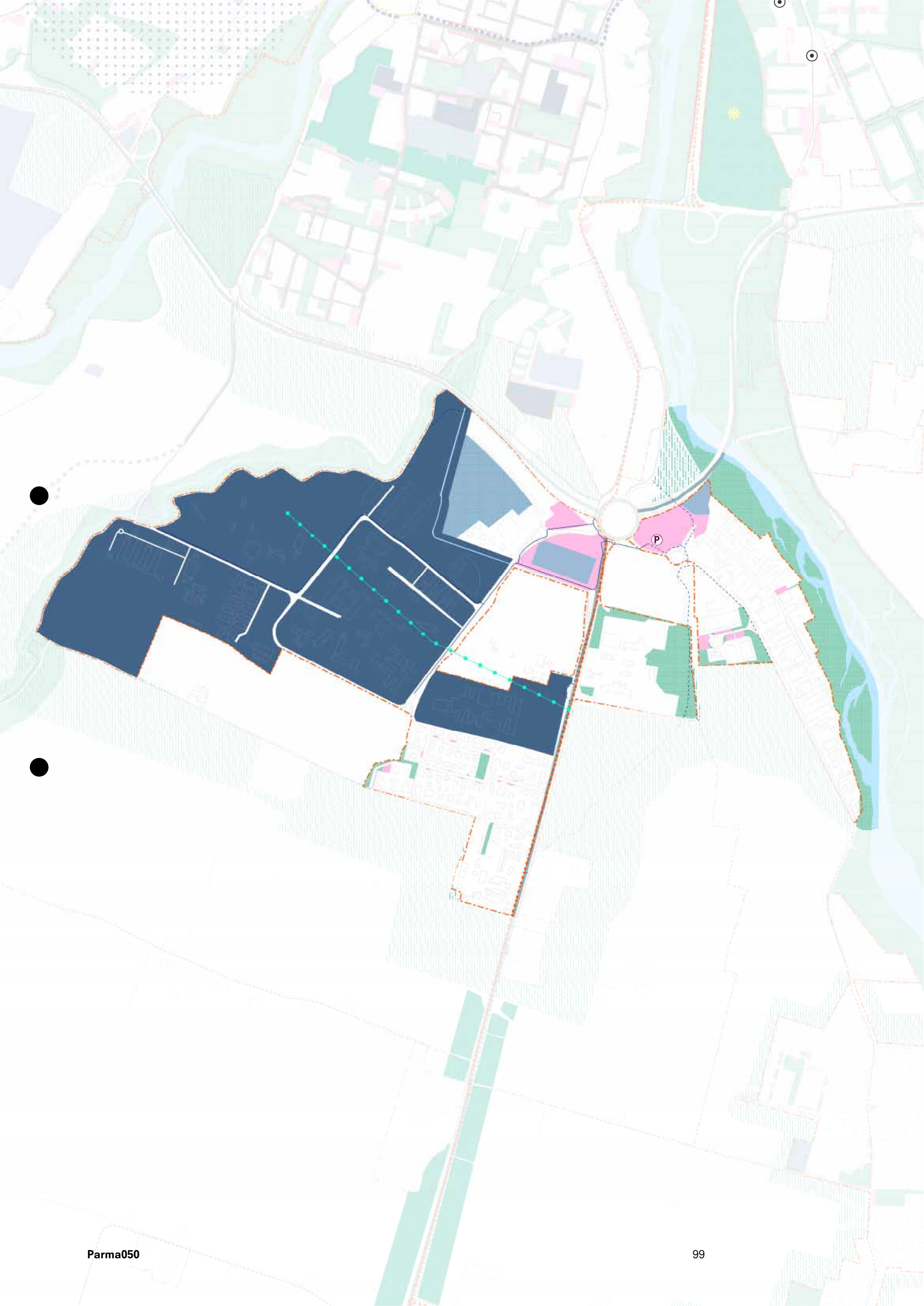
Migliorare la qualità urbana degli spazi aperti e dotare il campus di un landmark capace di veicolare l’immagine del campus e renderlo riconoscibile.

Indirizzi operativi:

Per interventi sull’edificato esistente incentrare azioni di risparmio energetico e di produzione di energia da fonti rinnovabili;
Prevedere il sistematico collettamento al sistema fognario e depurativo comunale di eventuali nuovi scarichi.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

Le aree sportive dovranno essere collegate al sistema di piste ciclabili urbane ed extraurbane tali da poter essere raggiunte facilmente da chi vive anche in città. (la ciclovia di attraversamento Colorno-Parma -Sala Baganza).





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità”
(Cassa di espansione Torrente Parma): Implementazione delle “Oasi della Bio-diversità” in corrispondenza delle casse di espansione già localizzate.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Rafforzamento e contestuale valorizzazione del verde lungo i torrenti Parma e Baganza.
P2: Piantumazione di alberature lungo strade secondarie di attraversamento territoriale.

PR050

Quartiere Vigatto

Territorio Rurale

Obiettivi:

Sviluppare il Parco Agricolo nella porzione di territorio tra le frazioni a sud del Campus (Vigatto, Alberi, Gaione, Carignano);
Attuare interventi di completamento urbano al fine di migliorare le relazioni tra il bordo (TU) e (TR) con conseguente desigillazione interna al TU e provvedendo a cessioni e definizione del Bosco Orbitale;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento;
Potenziare le dotazioni di verde pubblico;
Limitare l’inquinamento acustico;
Prevedere un miglioramento della mobilità sostenibile, con il potenziamento della viabilità ciclabile;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Incentivare il risparmio energetico;
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Miglioramento delle condizioni paesaggistiche nell’intorno di Villa Soragna in corrispondenza del Bosco Orbitale.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base;
Scarsa dotazione di spazi aperti attrezzati di socialità;
Strade principali di attraversamento con sezioni e dotazioni laterali insufficienti;
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi all’inquinamento;
Condizioni di criticità acustica nelle aree prospicienti aree produttive presenti nelle frazioni.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde la biodiversità agricola;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane di attraversamento territoriale;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo di un sistema di viali come valorizzazione del reticolo minore anche di attraversamento indrico.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste lungo il TU e in corrispondenza del “Bosco Orbitale” dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del tessuto esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali;
Ogni cintura verde (Bosco Orbitale) delle frazioni dovrà identificare le qualità e peculiarità di ognuna di esse, come la definizione dei sistemi verdi con alberature specifiche e diverse in ogni frazione.

Indirizzi operativi:

Localizzare i nuovi edifici all’interno dell’abitato esistente, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Riqualficare gli spazi aperti posti a contorno degli edifici di valore architettonico;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Realizzare una nuova strada a ovest in variante all’abitato esistente di Corcagnano;
Riqualficare gli spazi aperti centrali di uso pubblico.

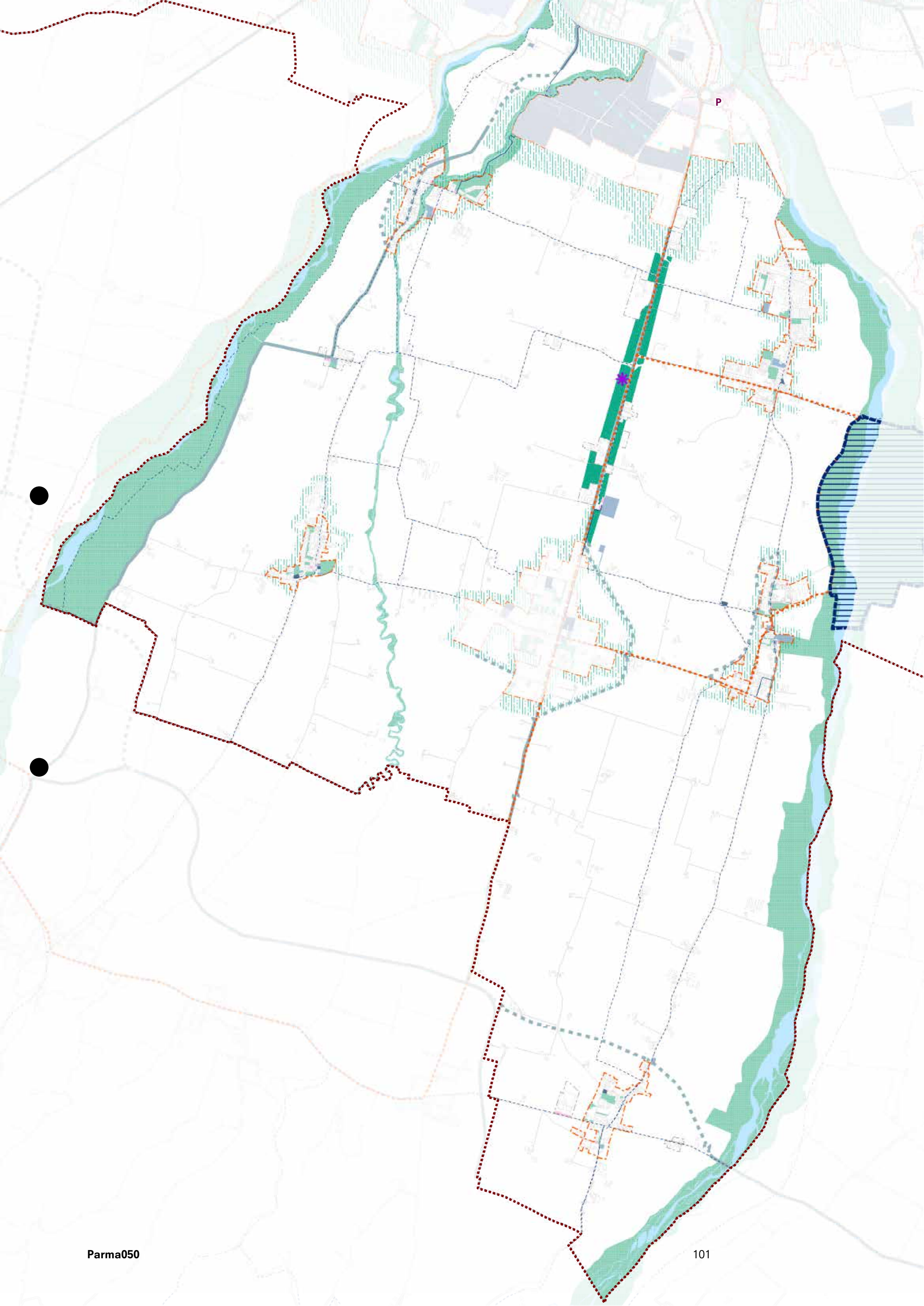
Attrezzature e spazi collettivi:

livello comunale

Realizzare un nuovo parco pubblico attrezzato per realizzare un corridoio verde con i torrenti Baganza e Parma come parte della “Green Infrastructure” (GI).

livello sovracomunale

Favorire il collegamento con il parco fluviale del torrente Parma.





PR050

Quartiere Vigatto

Alberi

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Bosco Orbitale e continuità eco-sistemica tra il Torrente Parma e la parte nord della Frazione.
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cassa di espansione Torrente Parma)
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Segmento della strada Massese tra il Campus e Corcagnano con inserimento ciclovia e dotazione verde;
P2: ciclovia di collegamento dalla Massese verso il Torrente Parma.

Obiettivi:

Integrare funzionalmente il centro urbano con l’area del Campus;
Favorire il recupero delle aree degradate e funzionalmente incongrue;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre il traffico automobilistico interno all’abitato;
Potenziare il verde di mitigazione verso le strade a forte traffico;
Limitare l’inquinamento acustico;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Ridurre il rumore ambientale correlato all’attività produttiva nella porzione settentrionale del territorio in cui si colloca;
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base;
Presenza di attività produttive incongrue;
Mix di funzioni tra loro non compatibili;
Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante;
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi all’inquinamento;
Condizioni di criticità acustica nelle zone prospicienti la zona produttiva.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde, spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

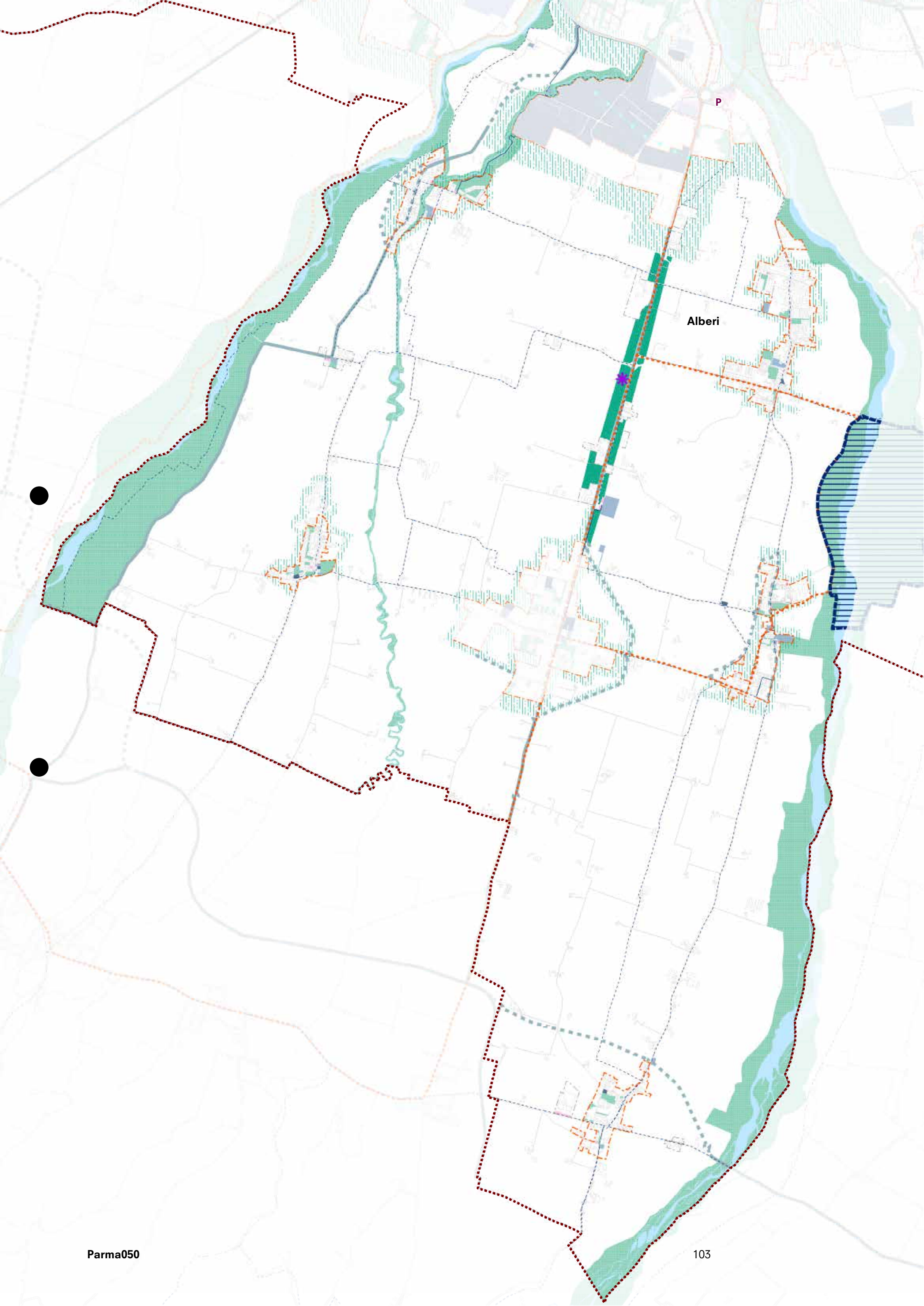
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del tessuto esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Localizzare i nuovi edifici all’interno del centro abitato esistente, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Mitigare gli impatti da rumore dell’area produttiva presente nella porzione settentrionale del settore;
Mitigare gli impatti da rumore dell’area produttiva nei confronti delle zone residenziali;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Riqualificare gli spazi aperti centrali di uso pubblico;
Mettere in sicurezza viabilità congiuntamente all’implementazione delle ciclovie.

Attrezzature e spazi collettivi

livello comunale
Aumentare le qualità identitarie degli spazi pubblici esistenti e di progetto.
livello sovracomunale
Favorire i collegamenti verso il parco fluviale del Torrente Parma.



P

Alberi



LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Bosco Orbitale
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cassa di espansione Torrente Parma)
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza): Collegamento con la Ciclovia territoriale Sala Baganza Parma Colorno
4.4.C.5 Ex Greci Gaione: rigenerazione del comparto denominato “ex-Greci”;
Valorizzazione strategica degli spazi verdi di attraversamento lungo il torrente Cinghio

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Valorizzazione e rafforzamento degli spazi pubblici esistenti e di progetto;
P2: Implementazione del reticolo secondario di collegamento ciclo-pedonale.

PR050

Quartiere Vigatto

Gaione

Obiettivi:

Integrare funzionalmente il centro urbano con l’area del Campus;
Incrementare le relazioni con il parco fluviale del Torrente Baganza;
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti;
Ridurre l’impatto del traffico veicolare e prevedere interventi di mobilità sostenibile;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Garantire e riqualificare l’attraversamento dell’ambito da parte della rete ecologica;
Riduzione della commistione tra aree a destinazione produttiva ed aree residenziali;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Realizzazione del “by-pass” lungo il lato ovest della frazione.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base;
Impatti ambientali derivanti dalla presenza di flussi di traffico di attraversamento;
Limitata offerta di esercizi di vicinato;
Presenza di attività produttive incongrue;
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi all’inquinamento.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde, spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Localizzare i nuovi edifici all’interno del TU, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili. Recuperare l’area produttiva dismessa lungo Str. Fontanini;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Realizzare un percorso ciclabile di connessione territoriale, in direzione Felino – Langhirano lungo la direttrice di Str. Fontanini - via Montanara.

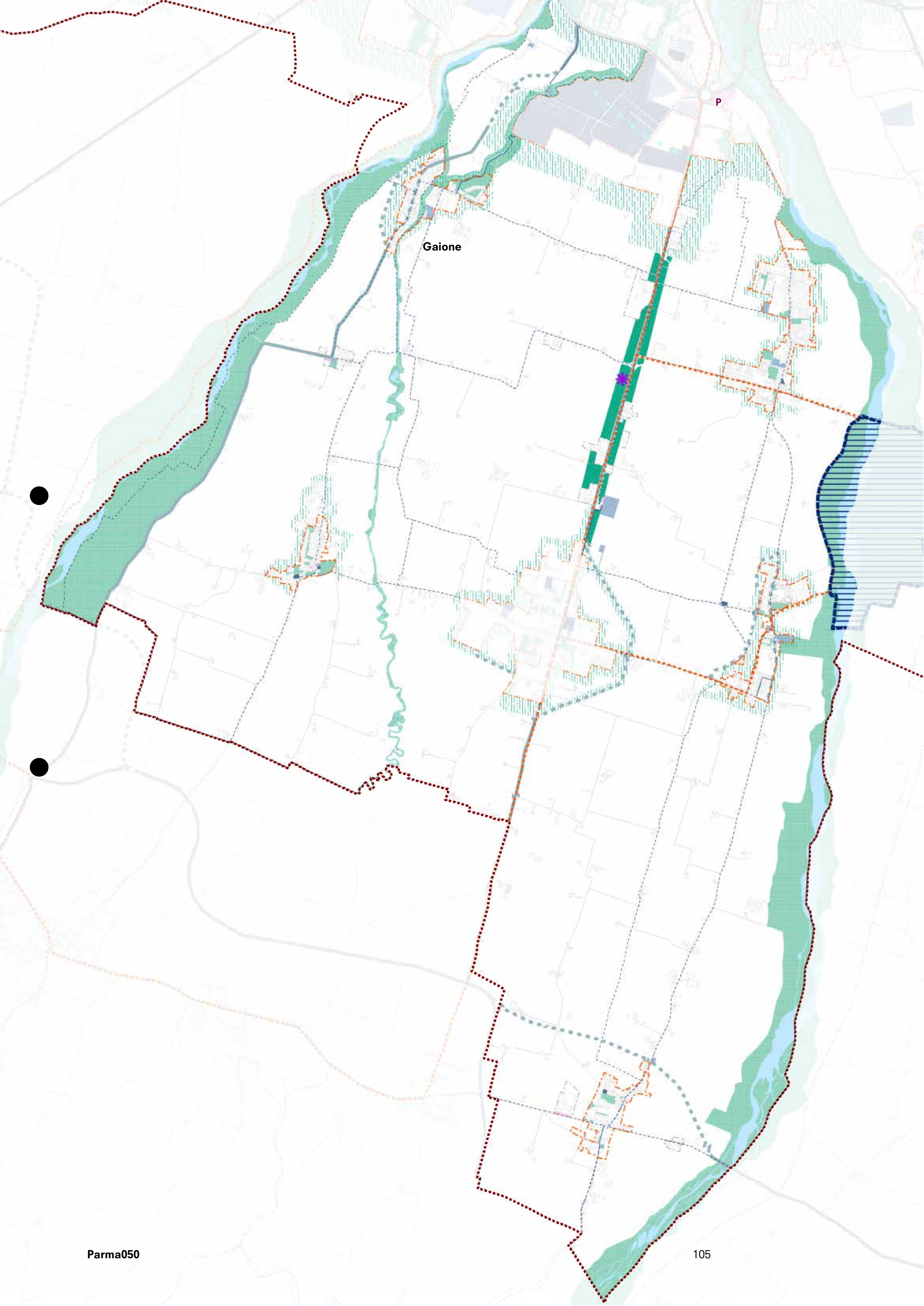
Attrezzature e spazi collettivi

livello comunale

Riduzione dell’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti con interventi di messa in sicurezza della strada principale (strada Montanara).

livello sovracomunale

Integrare funzionalmente il centro urbano con l’area del Campus mediante un collegamento ciclabile;
Favorire i collegamenti con il parco fluviale del Torrente Baganza.



Gaione

P



LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Bosco Orbitale
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Casa di espansione Torrente Parma)
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Valorizzazione e rafforzamento degli spazi pubblici esistenti e di progetto;
P2: Implementazione del reticolo secondario di collegamento ciclo-pedonale.

PR050

Quartiere Vigatto

Carignano

Obiettivi:

Elevata qualità ambientale del territorio rurale circostante;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Ridurre la necessità di mobilità veicolare all’interno dell’abitato, con il potenziamento della viabilità ciclabile;
Potenziare il verde;
Incentivare il risparmio energetico;
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee.

Criticità:

Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi;
Presenza di un pozzo idropotabile con relativa zona di rispetto all’interno di settori antropizzati;
Scarsa dotazione di servizi pubblici di base;
Limitata offerta di esercizi di vicinato.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Attuazione di verde pubblico attrezzato.
Attuazione di area a parcheggi.

Indirizzi operativi:

Localizzare i nuovi edifici all’interno dell’abitato esistente, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Salvaguardare le fasce di tutela dei pozzi idropotabili e il sistema delle acque superficiali e sotterranee in generale;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa e di risparmio energetico per gli edifici esistenti;
Incentivare l’utilizzo di materiali di recupero da demolizione per la realizzazione delle nuove edificazioni e delle nuove infrastrutture stradali;
Valorizzare le aree agricole intorno all’abitato;
Valorizzare il borgo storico e le emergenze monumentali.

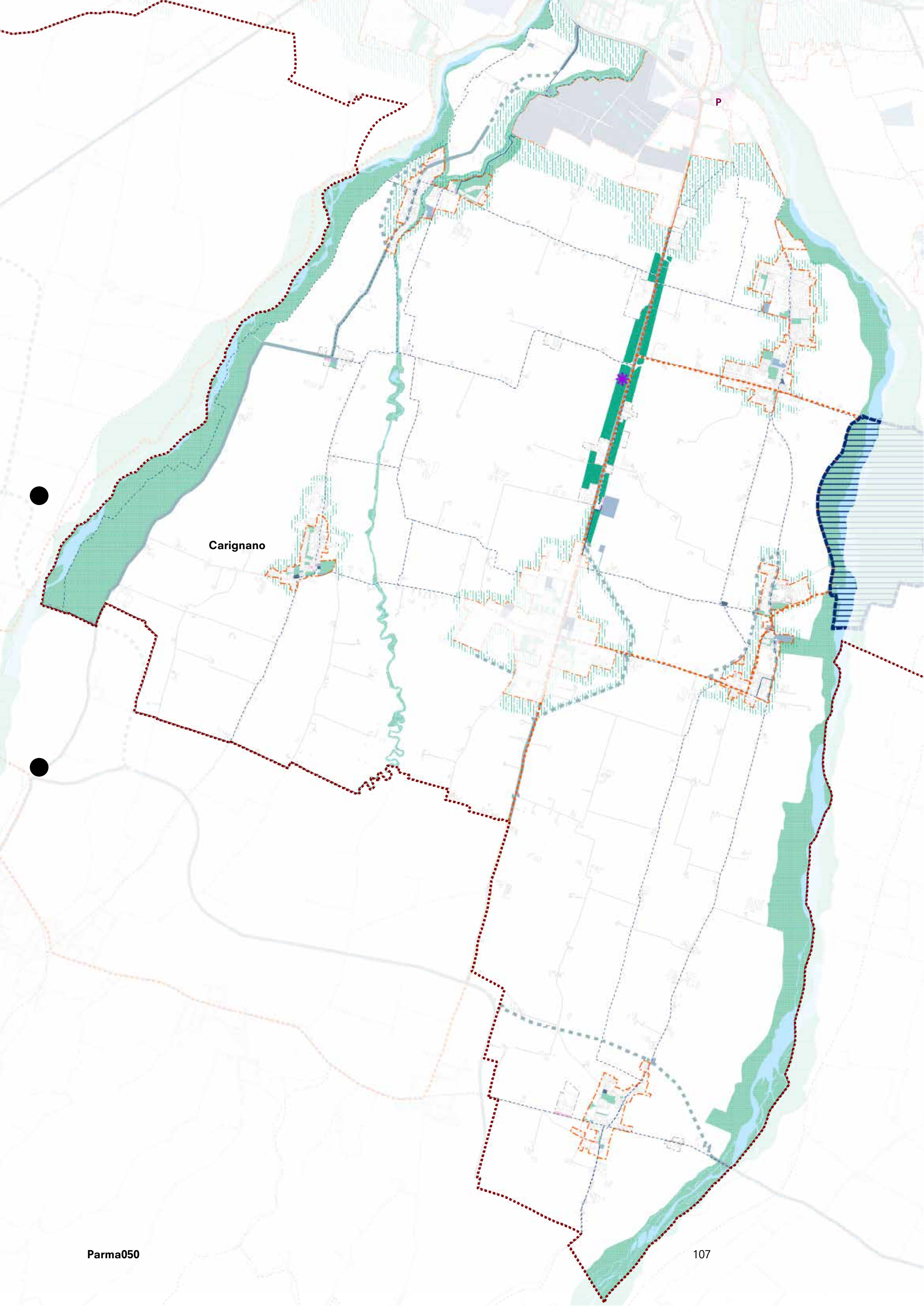
Attrezzature e spazi collettivi:

livello comunale:

Limitare il traffico all’interno del centro abitato intervenendo con la messa in sicurezza della strada di attraversamento in particolare nel tratto interessato dalla presenza di servizi locali (attrezzature scolastiche, di interesse comune e attrezzature religiose).
Potenziamento del verde.

livello sovracomunale:

Realizzazione di un percorso ciclabile di connessione territoriale, lungo la direttrice Gaione - Felino;
Miglioramento dei collegamenti ciclo-pedonali con il vicino centro abitato di Corcagnano.



Carignano



LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Bosco Orbitale e continuità eco-sistemica tra il torrente Parma e la parte est della frazione;
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cassa di espansione Torrente Parma)
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.4.C.7 “Ex cartiere” (Vigatto): rigenerazione dell’area denominata “ex-Cartiera”.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Segmento di pista ciclabile di attraversamento della frazione in collegamento con la frazione Alberi a nord;
P2: ciclovia di collegamento tra via Massese e torrente Parma come tratto della ciclovia territoriale Colorno-Parma-Sala Baganza.

PR050

Quartiere Vigatto

Vigatto

Obiettivi:

Attuare interventi di completamento urbano al fine di migliorare le relazioni tra il bordo (TU) e (TR) con conseguente desigillazione interna al TU e provvedendo a cessioni e definizione del Bosco Orbitale;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento;
Potenziare le dotazioni di verde pubblico;
Limitare l’inquinamento acustico;
Prevedere un miglioramento della mobilità sostenibile, con il potenziamento della viabilità ciclabile;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Incentivare il risparmio energetico;
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Miglioramento delle condizioni paesaggistiche nell’intorno di Villa Soragna.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base, parcheggi;
Scarsa dotazione di spazi aperti pubblici di socialità;
Strada principale di attraversamento con sezione e dotazioni laterali insufficienti;
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi;
Condizioni di criticità acustica nelle aree prospicienti la zona produttiva.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi.

Prestazioni di qualità urbane richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del tessuto esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali;
Il sistema di alberature lungo le strade dovrebbe produrre segmenti di biodiversità.

Indirizzi operativi:

Localizzazione di nuovi edifici anche in aree di completamento, purchè contribuiscano alla formazione del Bosco Orbitale e al contestuale sviluppo di dotazioni (parcheggi, spazi pubblici di qualità) e servizi interni al TU;
Riqualificare gli spazi aperti posti a contorno degli edifici di valore architettonico;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Realizzare una nuova strada a ovest in variante all’abitato esistente;
Riqualificare gli spazi aperti centrali di uso pubblico;
Realizzare un nuovo parco pubblico in prossimità di Villa Soragna;
Realizzare il parco denominato “Bosco Orbitale” intorno alla parte urbanizzata, anche attraverso opere di completamento;
Mettere in sicurezza viabilità congiuntamente all’implementazione delle ciclovie.

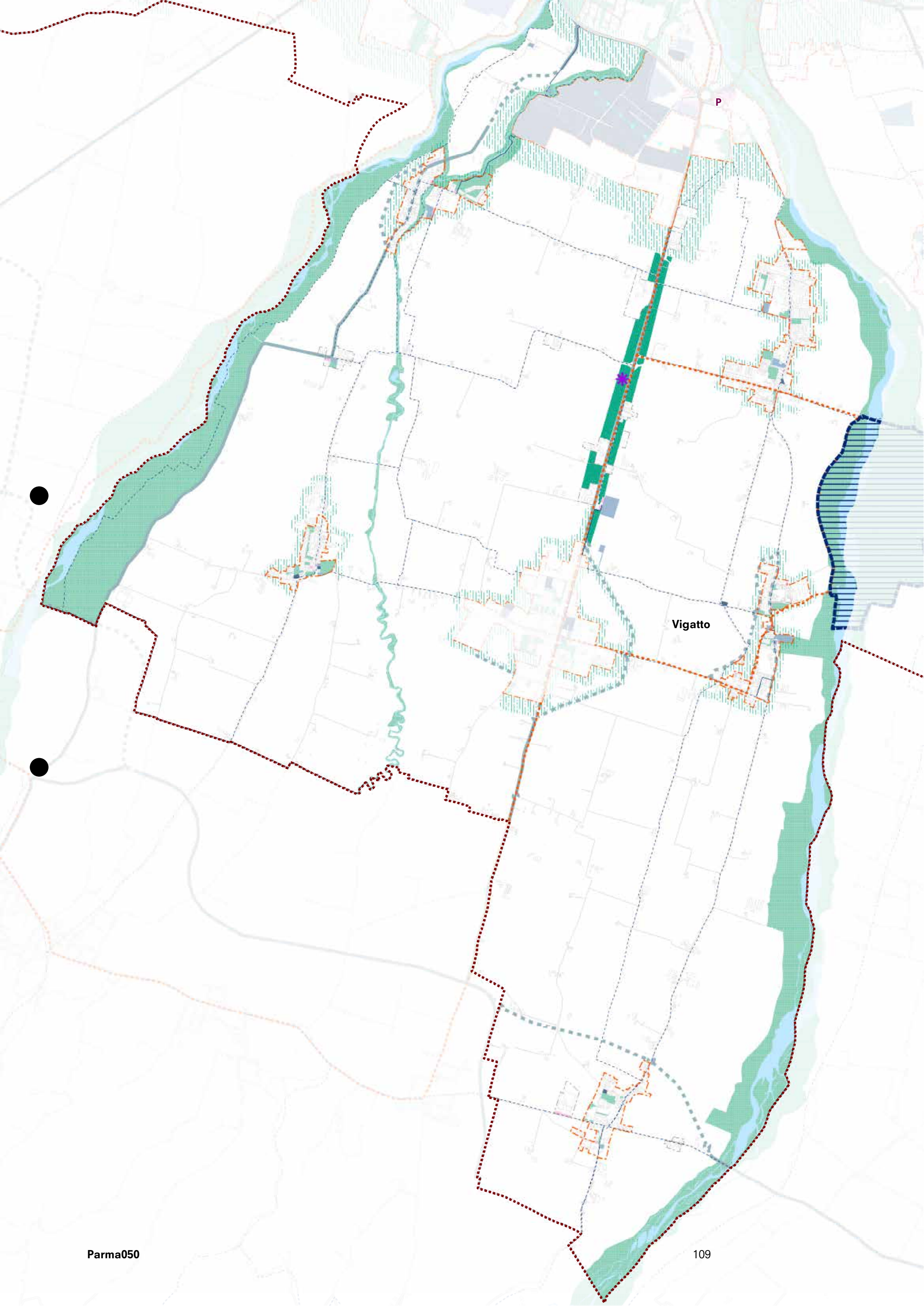
Attrezzature e spazi collettivi

livello comunale

Realizzare un nuovo parco pubblico attrezzato per realizzare un corridoio verde con il parco di Villa Soragna e con il Parco fluviale.

livello sovracomunale

Favorire il collegamento con il parco fluviale del torrente Parma.





PR050

Quartiere Vigatto

Panocchia

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.2 “Oasi Verde-Blu della Biodiversità” (Cassa di espansione Torrente Parma)
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Valorizzazione degli spazi verdi e spazi pubblici esistenti e di progetto
P2: Piantumazioni di alberature lungo le strade ad alto traffico veicolare
P3: Valorizzazione del complesso “Ex-Pagani”
P1: Realizzazione del tratto della “Pedemontana” a nord della frazione.

Obiettivi:

Attuare e completare le previsioni vigenti, riducendo al minimo gli impatti ambientali indotti;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre la necessità di mobilità;
Potenziare il verde;
Limitare l’inquinamento acustico;
Prevedere una mobilità sostenibile, con il potenziamento dei percorsi ciclabili;
Eliminare le attività produttive incongrue;
Salvaguardia del sistema delle acque superficiali e sotterranee, attraverso la puntuale raccolta degli scarichi esistenti;
Riduzione del rumore ambientale generato dalla viabilità di attraversamento.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base;
Forte impatto dei flussi di traffico sull’edificato;
Presenza di attività produttive incongrue nel settore in cui si colloca;
Mix di funzioni tra loro non compatibili;
Forte pressione degli insediamenti produttivi sul territorio agricolo circostante;
Condizioni di vulnerabilità a sensibilità elevata degli acquiferi all’inquinamento (alimentazione degli acquiferi A e B);
Presenza di un pozzo idropotabile con relativa zona di rispetto all’interno all’interno di settori antropizzati;
Condizioni di criticità acustica nelle zone prospicienti la zona produttiva;

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo del Bosco Orbitale in accordo ad eventuali completamenti insediativi.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

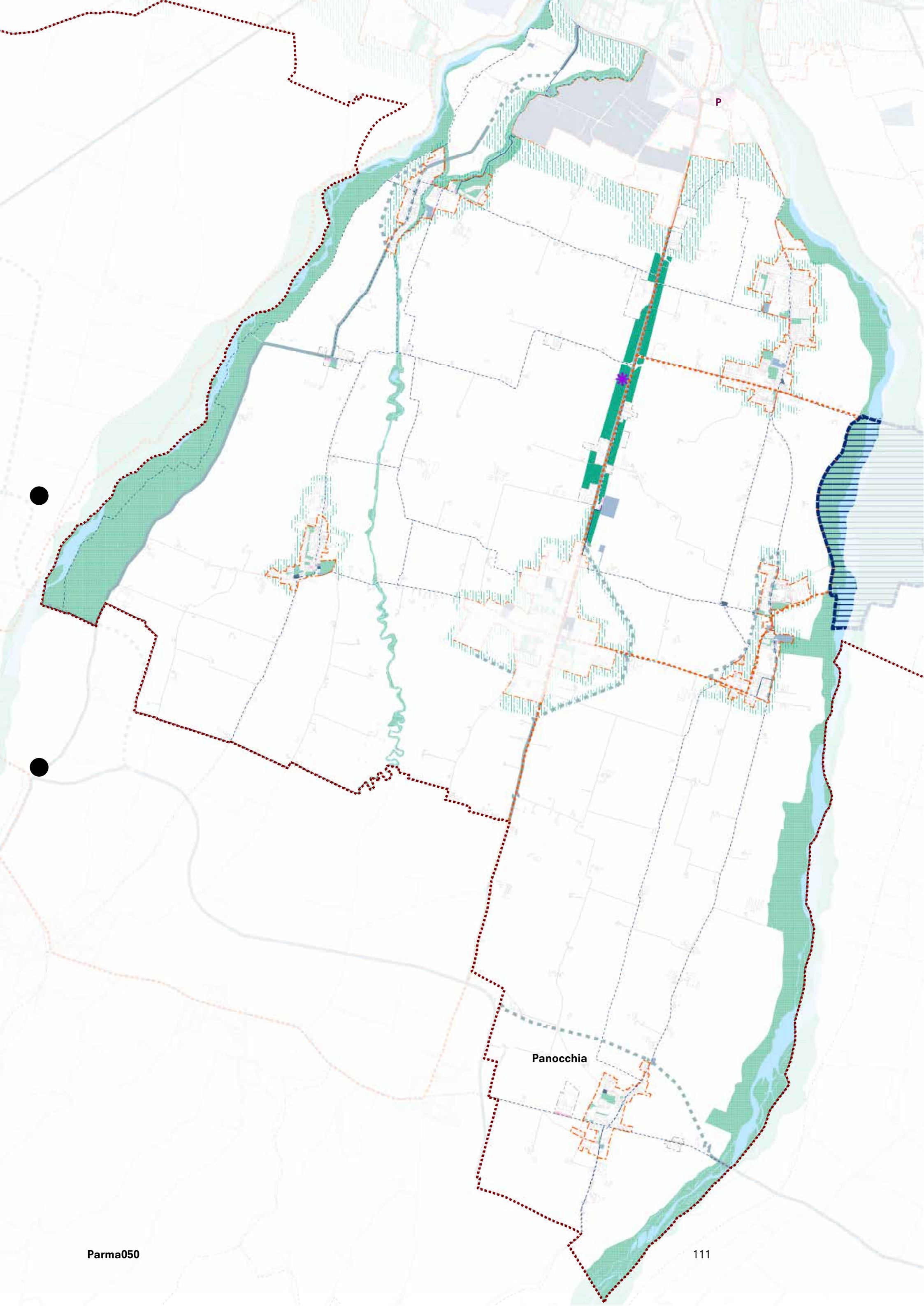
Ai fini prestazionali di qualità urbana, i volumi dell’edificato nelle aree di completamento previste dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclopedonali.

Indirizzi operativi:

Collegare al sistema fognario comunale degli edifici attualmente non collettati, dismettendo il depuratore frazionale;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Garantire la tutela dei pozzi idropotabili;
Riqualificare gli spazi aperti centrali quali luoghi di socialità;
Realizzare nuove dotazioni sportive;
Realizzare nuovi collegamenti con la Strada Pedemontana in corrispondenza degli interventi di trasformazione.

Attrezzature e spazi collettivi

Potenziamento del verde di mitigazione rispetto alla Strada Pedemontana;
Favorire l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi esistenti su strada Quercioli e le attrezzature scolastiche e di interesse comune.



P

Panocchia



LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.5 Ciclovía e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza): ciclovía territoriale (Colorno-Parma-Sala Baganza)
4.4.C.8 “Ex Star” (Corcagnano): rigenerazione del comparto “ex-Star”.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Valorizzazione delle aree verdi esistenti e spazi pubblici nella parte centrale della frazione.

PR050

Quartiere Vigatto

Corcagnano

Obiettivi:

Limitare il traffico all’interno del centro abitato;
Migliorare l’accessibilità alle aree produttive;
Incrementare l’offerta commerciale;
Garantire una maggior qualità e quantità dei servizi presenti;
Limitare l’inquinamento acustico;
Potenziare la dotazione di parcheggi;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante;
Prevedere un corretto inserimento paesaggistico delle aree produttive rispetto al contesto rurale circostante;
Ridurre il fronte edificato lungo la strada provinciale;
Realizzare un sistema di viabilità ciclopedonale in connessione con la città e verso Langhirano, Vigatto e Carignano;
Prevedere interventi a favore della mobilità sostenibile;
Migliorare la qualità degli spazi pubblici urbani e potenziare le dotazioni di servizi socio-assistenziali.

Criticità:

Forte impatto ambientale della viabilità principale sull’insediamento;
Passaggio di mezzi pesanti all’interno delle zone residenziali per raggiungere le aree produttive esistenti;
Carenza di strutture commerciali;
Condizioni di elevata vulnerabilità degli acquiferi all’inquinamento;
Inquinamento delle acque sotterranee;
Presenza di zone di rispetto dei pozzi idropotabili;
Mancanza di uno spazio aperto pubblico di riferimento per gli abitanti di Corcagnano.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde gli spazi pubblici esistenti e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane di collegamento con il campus parte della ciclovía Colorno Parma Sala Baganza;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento delle frazioni e centri minori.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

I nuovi edifici realizzabili nelle aree di completamento dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del quartiere. Nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Localizzare le nuove attività commerciali lungo i fronti delle strade principali a consolidamento dell’esistente;
Realizzare una nuova strada a sud della frazione che faciliti l’accesso all’area di rigenerazione (ex STAR) collocata ad ovest dello stesso, e che liberi il centro dal traffico di attraversamento;
Inserire barriere a verde di separazione con la nuova strada extraurbana in variante all’abitato di Corcagnano;
Collegare in rete i principali servizi pubblici;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa e di risparmio energetico per gli edifici esistenti;
Incentivare l’utilizzo di materiali di recupero da demolizione per la realizzazione delle nuove edificazioni e delle nuove infrastrutture stradali;
Incentivare l’impiego di sistemi di gestione ambientale nelle aree produttive;
Mitigare dal punto di vista paesaggistico le edificazioni esistenti e le aree di ampliamento;
Salvaguardare le fasce di tutela dei pozzi idropotabili e in generale del sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Garantire la continuità della rete ecologica all’interno dell’ambito;
Prevedere l’impermeabilizzazione di tutte le nuove aree produttive e la gestione delle acque con particolare attenzione al sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Potenziare le piste ciclabili verso Carignano e Vigatto;
Realizzare una circonvallazione a est dell’abitato al fine di trasferire il traffico pesante al di fuori dalle aree urbanizzate, mitigando gli impatti derivanti dall’elevato traffico di attraversamento;
Valorizzare le aree agricole di valore paesaggistico poste a sud dell’abitato di Corcagnano;
Recuperare lo stabilimento ex STAR quale nuovo cluster multifunzionale (residenziale, servizi e funzioni produttive a forte carattere innovativo);
Riqualificare il parcheggio e spazio mercatale posto a margine della Strada Massese quale nuovo spazio aperto di uso pubblico;
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico in aree residenziali o recettori sensibili

Attrezzature e spazi collettivi di carattere comunale:

livello comunale

Limitare il traffico all’interno del centro abitato declassando la via principale a strada urbana e realizzando una circonvallazione ad est dell’abitato con lo scopo di trasferire il traffico pesante al di fuori dalle aree urbanizzate, mitigando gli impatti derivanti dall’elevato traffico di attraversamento;
Collegare in rete i principali servizi pubblici.

livello sovracomunale

Inserire nuove attrezzature sportive e ricreative a completamento del margine edificato a ovest della frazione come parte integrante del bosco orbitale;
Inserire barriere a verde di separazione con la strada extraurbana di progetto.





PR050

Quartiere Molinetto

Distretto sud ovest, via Spezia

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.3 Parma Green Ring
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovía e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.4.A.1 RIMAGREEN Rigenerazione Margini GREEN Ring
4.4.A.4 RIMAOS Rigenerazione Margini OSpe-dale
4.4.A.5 RIMAVIL Rigenerazione Margini VILletta
4.4.C.9 “Ex Tep” (Villetta): Riqualficazione area ex-Tep (viale Villetta);

PROGETTI PILOTA:

P1: Recupero del parco di Villa Parma e sua apertura alla cittadinanza;
P2: Riqualficazione dell’area del Palasport e degli spazi aperti limitrofi.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Favorire l’integrazione tra i servizi collocati su via Silvio Pellico, attraverso il miglioramento e la messa in sicurezza delle strade a forte traffico veicolare, cercando di sostenere la pedonalità con interventi mirati (via Pellico, via La Spezia, via Fratelli Bandiera, via Montevideo, via Confalonieri, largo Beccaria);
P2: Completare il sistema delle piste ciclabili, integrando quelle esistenti in via La Spezia;
P3: Collegare il nuovo ponte della Navetta con la rete ciclabile;
P4: Realizzare un nuovo collegamento ciclabile tra via La Spezia e la nuova pista ciclabile da realizzare sul sedime della Pontremolese;
P5: Migliorare le relazioni e le permeabilità fra Centro Sportivo “Quadrifoglio” e le aree a verde sport e verde pubblico attrezzato poste attorno;
P6: Prevedere l’interramento degli elettrodotti AT nella porzione su via Confalonieri poiché interferisce negativamente sul complesso sportivo limitrofo.
P6: Strutture scolastiche a servizio dell’evoluzione del quartiere.

Obiettivi:

Ampliare il ruolo centrale del cimitero monumentale attraverso ridefinizione funzionale del bordo del comparto con conseguente realizzazione del Parco della Rimembranza (oggi spazio agricolo intercluso);
Potenziare isole ambientali di protezione della residenza;
Collegare a rete gli spazi per servizi pubblici;
Rafforzare la funzione centrale e di relazione dei principali assi stradali;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Potenziare il verde di mitigazione lungo gli elementi infrastrutturali (radiali);
Rafforzare la funzione commerciale delle aree e degli assi viari in cui sono già presenti strutture di vendita;
Potenziare la dotazione dei parcheggi e deimpermeabilizzare quelli esistenti;
Garantire l’allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati;
Potenziare il sistema dei percorsi ciclabili.

Criticità:

Scarsa sezione degli assi viari principali e forte impatto dei flussi di traffico sulla residenza;
Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sugli assi viari principali;
Mancanza di collegamenti fisici e funzionali tra i servizi presenti nel settore urbano;
Presenza di attività produttive all’interno di contesti prevalentemente residenziali;
Esistenza di aree sottoutilizzate o in disuso;
Presenza di elevate condizioni del rumore ambientale;
Presenza di scarichi non collettati a depurazione;
Presenza di numerose linee elettriche AT;
Margini dei parchi urbani irregolari e non riconoscibili;
Presenza di attività incongrue lungo il Torrente Baganza.

Strategia urbana locale:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali esistenti;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Collegare in rete i principali servizi pubblici;
Mantenere e attrezzare gli spazi aperti esistenti interstiziali all’edificato;
Incentivare l’uso dei mezzi pubblici prevedendo una mobilità sostenibile;
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

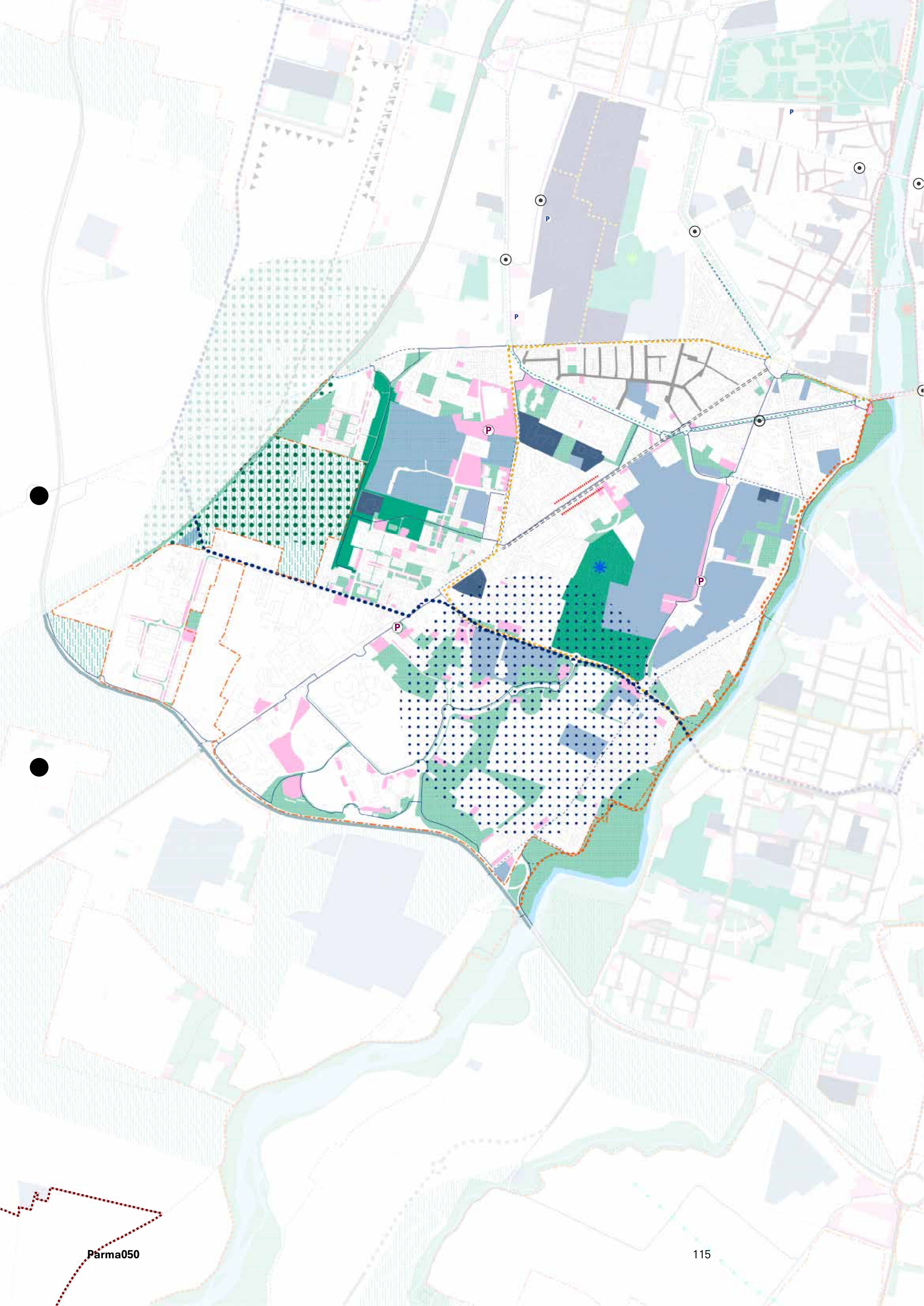
Migliorare la qualità urbana degli spazi aperti, attraverso la caratterizzazione degli elementi vegetativi e attrezzature (anche temporanee);
Sviluppo del Parco della Rimembranza come luogo centrale del quartiere e allargamento sensibile delle dotazioni a verde con il duplice compito di mitigazione e relazione con la “Green Infrastructure” (GI);
Inserire nuove attrezzature sportive a integrazione di quelle esistenti a lato della ex-linea ferroviaria Pontremolese;
Favorire l’integrazione tra i servizi collocati a ridosso di via Silvio Pellico attraverso il miglioramento e la messa in sicurezza delle strade a forte traffico veicolare, cercando di sostenere la pedonalità con interventi mirati;
Interrare la linea di alta tensione in quanto attraversa gran parte dei servizi contribuendo a ridurre la qualità urbana ed ambientale della zona.

Indirizzi operativi:

Riqualficare le aree produttive sottoutilizzate o dismesse poste in adiacenza a via La Spezia con la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e altre funzioni non produttive;
Potenziare i fronti commerciali nel tratto di via Spezia compreso fra piazzale Barbieri e via Chiavari, anche attraverso l’inserimento di nuove strutture di vendita e la riqualficazione di quelle esistenti;
Riqualficare funzionalmente la grande struttura commerciale esistente su via Spezia, prevedendo l’incremento della dotazione di parcheggi pertinenziali;
Realizzare una nuova cabina elettrica primaria a nord di Strada Manara, in sostituzione della cabina esistente in Via Volturmo, con parziale dismissione delle linee ad alta tensione;
Realizzare parte della tangenziale idrica, in modo coordinato con i settori limitrofi;
Creazione di una Kyoto forest a compensazione degli impatti del centro urbano nel settore in cui l’ambito si inserisce;
Delocalizzazione delle attività incongrue lungo il torrente Baganza.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

Riconfigurazione dell’assetto dotazioni del verde intorno al cimitero monumentale in modo da rendere attrattivo l’inse-diamento di nuove attività e servizi.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.3 Parma Green Ring
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.4.C.20-a Aree produttive in sponda dx e sx Torrente Baganza

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Completare a uso direzionale la porzione di territorio non urbanizzato ad ovest del settore e realizzazione di una nuova maglia stradale per migliorare l’accessibilità dell’insediamento produttivo esistente;
P2: Limitare l’insediamento di nuove strutture commerciali diffuse o funzioni commerciali prospicienti su via Spezia, nei tratti compresi tra via Chiavari e la Tangenziale ovest;
P3: Riquilificare e riorganizzare funzionalmente gli isolati produttivi adiacenti a via La Spezia;
P4: Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza della Tangenziale Sud;
P5: Mitigare gli impatti ambientali dell’area produttiva di via Manara sulle residenze vicine;
P6: Spostamento o interramento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento ai tratti che interessano zone abitate;
P7: Realizzazione di una Kyoto forest a compensazione degli impatti generati dalle aree urbanizzate.
P8: Sviluppo del segmento di via Manara (ossia del Semi-Ring) come infrastruttura di attraversamento ciclo-pedonale.

PR050

Quartiere Molinetto

Comparto produttivo via Spezia

Obiettivi:
Garantire la connessione tra la rete ecologica urbana e la rete ecologica di bacino;
Limitare la pressione ambientale sulle aree residenziali lungo via Manara;
Completare e riqualificare l’insediamento produttivo esistente;
Integrazione della rete stradale esistente in relazione ai nuovi interventi;
Inserimento di nuove aree a servizi;
Prevedere una mobilità sostenibile (piste ciclabili);
Allacciare alla pubblica fognatura le aree non servite.

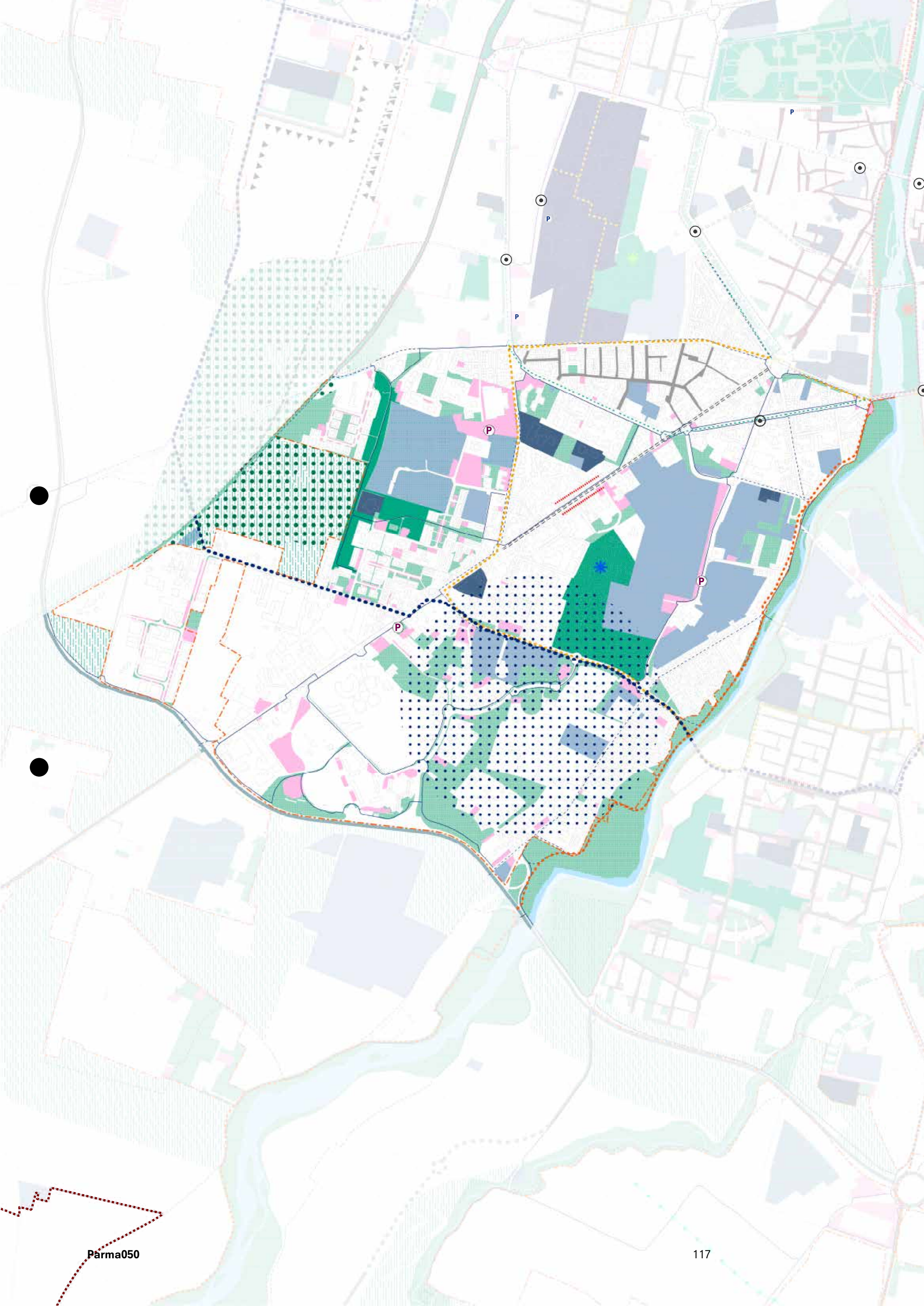
Criticità:
Scarsa accessibilità delle porzioni interne del settore;
Attività produttive collocate in adiacenza a funzioni residenziali;
Impatti ambientali derivanti dalle aree produttive e dalle principali infrastrutture viabilistiche;
Presenza di elementi tecnologici di impatto ambientale (elettrodotti);
Condizioni di saturazione del sistema di drenaggio;
Presenza di zone di rispetto di pozzi idropotabili;
Presenza di scarichi fognari non collettati nella pubblica fognatura.

Strategia urbana locale:
Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali esistenti;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Mantenere e attrezzare gli spazi aperti esistenti interstiziali all’edificato;
Incentivare l’uso dei mezzi pubblici prevedendo una mobilità sostenibile;
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati.

Prestazioni di qualità urbana richieste:
Creazione di una centralità ad uso servizi destinati al comparto produttivo;
Collegamento in rete dei principali servizi pubblici.

Indirizzi operativi:
Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali;
Localizzare nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili;
Incentivare l’applicazione di sistemi di gestione ambientale e LCA per le attività produttive;
Collettare a depurazione gli scarichi attualmente non trattati.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):
Realizzazione di un nuovo collegamento ciclabile lungo strada Manara tra via La Spezia e la nuova pista ciclabile da realizzare sul sedime della Pontremolese;
Intervento di messa in sicurezza della rete stradale in particolare sull’incrocio tra via La Spezia e la tangenziale sud;
Inserimento di attrezzature di interesse comune da situarsi su via Borsari al fine di realizzare una centralità all’interno dell’insediamento produttivo esistente e previsto.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”: sviluppo del Bosco Orbitale.
4.5.5 Ciclovía e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)

PR050

Quartiere Molinetto

Vigheffio

Obiettivi:

Tutela dell’identità rurale e paesaggistica e promozione dell’integrazione tra aree urbane e rurali;
Integrare nuove funzioni senza compromettere l’equilibrio tra le parti urbanizzate e le aree agricole;
Potenziamento delle infrastrutture verdi e blu: migliorare la qualità ambientale e la resilienza climatica;
Rafforzamento della mobilità sostenibile: favorire l’accessibilità attraverso una rete efficiente di percorsi ciclopedonali e trasporto pubblico;
Creazione di servizi di prossimità: migliorare la qualità della vita attraverso spazi pubblici, servizi locali e nuove attività sociali;
Valorizzazione dell’economia locale: sostenere l’agricoltura periurbana e le piccole attività commerciali e artigianali;
Riduzione del rumore ambientale a ridosso della viabilità principale.

Criticità:

Urbanizzazione frammentata e poco integrata con il contesto agricolo circostante;
Scarso collegamento con il resto della città: viabilità limitata e poche infrastrutture di mobilità sostenibile;
Mancanza di servizi e spazi collettivi adeguati per la comunità locale;
Presenza della centrale elettrica;
Mancanza di esercizi commerciali di vicinato;
Pressione infrastrutturale e impatti ambientali legati alla vicinanza della Tangenziale Sud e di altre arterie di traffico;
Rischio idrogeologico e gestione delle acque meteoriche in alcune aree della frazione.

Strategia urbana locale:

Protezione e valorizzazione del paesaggio rurale;
Mantenere una fascia “verde” attiva tra l’area edificata e le infrastrutture viarie;
Sviluppo del un tessuto urbano sostenibile e compatto;
Promuovere interventi a basso impatto ambientale e di riqualificazione;
Potenziamento della rete ecologica: creazione di parchi agricoli, corridoi verdi e aree di mitigazione ambientale;
Riqualificazione della viabilità e miglioramento dell’accessibilità: realizzazione di piste ciclabili, marciapiedi e miglioramento del trasporto pubblico;
Sviluppo dell’economia locale attraverso il sostegno alle piccole attività artigianali, commerciali e agricole;
Creazione di nuovi spazi collettivi e servizi di quartiere per favorire l’inclusione sociale e la qualità della vita.
Ridurre l’inquinamento elettromagnetico in aree residenziali o recettori sensibili.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

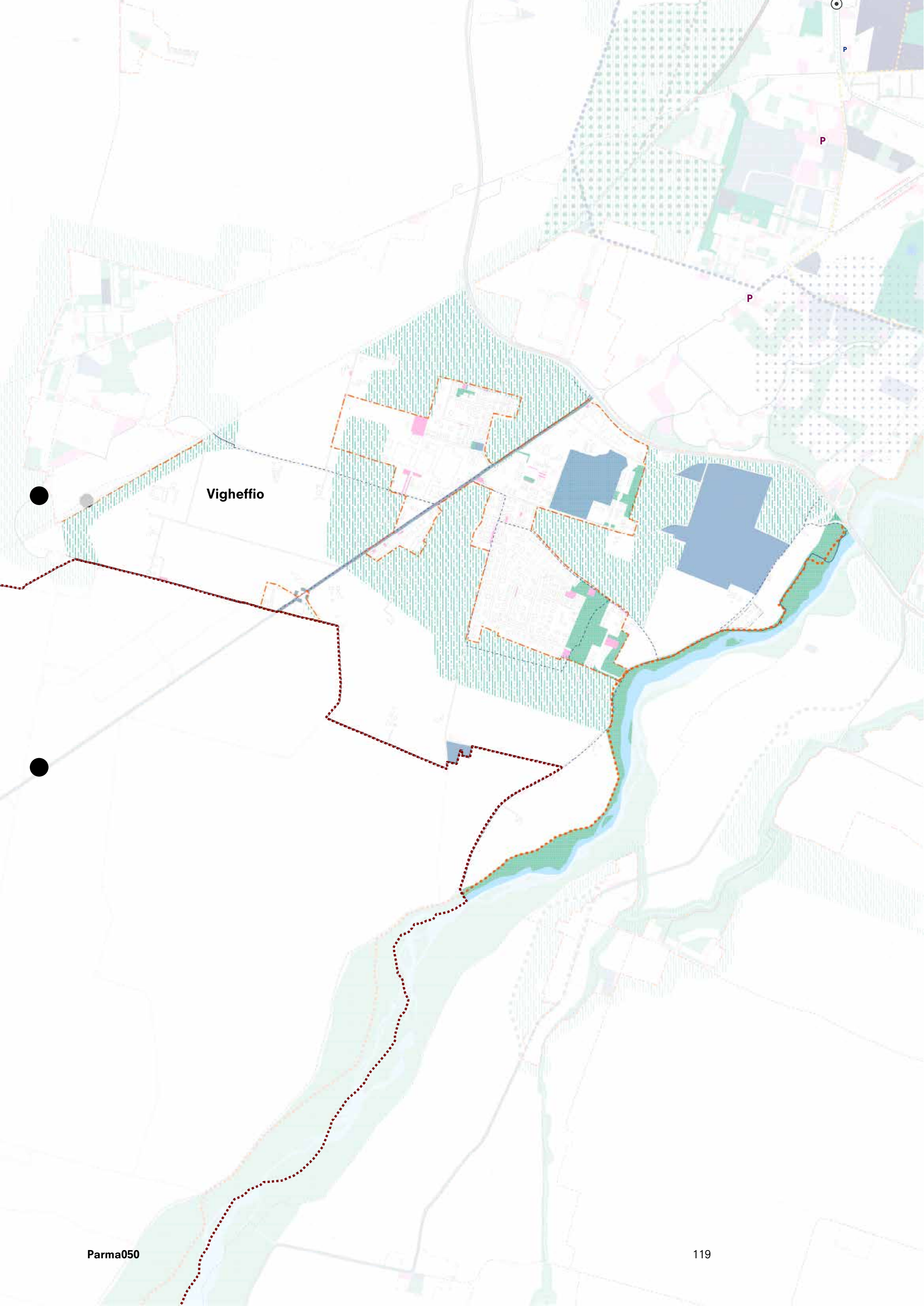
Connessione con la città e il territorio rurale: rete ciclopedonale che collega Vigheffio con il quartiere Molinetto e il centro di Parma;
Spazi verdi multifunzionali: aree a parco con funzioni ecologiche, ricreative e di protezione dal rumore delle infrastrutture;
Sistemi di drenaggio sostenibile per la gestione delle acque piovane e la riduzione del rischio idrogeologico;
Riqualificazione delle strade locali con marciapiedi, illuminazione efficiente e alberature per migliorare la sicurezza e la qualità urbana;
Spazi di transizione tra area urbana e agricola: fasce verdi, orti urbani e parchi agricoli per un’integrazione armoniosa;
Riduzione dell’impatto acustico e ambientale delle infrastrutture attraverso barriere verdi e sistemi di schermatura.

Indirizzi operativi:

Incentivare l’inserimento di esercizi commerciali di piccole dimensioni in prossimità del quartiere residenziale esistente;
Potenziare la mobilità sostenibile e il sistema dei percorsi ciclabili;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Disincentivare l’insediamento di nuove strutture commerciali diffuse o l’inserimento di funzioni commerciali prospicienti via Spezia;
Realizzare nuovi collegamenti ciclabili con l’abitato di Vicofertile, verso la fattoria di Vigheffio e in direzione di Collecchio;
Vigheffio come “borgo sostenibile” modello di frazione sostenibile, con elevata qualità della vita e basso impatto ambientale.

Attrezzature e spazi collettivi:

Polo culturale e sociale di frazione per eventi, attività educative e aggregazione comunitaria;
Mercato contadino e hub agroalimentare per la vendita e la trasformazione dei prodotti locali;
Orti urbani e comunitari per il coinvolgimento della popolazione e la promozione di uno stile di vita sostenibile;
Parchi e aree verdi attrezzate per il tempo libero e lo sport;
Percorsi ciclopedonali e di mobilità dolce per migliorare l’accessibilità e la connessione con il territorio.



Vigheffio



LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Sviluppo del Bosco Orbitale intorno agli insediamenti urbani tale da mediare il rapporto con il Territorio Agricolo.
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)

PR050

Quartiere Molinetto

Territorio Rurale

Obiettivi:

Tutela del paesaggio agricolo e promozione dell’integrazione tra aree urbane e rurali;
Selezionare le attività compatibili con il sistema agrario presente (agricoltura biologica, filiera corta, agriturismo);
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento;
Mantenere la produttività con la valorizzazione del paesaggio agrario;
Prevedere interventi di mobilità sostenibile e ciclopedonali di qualità paesaggistica;
Sviluppo dell’agricoltura periurbana: incentivare pratiche agricole sostenibili e multifunzionali.

Criticità:

Frammentazione del paesaggio rurale e ridotta multifunzionalità agricola: prevalenza di monoculture e scarsa diversificazione delle attività rurali;
Forti impatti ambientali dei flussi di traffico lungo le infrastrutture di attraversamento;
Condizioni di vulnerabilità degli acquiferi all’inquinamento;
Carente connessione ecologica: le aree agricole sono spesso scollegate da parchi e corridoi ecologici urbani;
Scarsa valorizzazione del patrimonio agricolo e identitario: mancanza di spazi e iniziative per promuovere le produzioni locali e il turismo rurale.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento sistemi agroforestali e infrastrutture verdi per mitigare il cambiamento climatico;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Favorire l’attraversamento di elementi ecosistemici in relazione al TR (Territorio Rurale).

Prestazioni di qualità urbana richieste:

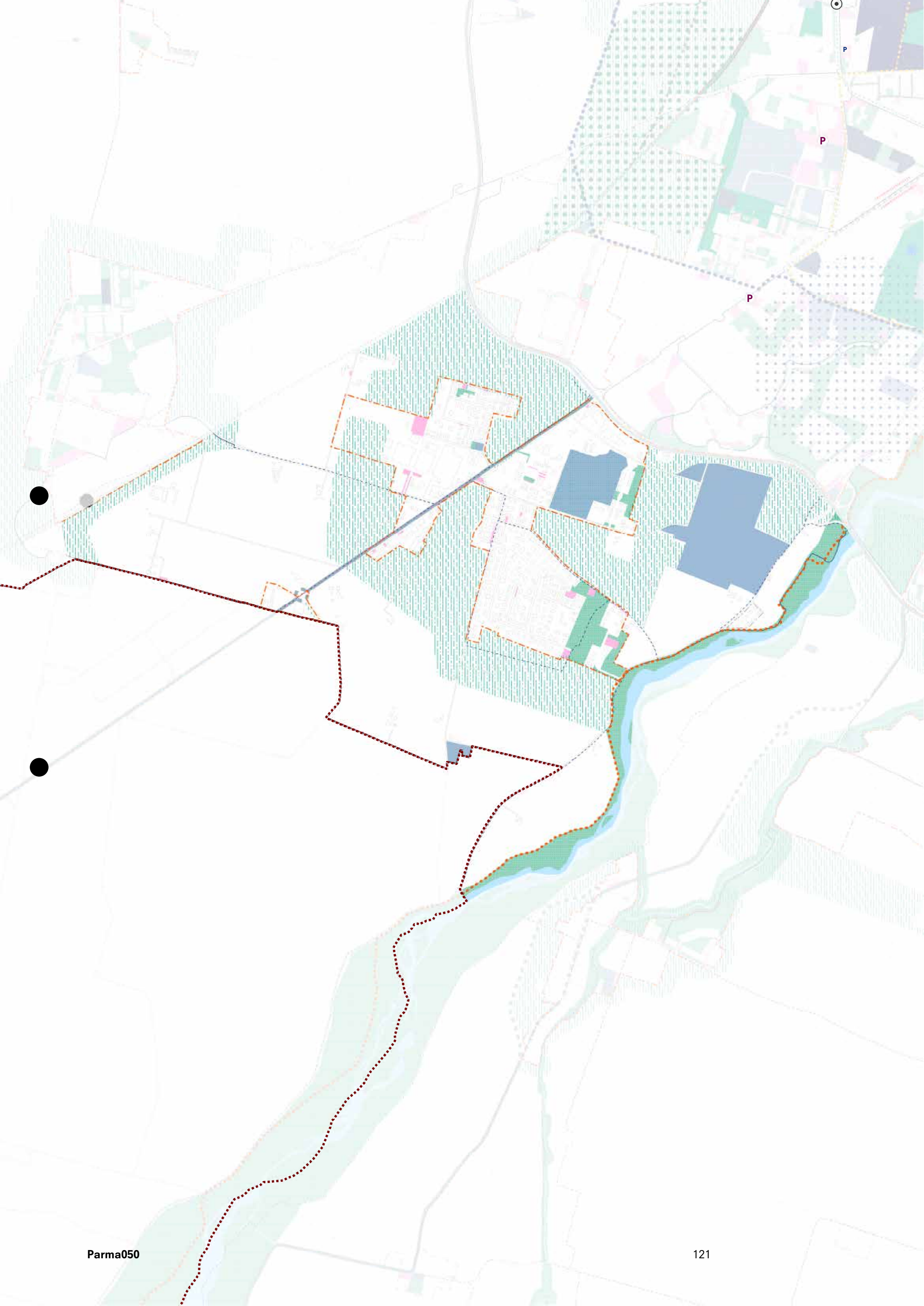
Barriere verdi e fasce di mitigazione ambientale tra le infrastrutture viarie e le aree agricole per ridurre inquinamento e rumore;
Aree di transizione multifunzionali con funzioni ecologiche e ricreative (orti urbani, boschetti periurbani, spazi per la didattica ambientale);
Sistemi di drenaggio sostenibile (SUDS) per la gestione delle acque meteoriche e la riduzione del rischio idrogeologico;
Integrazione tra spazi produttivi e spazi pubblici attraverso la creazione di hub agricoli comunitari per attività culturali, didattiche e ricreative.

Indirizzi operativi:

Creazione di spazi per la socialità e l’educazione ambientale: promuovere orti urbani, parchi agricoli e spazi per la comunità;
Sviluppo della mobilità sostenibile: migliorare la rete di percorsi ciclopedonali e il trasporto pubblico per connettere le aree rurali alla città;
Supporto all’agricoltura biologica e rigenerativa: incentivi per la conversione a pratiche agricole sostenibili e per l’uso di tecnologie innovative;
Creazione di un ecosistema agricolo urbano resiliente, con aree verdi integrate;
Introduzione di sistemi avanzati di gestione idrica per prevenire il rischio idrogeologico;
Aumento della produzione agricola locale con tecniche sostenibili;
Raggiungimento di un equilibrio tra urbanizzazione e tutela del paesaggio rurale.

Attrezzature e spazi collettivi:

Mercato agricolo locale: uno spazio permanente o temporaneo per la vendita diretta dei prodotti agricoli;
Orti urbani e giardini condivisi: aree verdi gestite dalla comunità per promuovere l’auto-produzione alimentare;
Fattorie didattiche: luoghi di educazione ambientale per le scuole e le famiglie;
Spazi di coworking rurale: infrastrutture per supportare startup agricole e iniziative di innovazione rurale;
Punti di sosta e aree picnic lungo i percorsi ciclopedonali per valorizzare il turismo lento;
Hub per la logistica agricola di filiera corta per facilitare la distribuzione dei prodotti locali.





PR050

Quartiere Pablo

Distretto ovest

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.3 Parma Green Ring
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica
4.5.13 Parco lineare Ex-pontremolese; Spazio pubblico innovativo all’incrocio tra via Emilia, viale Piacenza e parco lineare ex-Pontremolese;
4.4.A.1 RIMAGREEN Rigenerazione Margini GREEN Ring
4.4.A.4 RIMASOS Rigenerazione Margini OSpe-dale
4.4.A.6 RIMAPON Rigenerazione Margini parco lineare ex Pontremolese
4.4.C.18 Ospedale Maggiore
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI PILOTA:

P1: Favorire l’aumento della porosità tra sistemi abitativi pubblici presenti (rimozione parziale di recinzioni);
P2: Deimpermeabilizzazione del manto asfal-tato nelle aree di Edilizia Popolare Pubblica.

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Percorso ciclabile di attraversamento est-ovest dell’area ospedaliera;
P2: Realizzazione della nuova biblioteca di Alice.
P3: Valorizzazione e conseguente definizione del Parco della Comunità (nr. 8 - Schema di Assetto ST.SAS. 4.2.3).

Obiettivi:

Ampliare il ruolo centrale del quartiere attraverso il recupero dei fabbricati;
Realizzare isole ambientali di protezione della residenza attraverso riorganizzazione della viabilità;
Collegare a rete gli spazi pubblici e rendere il tessuto degli edifici residenziali pubblici permeabile;
Rafforzare la funzione centrale dei principali assi stradali;
Rafforzare le funzioni del polo ospedaliero favorendo la permeabilità del comparto e possibilità di aggregazioni funzio-nali lungo il suo perimetro;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Potenziare il verde istituendo il parco lineare dell’ex Pontremolese;
Rafforzare le funzioni di relazione tra l’ambito produttivo artigianale con gli orti a ovest;
Potenziare la dotazione degli spazi pubblici nell’intersezione via Emilia e sottopasso;
Limitare il rumore ambientale connesso alle principali attività produttive e ai principali assi infrastrutturali;
Garantire l’allaccio alla fognatura di tutti gli scarichi attualmente non collettati;
Nuovo spazio pubblico innovativo intersezione via Emilia-ferrovia e riassetto funzionale dell’incrocio.

Criticità:

Presenza di edifici degradati e di bassa qualità;
Presenza di elementi non idonei collocati nel contesto;
Elementi infrastrutturali come barriere fisiche;
Carenza di parcheggi;
Presenza di attività inserite in contesti non idonei;
Area ad elevato inquinamento elettromagnetico per la presenza di due elettrodotti AT e di una cabina di trasformazione (zona ospedale);
Inquinamento acustico determinato dalla presenza di un’infrastrutture ferroviaria in prossimità del comparto, della quale è comunque previsto l’interramento.

Strategia urbana locale:

Sostenere la qualificazione dell’area lungo la ferrovia come “parco lineare” da valorizzare con la messa in rete degli spazi pubblici intersecanti. L’area è servita da una dorsale principale del TPL ed è un’area con alta accessibilità pedo-nale e ciclabile. Il contesto del quartiere Pablo è caratterizzato da una buona dotazione quantitativa di aree per servizi e attrezzature; la fruibilità dei servizi è condizionata da una buona accessibilità ciclopedonale, confortevole e sicura, e segnata da condizioni di marginalità. L’area si colloca al centro del quartiere Pablo ed è prossima all’area dell’ospedale. L’intervento deve quindi concorrere a:
- ricucire il tessuto urbano;
- implementare i collegamenti ciclo pedonali in particolare con il quartiere San Pancrazio;
- potenziare la dotazione di servizi socio assistenziali e aggregativi;
- aumentare la dotazione di strutture scolastiche da integrare con aree verdi attrezzate.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Realizzazione di un servizio pubblico che comprenda un parcheggio di interscambio con la rete di TPL, un centro di aggregazione per il quartiere ed alcuni servizi culturali;
Valorizzazione del fronte urbano su viale Gramsci;
Realizzazione di connessioni ciclopedonali protette di connessione con il centro storico;
Realizzazione di manufatti edilizi a basso impatto energetico.

Indirizzi operativi:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture presenti e i servizi;
Incrementare la funzione centrale delle principali strade attraverso la loro caratterizzazione;
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali fonti di inquinamento elettromagnetico.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

Prevedere interventi di potenziamento del verde urbano in corrispondenza delle connessioni ecologiche in ambito urbano;
Valorizzazione del tracciato ferroviario Pontremolese e qualificare gli spazi stradali con pavimentazioni permeabili e caratterizzanti lo spazio pubblico.





PR050

Quartiere San Pancrazio

Crocetta

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Completamento Bosco Orbitale.
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord,
Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città
pubblica: sviluppo infrastrutturale dell’innesto
del “Semi-Ring”;
4.4.A.6 RIMAPON Rigenerazioni Margini parco
lineare ex Pontremolese: Parco lineare della
ex-Pontremolese;
4.4.B.1 Nuova Pontremolese (A1 Crocetta) ERS
4.4.C.13-c Cluster Multifunzionale Ex Italgel
4.4.D.1-d Areali della Productive city
4.4.D.1-e Areali della Productive city
4.4.D.3 areali di addensamento lungo le tre
direttrici del TPL

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Spostamento o interramento dei tratti di
elettrodotti che interessano le zone abitate,
con particolare riferimento alle aree sensibili;
P2: Potenziare i fronti commerciali nel tratto di
strada compreso fra il nuovo tracciato della
linea ferroviaria Pontremolese e Via Pini;
P3: Previsione di interventi di traffic-calming
sul tratto di via Emilia Ovest che interessa le
aree urbanizzate, disincentivando il traffico dei
veicoli pesanti e incrementando i percorsi fra
le aree a servizi e quelle residenziali attuate e
previste.

Obiettivi:

Migliorare l’identità urbana dell’ambito;
Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali;
Potenziare il verde di mitigazione;
Incentivare sistemi di mobilità sostenibile;
Potenziare la dotazione di parcheggi;
Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con via Emilia;
Migliorare le condizioni del clima acustico in corrispondenza delle aree residenziali (via Cremonese, via Pini, via Emilia) e in corrispondenza del recettore particolarmente sensibile rappresentato dalle scuole di via Pini;
Riduzione dell’esposizione all’inquinamento elettromagnetico, con particolare riferimento alle aree particolarmente sensibili;
Incentivare la dotazione di strutture commerciali nella parte del settore ad est della tangenziale;
Ridurre il carico antropico in coerenza con le disposizioni del Piano di Rischio Aeroportuale.

Criticità:

Esistenza di funzioni non compatibili tra loro;
Mancanza di spazi urbani riconoscibili;
Forte impatto del traffico sugli insediamenti residenziali;
Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull’asse viario principale;
Condizioni di criticità ambientale in prossimità della via Emilia e in prossimità delle principali attività produttive;
Presenza di elettrodotti in ambiti insediativi.

Strategia urbana locale:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali,
Realizzare un sistema coordinato di insegne e recinzioni delle aree commerciali;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza della tangenziale;
Mitigare gli impatti da rumore delle aree produttive sulle residenze vicine.
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Potenziamento del sistema dei percorsi ciclabili;
L’area non edificata a sud dell’aeroporto costituisce un potenziale ambito che consente la creazione e sviluppo di una dotazione verde di collegamento con il Parco ecosistemico della tangenziale e di collegamento con la “Green Infra-structure”. L’area si trova in un contesto molto sensibile in riferimento all’aeroporto e lo snodo infrastrutturale su cui insiste il vincolo aeroportuale con limitazione al carico antropico.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

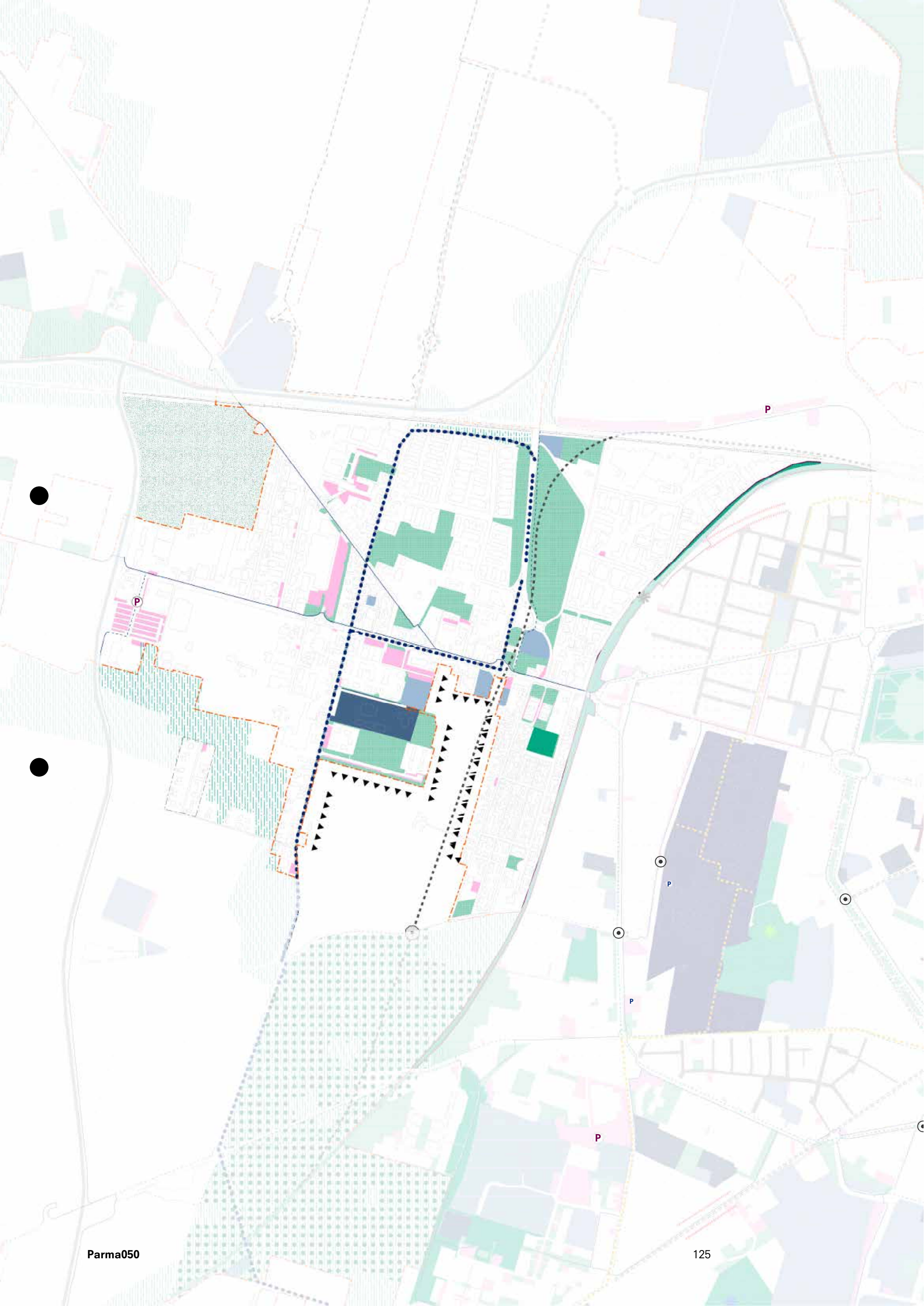
Prevedere interventi di messa in sicurezza della rete stradale a favore della pedonalità, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di incidenti negli incroci critici;
Ampliare l’offerta di nuove attrezzature per lo sport o direttamente collegate a essa in continuità con quelle esistenti;
Realizzare nuovi parcheggi e aree verdi di mitigazione in corrispondenza delle fasce di rispetto infrastrutturali.

Indirizzi operativi:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali e i servizi;
Incrementare la funzione centrale delle principali strade attraverso l’inserimento di nuovi servizi;
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati;
Spostamento o interramento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali;
Aumentare l’offerta di Edilizia Residenziale Sociale (ERS);
Qualificazione degli spazi a verde pubblico esistenti e di progetto.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

Integrare i servizi collocati ai lati dell’asse della via Emilia, favorendo gli interventi di messa in sicurezza della rete stradale;
Completare e riqualificare la pista ciclabile sull’asse della via Emilia;
Migliorare il collegamento tra i servizi posti ad est e quelli ad ovest rispetto alla barriera fisica della tangenziale;
Prevedere verde pubblico attrezzato su via Emilia;
Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con la via Emilia in corrispondenza dello snodo del “Semi-Ring”.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.4.B.6 “Area San Pancrazio Nord”: Rigenerazione dell’area abbandonata con implementazione funzionale nella zona nord ed eventuale inserimento di attrezzature sportive
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica: sviluppo verde di mitigazione del “Parco della Tangenziale Nord”;
4.4.D.1-f Areali della Productive city: Potenziamento della via Emilia in “Centralità lineare” e conseguente efficientamento degli spazi pubblici contigui all’infrastruttura.
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1. Progettare un percorso ciclabile a nord della Via Emilia che, partendo da via Cremonese, consenta di raggiungere Piazzale Faraboli ed i servizi locali ad esso limitrofi;
P2. Interrare il tratto dell’elettrodotto AT che passa nel settore di riferimento al di sopra dei complessi scolastici “Anna Frank” e “Pini”, nonché alla limitrofa attrezzatura religiosa su via Bassani;
P3. Delocalizzare le aree produttive in prossimità di p.le G. Faraboli e successivo inserimento di nuove aree residenziali sui lati nord ed est della stessa in modo tale da creare continuità con le preesistenze;
P4. Riqualficare l’antico nucleo urbano che si sviluppa attorno a p.le don T. Pioli, riconosciuto come nucleo urbano di valore storico e architettonico;
P5. Limitare l’insediamento di nuove strutture commerciali diffuse o funzioni commerciali prospicienti su via Emilia ovest, nei tratti compresi tra Via Pini ed il nucleo di San Pancrazio, e tra San Pancrazio ed il confine amministrativo;
P6. Previsione di interventi di traffic-calming sul tratto di via Emilia Ovest che interessa le aree urbanizzate, disincentivando il traffico dei veicoli pesanti e incrementando i percorsi fra le aree a servizi e quelle residenziali attuate e previste;
P7. Spostamento o interrimento dei tratti di elettrodotti che interessano le zone abitate, con particolare riferimento alle aree sensibili;
P8. Creazione all’interno del settore di una Kyoto forest (parte del Bosco Orbitale) a compensazione degli impatti del centro urbano.

PR050

Quartiere San Pancrazio

Territorio Urbano

Obiettivi:

Migliorare l’identità urbana dell’ambito;
Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali;
Potenziare il verde di mitigazione;
Incentivare sistemi di mobilità sostenibile;
Potenziare la dotazione di parcheggi;
Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con via Emilia;
Riduzione dell’esposizione all’inquinamento elettromagnetico, con particolare riferimento alle aree particolarmente sensibili;
Valorizzare la presenza commerciale dell’abitato di San Pancrazio;
Incentivare la dotazione di strutture commerciali nella parte del settore ad est della tangenziale;
Ridurre il carico antropico in coerenza con le disposizioni del Piano di Rischio Aeroportuale.

Criticità:

Esistenza di funzioni non compatibili tra loro;
Mancanza di spazi urbani riconoscibili;
Forte impatto del traffico sugli insediamenti residenziali;
Mancanza di parcheggi a servizio delle attività commerciali presenti sull’asse viario principale;
Condizioni di criticità ambientale in prossimità della via Emilia e in prossimità delle principali attività produttive;
Presenza di elettrodotti in ambiti insediativi.

Strategia urbana locale:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture commerciali;
Realizzare un sistema coordinato di insegne e recinzioni delle aree commerciali;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza della tangenziale;
Mitigare gli impatti da rumore delle aree produttive sulle residenze vicine;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse inutilizzabili;
Potenziamento del sistema dei percorsi ciclabili.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Prevedere interventi di messa in sicurezza della rete stradale a favore della pedonalità, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di incidenti negli incroci critici;
Ampliare l’offerta di nuove attrezzature per lo sport o direttamente collegate ad essa in continuità con quelle esistenti;
Realizzare nuovi parcheggi e aree verdi di mitigazione in corrispondenza delle fasce di rispetto infrastrutturali.

Indirizzi operativi:

Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le principali strutture commerciali ed i servizi;
Incrementare la funzione centrale delle principali strade attraverso l’inserimento di nuovi servizi e attività commerciali;
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collegati;
Spostamento o interrimento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali;
Potenziare la dotazione di parcheggi lungo la via Emilia con possibilità di scambio mezzo.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):

Potenziare il verde e i parcheggi a servizio dei quartieri residenziali del centro di San Pancrazio;
Integrare i servizi collocati ai lati dell’asse della via Emilia, favorendo gli interventi di messa in sicurezza della rete stradale, in particolare in corrispondenza del centro di San Pancrazio;
Completare e riqualficare la pista ciclabile sull’asse della via Emilia;
Migliorare il collegamento tra i servizi posti ad est e quelli posti ad ovest rispetto alla barriera fisica della tangenziale;
Inserire nuove attrezzature di interesse comune a completamento del centro di San Pancrazio a sud della via Emilia;
Mantenere la continuità con il paesaggio agricolo nell’ampia area destinata ad attrezzature comuni a lato dell’impianto sportivo esistente di San Pancrazio;
Proporre un nuovo collegamento ciclabile con Fognano;
Mantenere la continuità fisica tra le aree agricole e le zone a servizi, salvaguardando l’apertura verso il paesaggio;
Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza dello svincolo della tangenziale nord con la via Emilia.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”: Bosco Orbitale e completamento Kyoto forest

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Piantumazione di alberature lungo i percorsi secondari con relativa valorizzazione dei segni e tracce della centuriazione.
P2: Valorizzazione dell’area alveo del fiume Taro con contestuale aumento della Biodiversità

PR050

Quartiere San Pancrazio

Territorio Rurale

Obiettivi:
Migliorare l’identità rurale dell’ambito;
Realizzare isole ambientali in corrispondenza degli insediamenti residenziali;
Potenziare il verde di mitigazione;
Incentivare sistemi di mobilità sostenibile;
Garantire la continuità del corridoio ecologico in direzione nord-sud in corrispondenza del fiume Taro;
Riduzione dell’esposizione all’inquinamento, con particolare riferimento alle pratiche di produzione agricola.

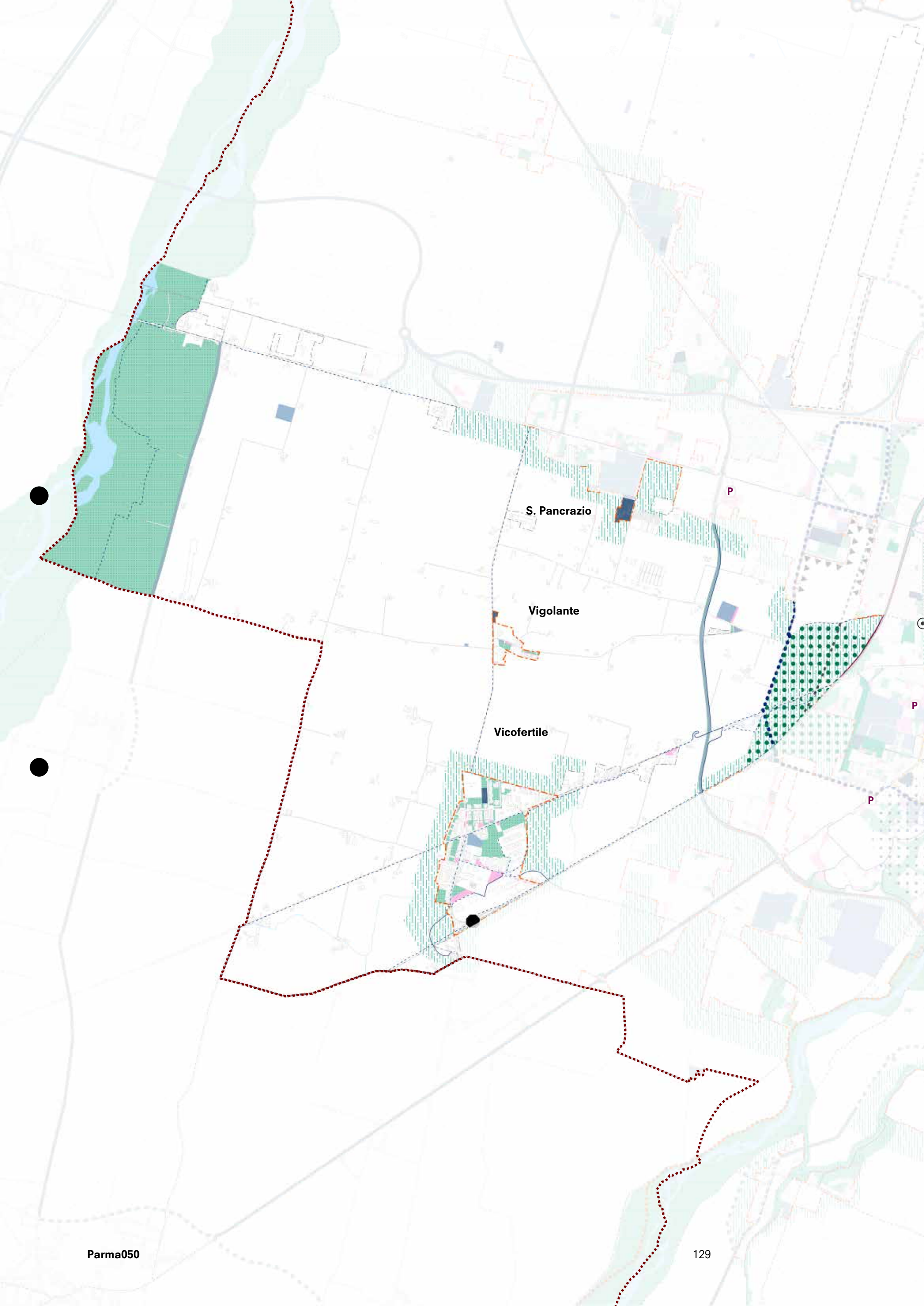
Criticità:
Esistenza di funzioni non compatibili tra loro;
Mancanza di spazi urbani qualificanti e riconoscibili;
Forte impatto del traffico sugli insediamenti rurali;
Condizioni di criticità ambientale in prossimità delle vie principali di attraversamento;
Poca presenza di verde di mitigazione ambientale lungo le direttrici principali.

Strategia urbana locale:
Migliorare la qualità degli spazi aperti pubblici di connessione tra le strutture ambientali, rurali e urbane;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza di strade ad alta percorrenza;
Mitigare gli impatti da rumore delle aree produttive sulle residenze vicine;
Potenziamento del sistema dei percorsi ciclabili;
Favorire l’implementazione delle aziende zootecniche per l’autoproduzione di biogas ed energia elettrica;
Favorire il collegamento dolce tra Vicofertile, Vigolante e S. Pancrazio.

Prestazioni di qualità urbana richieste:
Prevedere interventi di messa in sicurezza della rete stradale a favore della ciclo-pedonalità, mediante interventi mirati a ridurre i rischi di incidenti negli incroci critici;
Ampliare l’offerta di nuove attrezzature per lo svago in Territorio Rurale direttamente collegati ai sistemi ambientali identificati;
Realizzare nuove aree di sosta attrezzate e aree verdi di mitigazione in corrispondenza delle fasce di rispetto infrastrutturali.

Indirizzi operativi:
Migliorare la qualità degli spazi verdi di connessione tra le principali strutture rurali e ambientali;
Spostamento o interrimento degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali;
Sviluppo di aree verdi di mitigazione lungo il tratto di tangenziale ovest;
Implementazione del Bosco Orbitale e Kyoto Forest in corrispondenza del tratto “Semi-Ring”.

Attrezzature e spazi collettivi (livello comunale e sovracomunale):
Potenziare il verde nel sistema rurale a favore dell’aumento della biodiversità e potenzialità ecosistemica del TR;
Favorire interventi di messa in sicurezza della rete stradale, in particolare in corrispondenza del centro di Vicofertile;
Sviluppo delle ciclovie sull’asse Parma - Vicofertile direzione fiume Taro;
Inserire nuove attrezzature di interesse comune nel TR;
Prevedere verde pubblico attrezzato tra Vicofertile e Parma;
Mantenere la continuità con il paesaggio agricolo attraverso progettualità specifiche con diversificazione vegetativa;
Garantire la continuità del corridoio ecologico lungo il Taro.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:
P1: Ciclovia tra Vicofertile e Parma centro;
P2: Ciclovia tra Vicofertile, Vigolante e San Pancrazio.

PR050

Quartiere San Pancrazio

Vicofertile

Obiettivi:

Migliorare le condizioni di vita della popolazione, principalmente in relazione al traffico di attraversamento;
Migliorare le condizioni di clima acustico in corrispondenza delle viabilità di attraversamento e nella porzione meridionale del settore;
Prevedere una mobilità sostenibile con il potenziamento del sistema delle piste ciclabili;
Ridurre la necessità di mobilità automobilistica all’interno dell’abitato;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Collettare il sistema fognario di tutte le edificazioni non servite;
Potenziare il verde di mitigazione rispetto alle principali infrastrutture viabilistiche;
Miglioramento dei collegamenti con il centro città e Via Spezia.

Criticità:

Scarsa dotazione di servizi pubblici di base;
Scarsa dotazione di spazi aperti pubblici di socialità;
Presenza di flussi di traffico di attraversamento, quale percorso alternativo alla SS della Cisa;
Elevata vulnerabilità degli acquiferi;
Limitata offerta di esercizi di vicinato;
Presenza di attività produttive incongrue;
Condizioni di criticità acustica nelle aree prospicienti la zona produttiva e le principali infrastrutture viabilistiche e ferroviarie;
Presenza di una linea elettrica AT;
Alcune porzioni dell’edificato non sono servite dal sistema fognario e di depurazioni.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo della Green Infrastructure e del Bosco Orbitale;
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

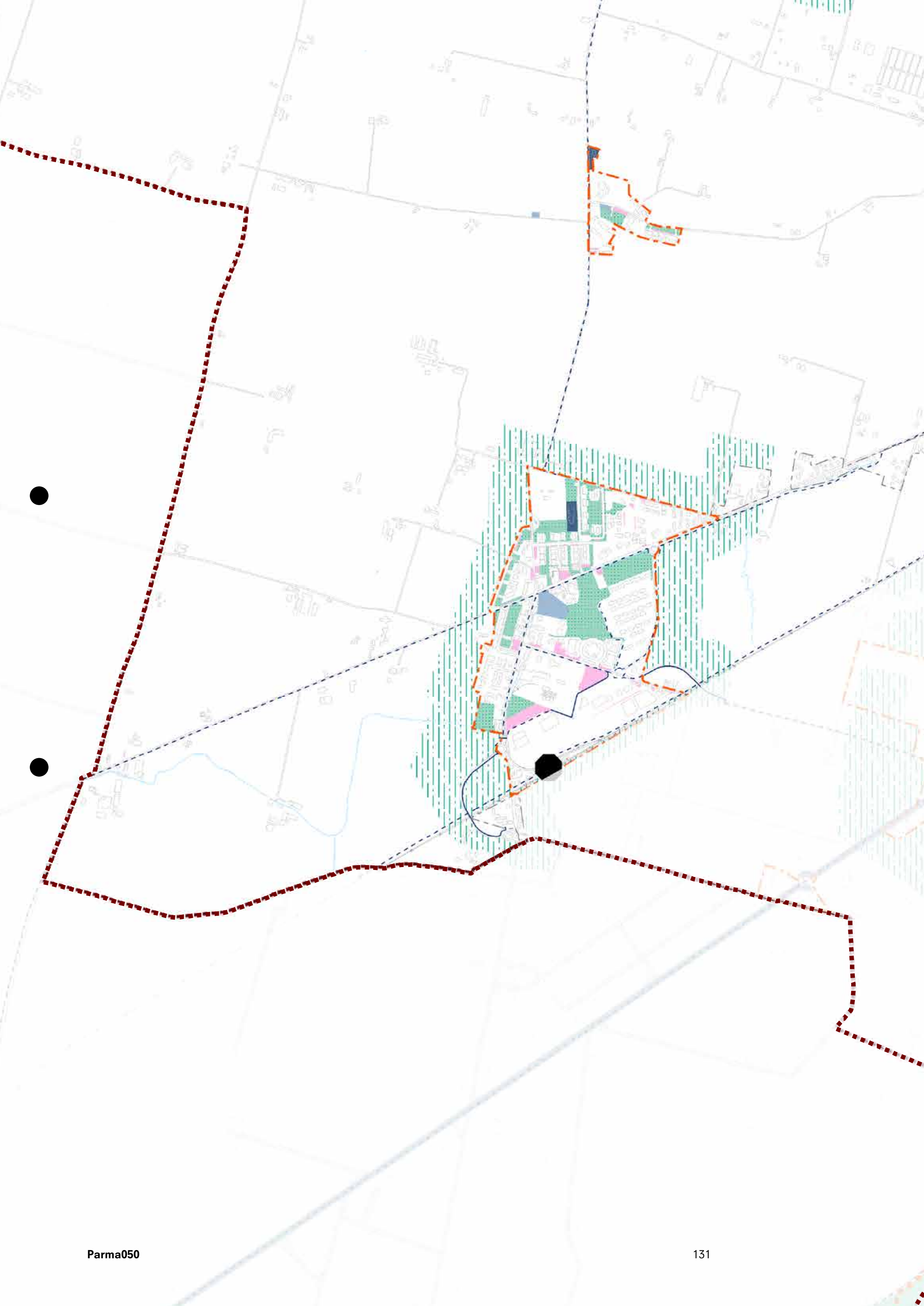
Ai fini prestazionali di qualità urbana, gli eventuali nuovi volumi nel TU dovranno rispettare e rapportarsi alla morfologia del tessuto esistente. Inoltre nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa e di risparmio energetico per gli edifici esistenti, per l’implementazione di aree e comparti energeticamente autosufficienti;
Localizzare i nuovi edifici all’interno del TU, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Mitigare gli impatti da rumore delle infrastrutture viarie e dell’area produttiva nella porzione meridionale del settore;
Collettare il sistema fognario di tutte le edificazioni non servite;
Creare zone verdi di protezione tra l’edificato e le infrastrutture viabilistiche di progetto;
Creare zone tampone tra l’edificato e il territorio agrario circostante con la formazione del “Bosco Orbitale”.

Attrezzature e spazi collettivi:

Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento di via Martiri della Liberazione sugli insediamenti residenziali esistenti con interventi di traffic-calming;
Favorire l’integrazione spazio-funzionale tra i servizi esistenti e le dotazioni esistenti;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili locali con il collegamento delle aree residenziali lungo via Martiri della Liberazione;
Riqualificare gli spazi pubblici centrali quali luoghi di aggregazione.





PR050

Quartiere Golese

Aeroporto, Fognano

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.5.6 “Urban Loops”: tangenziale nord, Semi-Ring, piste ciclabili e progetto della città pubblica: Parco della Tangenziale Nord (fascia verde lungo la tangenziale nord)
4.5.9 La “Superquadra”: il “bioparco” di Parma
4.5.10 Dalla fermata “Alta Velocità” allo “Smart Mobility Hub”
4.5.12 Parma Food Port – Nuovo Mercato Agroalimentare: rigenerazione mercato agroalimentare in “Parma Food Port”
4.4.B.5 Aeroporto est: Area Est Aeroporto (AEA);
4.4.C.13-a Cluster Multifunzionale Ex Italgel
4.4.C.13-b Cluster Multifunzionale Ex Italgel
4.4.C.16 “Ex Inceneritore” (Cornocchio): Rigenerazione sito ex-inceneritore “ex-Cornocchio”
4.4.D.1-I Areali della Productive city: Area Productive City #1; Area Productive City #2
4.4.D.2-c Green Tech Corridor
4.4.D.3 Areali di addensamento lungo le tre direttrici del TPL

PROGETTI SPECIFICI:

P1: Ponte Europa valorizzazione con attività di interesse pubblico
P2: Rafforzamento del verde ecosistemico tra il Territorio Rurale (TR) e il torrente Parma
P3: Centro Unico delle Emergenze via del Taglio
P4: Nuova scuola Materna a Fognano

Obiettivi

Incrementare la crescita del polo infrastrutturale in termini di passeggeri, favorire l’integrazione con altre funzioni di rango urbano e territoriale;
Incrementare l’integrazione spaziale e funzionale del polo con il territorio attorno, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio.
INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
I indirizzi insediativi
Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l’inserimento di fasce verdi;
Integrare il complesso aereoportuale con attività complementari a servizio degli utenti e degli addetti.

I indirizzi infrastrutturali

Aumentare l’offerta di trasporto passeggeri;
Incrementare l’offerta del trasporto pubblico dedicato;
Dotare l’area di percorsi ciclopeditoni di connessione con il centro della città;
Valorizzazione e ampliamento dell’accesso principale.
I indirizzi ambientali
Potenziare gli elementi di mitigazione ambientale lungo la tangenziale;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazione di aree intercluse.

Criticità:

criticità funzionali:
Scarsità di altre funzioni collegate a quelle aeroportuali.
criticità infrastrutturali:
Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili;
Carenza di collegamenti dedicati e preferenziali di trasporto pubblico.
criticità ambientali:
Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque;
Forte saturazione del reticolo idrografico secondario che caratterizzano la zona;
Presenza di elettrodotti in ambiti insediativi

Strategia urbana locale:

L’aeroporto dovrà garantire il rispetto dei limiti di zona definiti dal Piano di Zonizzazione Acustica redatto ai sensi della Legge Quadro 447/95 e del D.P.R. 142/2004;
Risorse Idriche/Paesaggi ed ecosistemi;
L’aeroporto dovrà minimizzare l’effetto di intrusione verso il sistema paesaggistico e naturale esistente, compatibilmente alle necessità aeroportuali;
Spostare o interrare degli elettrodotti presenti, con particolare riferimento a quelli che interessano aree edificate

Prestazioni di qualità urbana richieste

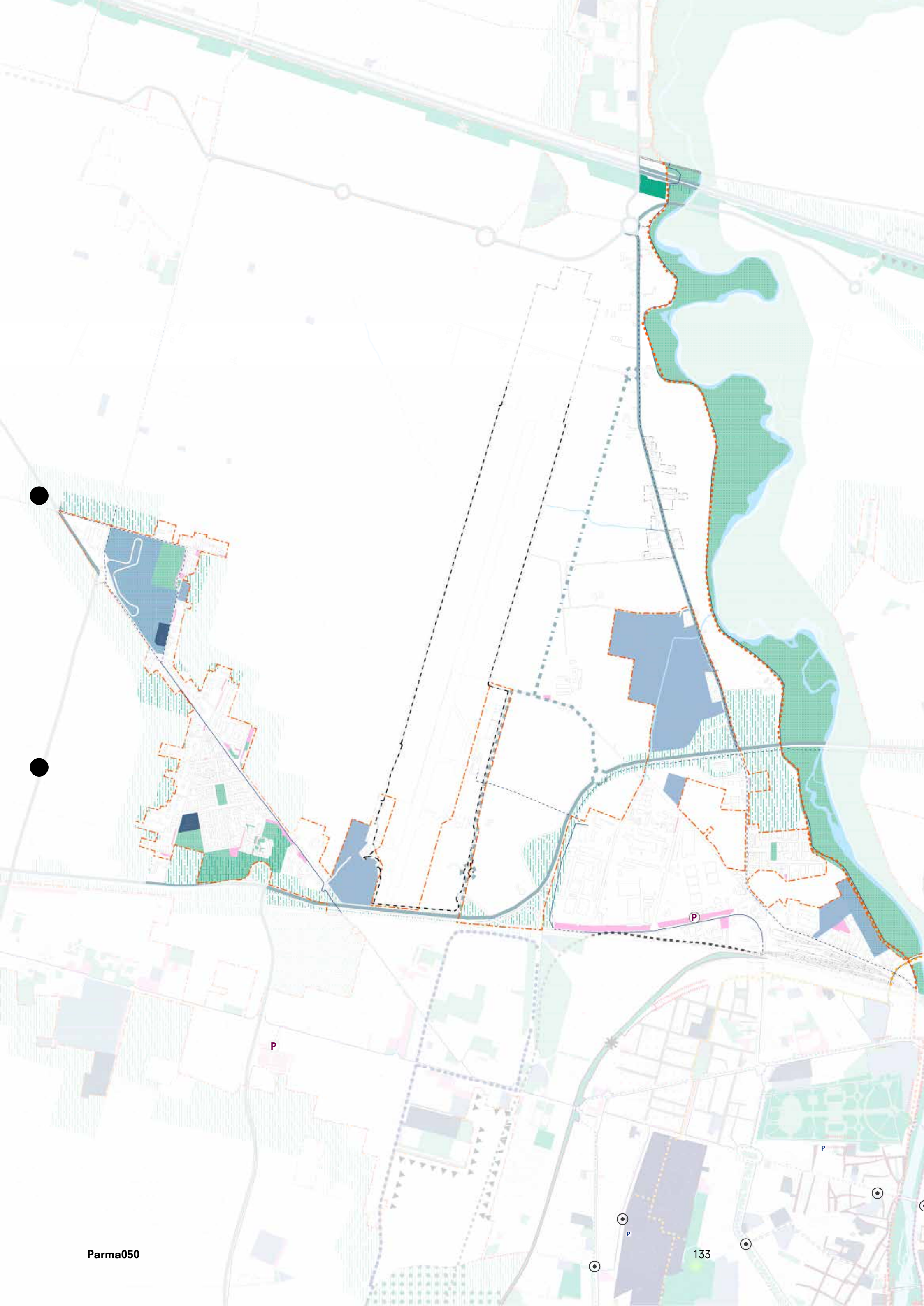
Migliorare la qualità urbana degli spazi aperti e nell’intorno delle infrastrutture aereoportuali.

I indirizzi operativi:

Migliorare la qualità degli spazi verdi di connessione tra le principali strutture rurali, urbane e ambientali;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali di attraversamento;
Sviluppo di aree verdi di mitigazione lungo il tratto di via Cremonese.

Attrezzature e spazi collettivi:

Potenziare il verde nel sistema rurale a favore dell’aumento della biodiversità e potenzialità ecosistemica del TR;
Favorire interventi di messa in sicurezza della rete stradale, in particolare in corrispondenza del centro abitati;
Sviluppo delle ciclovie di collegamento e attraversamento del TR;
Inserire nuove attrezzature di interesse comune nel TR;
Prevedere verde pubblico attrezzato nelle micro centralità urbane nel TR;
Mantenere la continuità con il paesaggio agricolo attraverso progettualità specifiche con diversificazione vegetativa;
Garantire la continuità del corridoio ecologico lungo il Taro.





PR050

Quartiere Golese

Territorio Rurale

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

- 4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”: Sviluppo “KM Verde” lungo l’autostrada A1.
- 4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
- 4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
- 4.5.9 La “Superquadra”: il “bioparco” di Parma: Progetto “SuperQuadra”
- 4.5.10 Dalla fermata “Alta Velocità” allo “Smart Mobility Hub”

PROGETTI SPECIFICI:

- P1: Piantumazione di alberature lungo i percorsi secondari con relativa valorizzazione dei segni e tracce della centuriazione;
- P2: Valorizzazione della via Cremonese attraverso elementi vegetativi con funzione di mitigazione ambientale e contestualmente prevedere verde pubblico attrezzato sulla stessa via;
- P3: Favorire produzioni agricole sperimentali (per esempio agrovoltico, bioagricoltura etc.);
- P4: Desigillazione e deimpermeabilizzazione del manto asfaltato utilizzato a parcheggio;
- P5: Completamento del fotovoltaico sulle coperture non ancora utilizzate;
- P6: Creare un parco lineare che si estenda lungo il Torrente Taro o su altre aree naturali, promuovendo la mobilità dolce e l’accesso alla natura.

Obiettivi

- Sviluppo della Green Infrastructure lungo le fasce del Taro e del Parma;
- Conservare e potenziare il sistema delle stepping stone legate al verde del sistema insediativo diffuso in area agricola;
- Preservare la struttura centuriata;
- Valorizzare e tutelare le aree delle Risorgive;
- Ridurre gli impatti agricoli nelle aree ad ovest/ sud-ovest del Canale Galasso, aree di ricarica della falda;
- Incrementare le relazioni con le emergenze naturali circostanti;
- Preservare l’organizzazione del reticolo idrografico minore e potenziare la rete ecologica del reticolo idrografico secondario;
- Sviluppo della “Super Quadra” come Bioparco di nuova generazione;
- Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
- Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente Parma sul lato ovest;
- Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
- Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione;
- Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
- Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento nelle frazioni e negli insediamenti residenziali esistenti;
- Ridurre l’impatto ambientale delle infrastrutture;
- Localizzare le nuove edificazioni nelle frazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili,
- Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti.

Criticità

- Criticità funzionali: Ambito isolato rispetto alle principali dinamiche funzionali della città; Mancanza di alberghi nelle vicinanze.
 - Criticità infrastrutturali: carenza di collegamenti pedonali e ciclabili; Carenza di corsie preferenziali o dedicate per il trasporto pubblico.
 - Criticità ambientali: rumore: elevati livelli di rumore ambientale causati dalla vicinanza all’aeroporto e all’autostrada A1; Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque; parziale interessamento della zona di rispetto 60 gg e 180 gg dei pozzi idropotabili di Roncopascolo e dell’area di riserva idrica corrispondente; carenza nel trattamento dei reflui.
- INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
- Indirizzi insediativi
Integrare gli insediamenti sparsi con il territorio senza comprometterne la funzione agricola; Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l’inserimento di fasce verdi, con particolare attenzione alla piastra parcheggi in UT23b area Expo.
 - Indirizzi infrastrutturali
Dotare l’area di percorsi ciclopedonali di connessione con le urbanità sparse il capoluogo, e il sistema ambientale; Valorizzazione delle aree agricole in connessione al corridoio ecologico del fiume Taro.
 - Indirizzi ambientali
Riduzione dell’uso di diserbanti dannosi e possibili infiltrazioni in falda. Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili; Preservare la struttura centuriata; Preservare l’organizzazione del reticolo idrografico minore e potenziare la rete ecologica del reticolo idrografico secondario.

Strategia urbana locale:

- Sviluppo della “Superquadra” come Bioparco ed “energy park” di nuova generazione;
- Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
- Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est;
- Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
- Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
- Sviluppo della Green Infrastructure lungo le fasce del fiume Taro e del torrente Parma;
- Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste

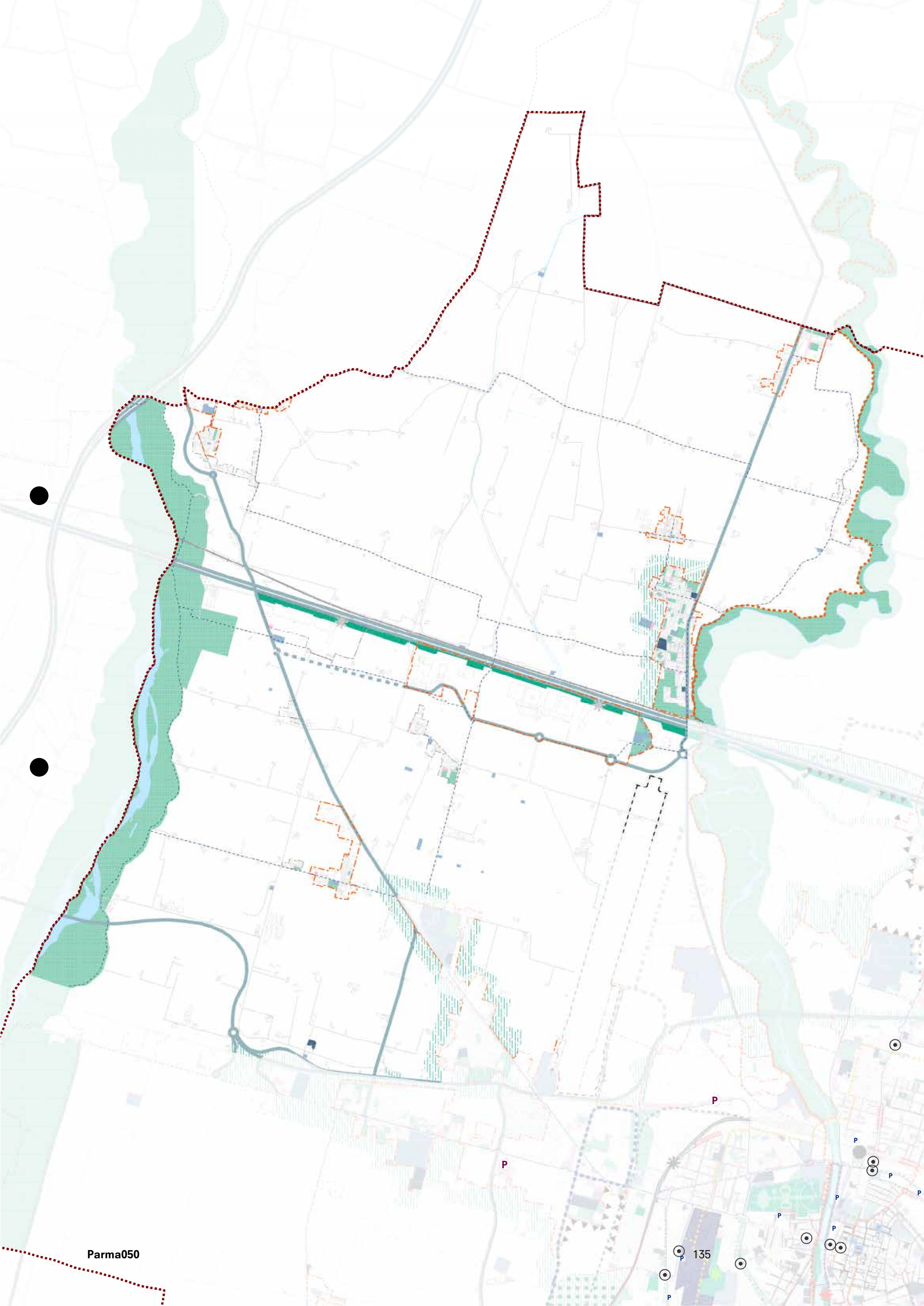
- Collegare in rete i principali servizi pubblici;
- Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati;
- Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi separando le linee delle acque meteoriche da quelle nere;
- Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee;
- Potenziamento delle fasce di mitigazione ambientale lungo le infrastrutture stradali per ridurre l’inquinamento acustico e atmosferico;
- Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza di infrastrutture viabilistiche ad elevato traffico e da attività impattanti.

Indirizzi operativi:

- Migliorare la qualità degli spazi verdi di connessione tra le principali strutture rurali, urbane e ambientali;
- Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali di attraversamento;
- Sviluppo di aree verdi di mitigazione lungo le strade di attraversamento

Attrezzature e spazi collettivi:

- Potenziare il verde nel sistema rurale a favore dell’aumento della biodiversità e potenzialità ecosistemica del TR;
- Favorire interventi di messa in sicurezza della rete stradale, in particolare in corrispondenza dei centri abitati;
- Sviluppo delle ciclovie di collegamento e attraversamento del TR;
- Inserire nuove attrezzature di interesse comune nel TR;
- Prevedere verde pubblico attrezzato nelle micro-centralità urbane nel TR;
- Mantenere la continuità con il paesaggio agricolo attraverso progettualità specifiche con diversificazione vegetativa;
- Garantire la continuità del corridoio ecologico lungo il Taro.



Parma050

P

P

135

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P



LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.5.9 La “Superquadra”: il “bioparco” di Parma: Progetto “SuperQuadra”
4.5.10 Dalla fermata “Alta Velocità” allo “Smart Mobility Hub

PROGETTI SPECIFICI:
P1: Piantumazione di alberature lungo i percorsi primari e secondari con relativa valorizzazione dei segni e tracce della centuriazione.
P2: Valorizzazione della via Cremonese attraverso elementi vegetativi con funzione di mitigazione ambientale e contestualmente prevedere verde pubblico attrezzato sulla stessa via.
P3: Favorire produzioni agricole sperimentali (per esempio agrovoltico, bioagricoltura etc.) e sostenerne l’innovazione, attraverso la creazione di spazi di co-working per agricoltori e giovani imprenditori interessati a pratiche sostenibili.
P4: Realizzare una rete di percorsi ciclabili che colleghi Eia ai principali nodi urbani, come il centro di Parma, e ad altre frazioni limitrofe.
P5: Desigillazione e deimpermeabilizzazione del manto asfaltato utilizzato a parcheggio.
P6: Completamento del fotovoltaico sulle coperture non ancora utilizzate.
P7: Creare un centro civico multifunzionale che ospiti attività culturali, sociali e formative, rafforzando il legame tra la comunità locale e le tradizioni agricole.
P8: Avviare un programma di recupero degli edifici storici, con interventi che mantengano le caratteristiche tradizionali, ma migliorino l’efficienza energetica e la sicurezza.
P9: Promuovere l’installazione di orti urbani e giardini comunitari per stimolare la partecipazione della cittadinanza e garantire l’autosufficienza alimentare su piccola scala.

PR050

Quartiere Golese

Eia

Obiettivi

Potenziamento, salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale e paesaggistico;
Incremento dell’integrazione spaziale e funzionale dell’abitato con il contesto agricolo e infrastrutturale, con attenzione allo sviluppo di spazi identitari, attrattivi e di servizio, in relazione allo sviluppo della “Superquadra”.
OBIETTIVI SPECIFICI:
Sostenibilità e protezione del paesaggio conservando le caratteristiche agricole e naturali del territorio all’interno del progetto “Bioparco - Superquadra”;
Promuovere la gestione ecologica e sostenibile delle risorse naturali;
Aumentare l’integrazione tra ambiente urbano e rurale creando una connessione funzionale e armoniosa tra le parti abitate e le aree agricole circostanti, senza comprometterne il valore paesaggistico;
Garantire l’accesso a spazi pubblici verdi e percorsi ciclabili, che possano fungere da anelli di connessione tra Eia e il resto del territorio comunale;
Miglioramento della qualità della vita e dei servizi incrementando la qualità dei servizi pubblici e delle infrastrutture, per rispondere alle esigenze della popolazione locale;
Promuovere interventi che garantiscano l’accessibilità e l’inclusività, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile;
Sviluppo economico sostenibile incentivando l’agricoltura biologica e altre pratiche agricole innovative;
Promuovere il turismo rurale e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale.
INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
Indirizzi Ambientali:
Tutela del paesaggio e delle risorse naturali: Preservare la biodiversità locale, favorendo la creazione di corridoi ecologici per la fauna selvatica; Implementare la gestione sostenibile delle acque e dei suoli, promuovendo tecniche di drenaggio naturale e protezione delle risorse idriche.
Agricoltura e paesaggio: Valorizzare la funzione agricola delle terre, con politiche che incentivano pratiche agricole sostenibili, anche a fini di educazione ambientale; Sostenere l’agricoltura biologica e le colture compatibili con la tutela del paesaggio e del patrimonio naturale.
Indirizzi Infrastrutturali:
Potenziamento delle infrastrutture di mobilità sostenibile: Realizzare una rete di trasporto sostenibile, che colleghi Eia con il resto del comune e i centri limitrofi, puntando su percorsi ciclabili e mezzi pubblici ecologici;
Promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
Creazione di spazi pubblici e sociali: Progettare aree verdi, piazze e spazi di aggregazione sociale che incoraggino la coesione della comunità locale;
Sviluppare spazi per attività culturali e sociali, in modo da rafforzare l’identità del luogo e incentivare la partecipazione civica.

Criticità:
Necessità di bilanciare le esigenze di rigenerazione con la protezione dell’ambiente e la parte agricola;
Connessione a tratti insufficiente con i centri urbani e con i principali assi viari;
La mobilità sostenibile potrebbe essere ostacolata dalla scarsità di infrastrutture dedicate, come piste ciclabili o mezzi pubblici adeguati;
Mancanza di asili nido e scuole materne.

Strategia urbana locale:

Sviluppo della “Super Quadra” come Bioparco di nuova generazione;
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente Parma sul lato ovest;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda destra del torrente Taro;
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste

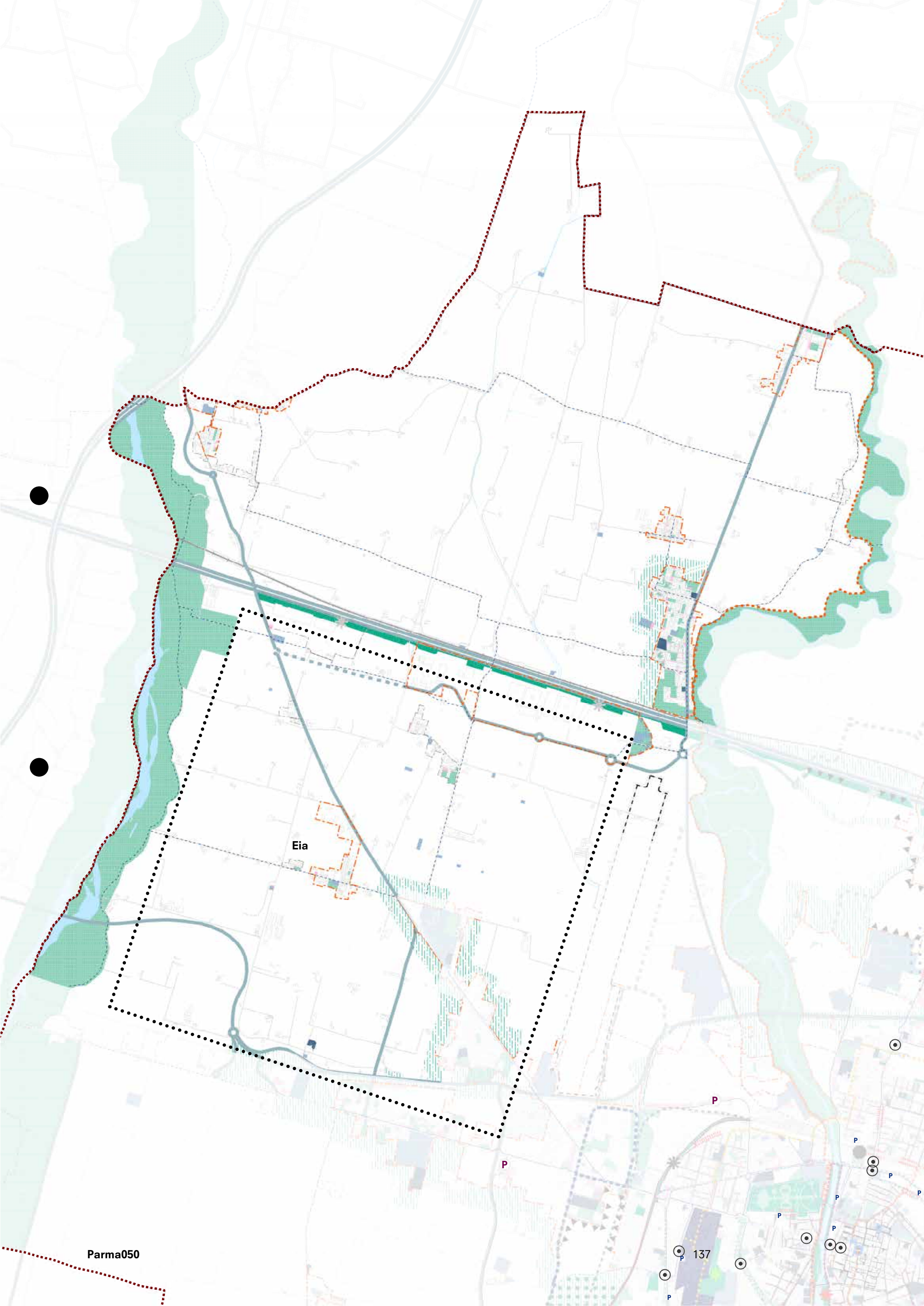
Qualità ambientale e sostenibilità: tutti gli interventi dovrebbero rispettare i criteri di sostenibilità ambientale, garantendo l’uso efficiente delle risorse naturali e minimizzando l’impatto sull’ambiente circostante.
Inclusività e accessibilità: la progettazione urbana deve essere inclusiva, con particolare attenzione all’accessibilità per le persone con disabilità e per le categorie vulnerabili della popolazione. Le aree pubbliche devono essere facilmente raggiungibili e fruibili da tutti, senza barriere fisiche o sociali.
Interconnessione sociale e culturale: gli interventi devono favorire l’integrazione e la socializzazione tra i residenti, creando spazi di incontro e facilitando l’accesso alla cultura e alle attività comunitarie.

Indirizzi operativi:

Migliorare la qualità degli spazi verdi di connessione tra le principali strutture rurali, urbane e ambientali;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle principali attività produttive e dai principali assi infrastrutturali di attraversamento;
Sviluppo di aree verdi di mitigazione lungo il tratto di via Cremonese.

Attrezzature e spazi collettivi

Potenziare il verde nel sistema rurale a favore dell’aumento della biodiversità e potenzialità ecosistemica del TR;
Favorire interventi di messa in sicurezza della rete stradale, in particolare in corrispondenza dei centri abitati;
Sviluppo delle ciclovie di collegamento e attraversamento del TR;
Inserire nuove attrezzature di interesse comune nel TR;
Prevedere verde pubblico attrezzato nelle micro-centralità urbane nel TR;
Mantenere la continuità con il paesaggio agricolo attraverso progettualità specifiche con diversificazione vegetativa;
Garantire la continuità del corridoio ecologico lungo il Taro.



Eia

Parma050

P

P

P

137

P

P

P

P

P

P

P

P

P



LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”: Sviluppo “KM Verde” lungo l’autostrada A1.
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.5.9 La “Superquadra”: il “bioparco” di Parma: Progetto “SuperQuadra” in connessione alla zona fiere
4.5.10 Dalla fermata “Alta Velocità” allo “Smart Mobility Hub

PROGETTI SPECIFICI:
P1: Piantumazione di alberature lungo i percorsi secondari con relativa valorizzazione dell’intero comparto lungo l’autostrada;
P2: Valorizzazione della viale delle fiere attraverso elementi vegetativi con funzione di mitigazione ambientale e contestualmente prevedere verde pubblico attrezzato sulla stessa via;
P3: Desigillazione e deimpermeabilizzazione del manto asfaltato utilizzato a parcheggio;
P4: Completamento del fotovoltaico sulle coperture non ancora utilizzate.

PR050

Quartiere Golese

Expo

Obiettivi

Potenziamento del polo fieristico compatibilmente alla salvaguardia e valorizzazione del sistema paesaggistico;
Incremento dell’integrazione spaziale e funzionale del polo con il contesto, con attenzione allo sviluppo di attività attrattive e di servizio.
INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE
Indirizzi insediativi
Integrare il complesso fieristico con attività direzionali e logistico/produttive eventualmente connesse al possibile sviluppo della fermata AV e al potenziamento dell’asse strategico Casello-Fiere;
Migliorare la qualità spaziale e funzionale degli spazi aperti di pertinenza e degli spazi pubblici di connessione con l’inserimento di fasce verdi, con particolare attenzione ai parcheggi.

Indirizzi infrastrutturali

Potenziare la linea di trasporto pubblico in relazione al segmento strutturale “Fiere- Stazione Ferroviaria”;
Dotare l’area di percorsi ciclopedonali di connessione con il centro della città;
Valorizzazione delle vie d’accesso all’area fieristica e potenziamento dell’asse Viale delle Esposizioni quale dorsale primaria per il territorio.

Indirizzi ambientali

Riduzione dell’esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici;
Allacciare alla rete fognaria gli edifici attualmente non serviti;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Salvaguardare le zone di rispetto dei pozzi idropotabili;
Preservare la struttura centuriata;
Preservare l’organizzazione del reticolo idrografico minore e potenziare la rete ecologica del reticolo idrografico secondario.

Criticità:

criticità funzionali:

Ambito isolato rispetto alle principali dinamiche funzionali della città;
Mancanza di alberghi nelle vicinanze.

criticità infrastrutturali:

Carenza di collegamenti pedonali e ciclabili;
Carenza di corsie preferenziali o dedicate per il trasporto pubblico.

criticità ambientali:

Rumore: elevati livelli di rumore ambientale causati dalla vicinanza all’aeroporto e all’autostrada A1;
Risorse idriche: problematiche di natura idraulica correlate alla possibilità di drenaggio delle acque; parziale interessamento della zona di rispetto 60 gg e 180 gg dei pozzi idropotabili di Roncopascolo e dell’area di riserva idrica corrispondente; carenza nel trattamento dei reflui.

Strategia urbana locale:

Sviluppo della “Super Quadra” come Bioparco di nuova generazione;
Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente Parma sul lato ovest e fiume Taro lato est;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda destra del fiume Taro;
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste

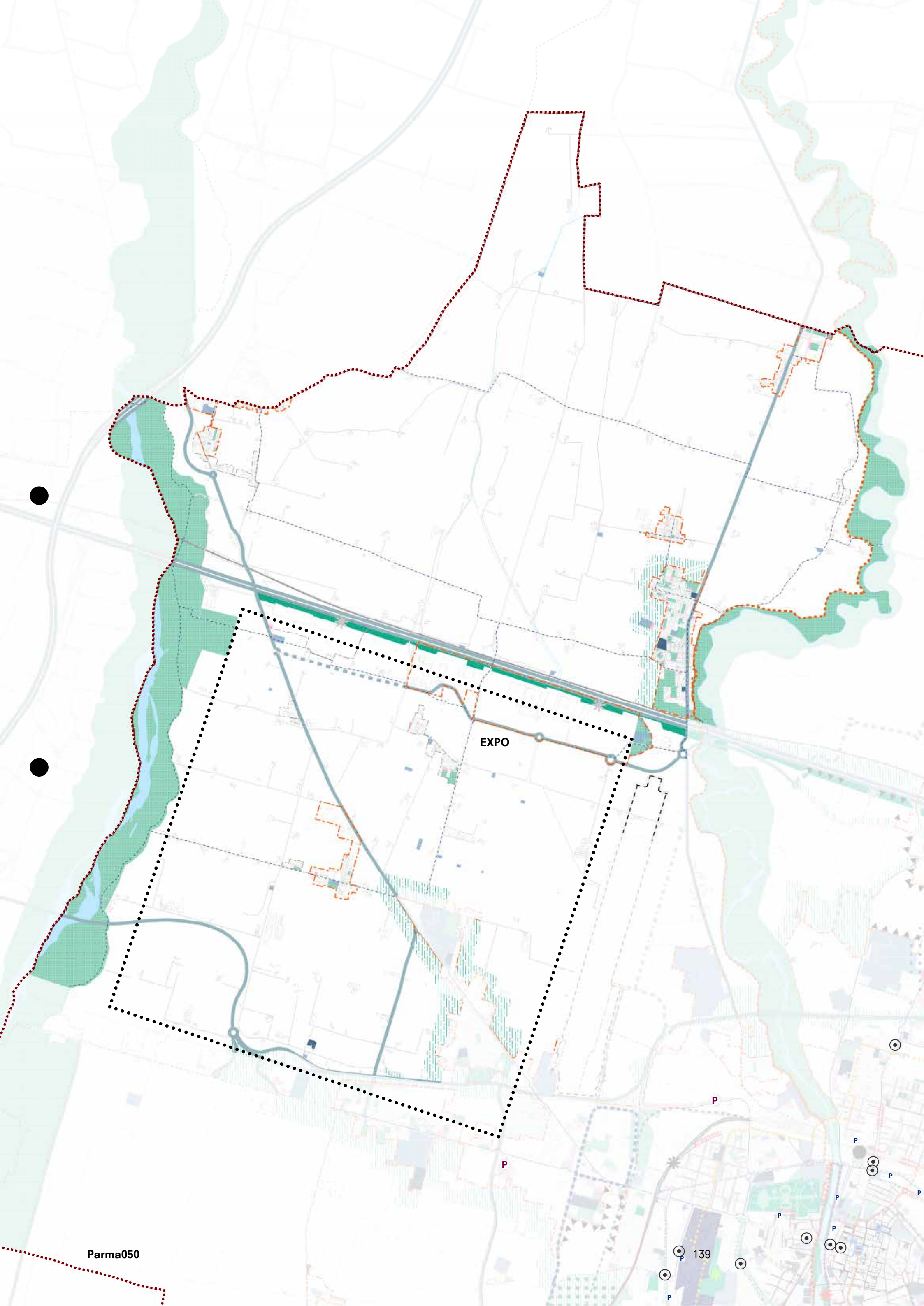
Collegare in rete i principali servizi pubblici;
Collegare al sistema fognario comunale gli edifici attualmente non collettati;
Prevedere un adeguato trattamento degli scarichi separando le linee delle acque meteoriche da quelle nere;
Salvaguardare il sistema delle acque superficiali e sotterranee;
Potenziamento delle fasce di mitigazione ambientale lungo le infrastrutture stradali per ridurre l’inquinamento acustico e atmosferico;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalla presenza di infrastrutture viabilistiche ad elevato traffico e da attività impattanti.

Indirizzi operativi:

Migliorare la qualità degli spazi di connessione tra le principali strutture, urbane e ambientali;
Mitigare gli impatti ambientali derivanti dalle attività alle delle fiere;
Sviluppo di aree verdi di mitigazione lungo i tratti infrastrutturali;
Aumento connettività con Aeroporto e la dorsale strutturale di TPL individuata nel PUG.

Attrezzature e spazi collettivi

Potenziare il verde nelle aree a parcheggio;
Favorire interventi di messa in sicurezza della rete stradale lungo viale delle fiere;
Sviluppo di pavimentazioni permeabili nei parcheggi e nelle aree intercluse;
Considerare eventuali connessioni con la stazione AV.



EXPO

Parma050

P

P

P

139

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P



PR050

Quartiere Golese

Baganzola-Cervara

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Sviluppo Bosco Orbitale;
Integrazione del KM Verde con la parte sud dell’insediamento urbano.
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come corridoio ecologico per la biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del Naviglio (Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.5.9 La “Superquadra”: il “bioparco” di Parma
4.5.10 Dalla fermata “Alta Velocità” allo “Smart Mobility Hub

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Aumentare le connessioni ciclo-pedonali con il torrente Parma;
P2: Implementazione delle parti ciclo-pedonali di attraversamento urbano con l’eventuale piantumazione di alberature e elementi vegetativi; in particolare definire il segmento tra Baganzola e Cervara.

Obiettivi:

Ridurre l’impatto ambientale delle infrastrutture a sud;
Incrementare le relazioni con le emergenze naturali circostanti;
Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre la necessità di mobilità e prevedere interventi di mobilità sostenibile;
Delocalizzare le attività produttive incongrue;
Ridurre il carico antropico in relazione al Piano di Rischio Aeroportuale.

Criticità:

Vicinanza alla linea ferroviaria Alta Velocità – Alta Capacità e all’Autostrada del Sole;
Presenza di flussi di traffico di attraversamento;
Presenza di attività produttive incongrue;
Forte impatto dell’aeroporto sugli insediamenti;
Condizioni di criticità acustica nelle zone prospicienti la S.P. di Golese principalmente a causa del traffico di attraversamento;
Alcune edificazioni non sono servite dal sistema di collettamento fognario e di depurazione.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente sul lato est;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione nelle strade principali di attraversamento;
Sviluppo della Green Infrastructure e “Bosco Orbitale”

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Mitigare gli impatti generati dalla linea ferroviaria TAV;
Mitigare gli impatti generati dalla presenza dell’aeroporto;
Localizzare i nuovi edifici all’interno del TU, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Mitigare gli impatti da rumore della viabilità di attraversamento;
Collettare all’impianto fognario tutte le edificazioni non servite;

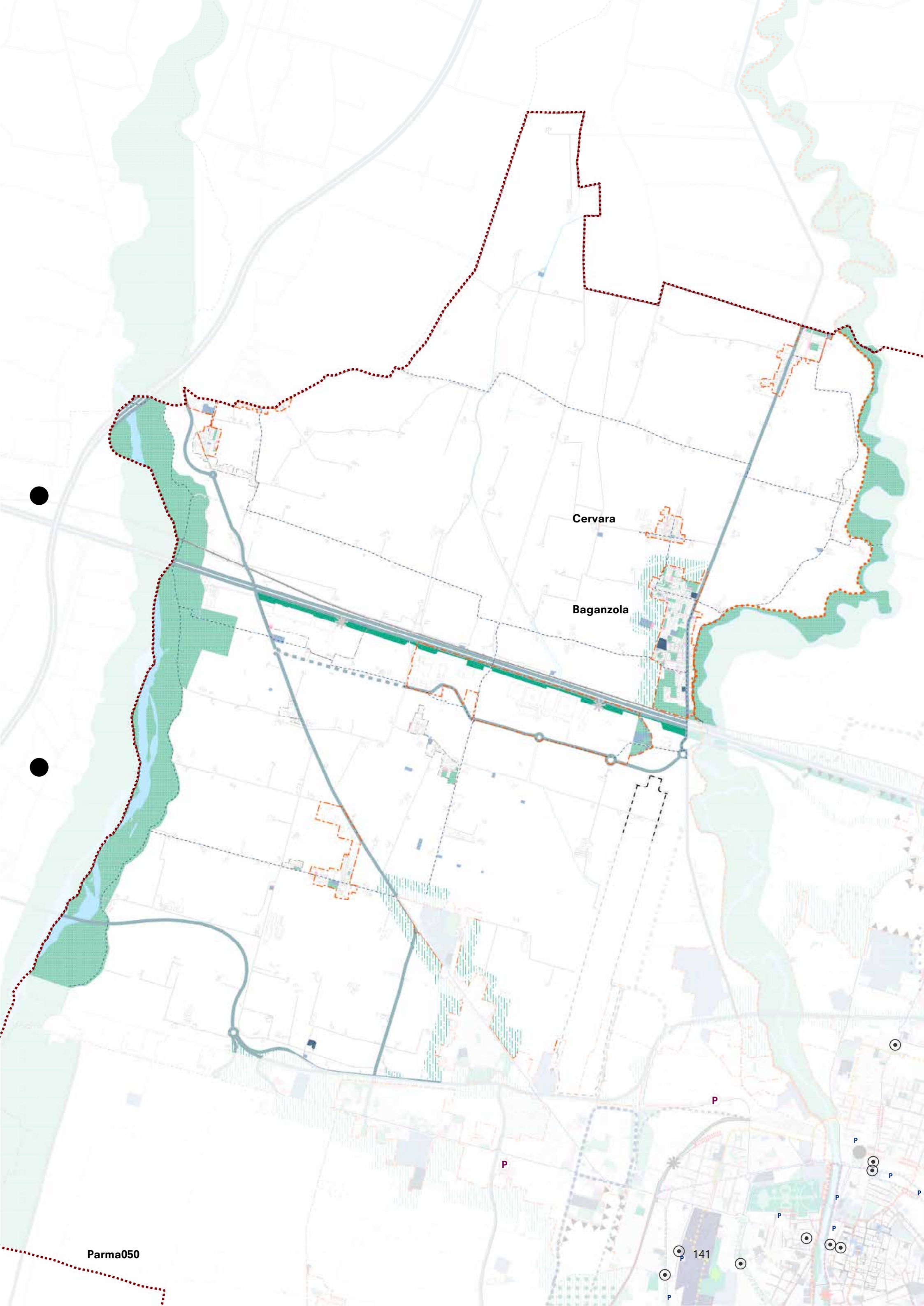
Attrezzature e spazi collettivi:

livello comunale

Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti intervenendo con la messa in sicurezza della strada di attraversamento;
Collegare in rete i principali servizi pubblici favorendo la pedonalità nelle strade di quartiere;
Realizzare il verde pubblico attrezzato previsto dal piano al fine di costituire un margine netto e ben riconoscibile.

livello sovracomunale

Mantenere una continuità fisica tra il verde pubblico attrezzato del settore e il parco urbano e comprensoriale del torrente Parma.



Cervara

Baganzola

Parma050

P

P

P

141

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P



PR050

Quartiere Golese

Vicomero

LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:

4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”:
Sviluppo Green Infrastructure
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma come
corridoio ecologico per la biodiversità: Integra-
zione della frazione con il parco del torrente
Parma.
4.5.5 Ciclovía e parco territoriale del Naviglio
(Reggia di Colorno – Parco Ducale/Pilotta –
Rocca di Sala Baganza)
4.5.9 La “Superquadra”: il “bioparco” di Parma
4.5.10 Dalla fermata “Alta Velocità” allo “Smart
Mobility Hub

PROGETTUALITÀ SPECIFICHE:

P1: Aumentare le connessioni ciclo-pedonali
con il torrente Parma;
P2: implementazione delle parti ciclo-pedonali
di attraversamento urbano con l’eventuale
pantumazione di alberature e elementi vege-
tativi; in particolare definire il segmento tra
Baganzola e Vicomero.

Obiettivi:

Ridurre l’impatto ambientale delle infrastrutture tra cui “strada Baganzola”;
Incrementare le relazioni con le emergenze naturali circostanti e il Torrente Parma;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre la necessità di mobilità e prevedere una mobilità sostenibile;
Gestione dei rifiuti e decoro ambientale.

Criticità:

Presenza di flussi di traffico di attraversamento su strada Baganzola;
Presenza di attività produttive incongrue;
Condizioni di elevata vulnerabilità degli acquiferi;
Presenza di scarichi non collettati.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al torrente Parma sul lato ovest;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione lungo via Baganzola di attraversamento;
Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda ovest del torrente Parma;
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione (strada Galantina).

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento e la selezione accurata del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Realizzare i principali obiettivi descritti in concertazione con il Comune di Torrile;
Realizzare lcollegamenti di vario tipo con il Torrente Parma;
Localizzare le nuove infrastrutture verdi, incentivando la formazioni di aree ecologiche di qualità;
Mitigare gli impatti da rumore della viabilità di attraversamento.

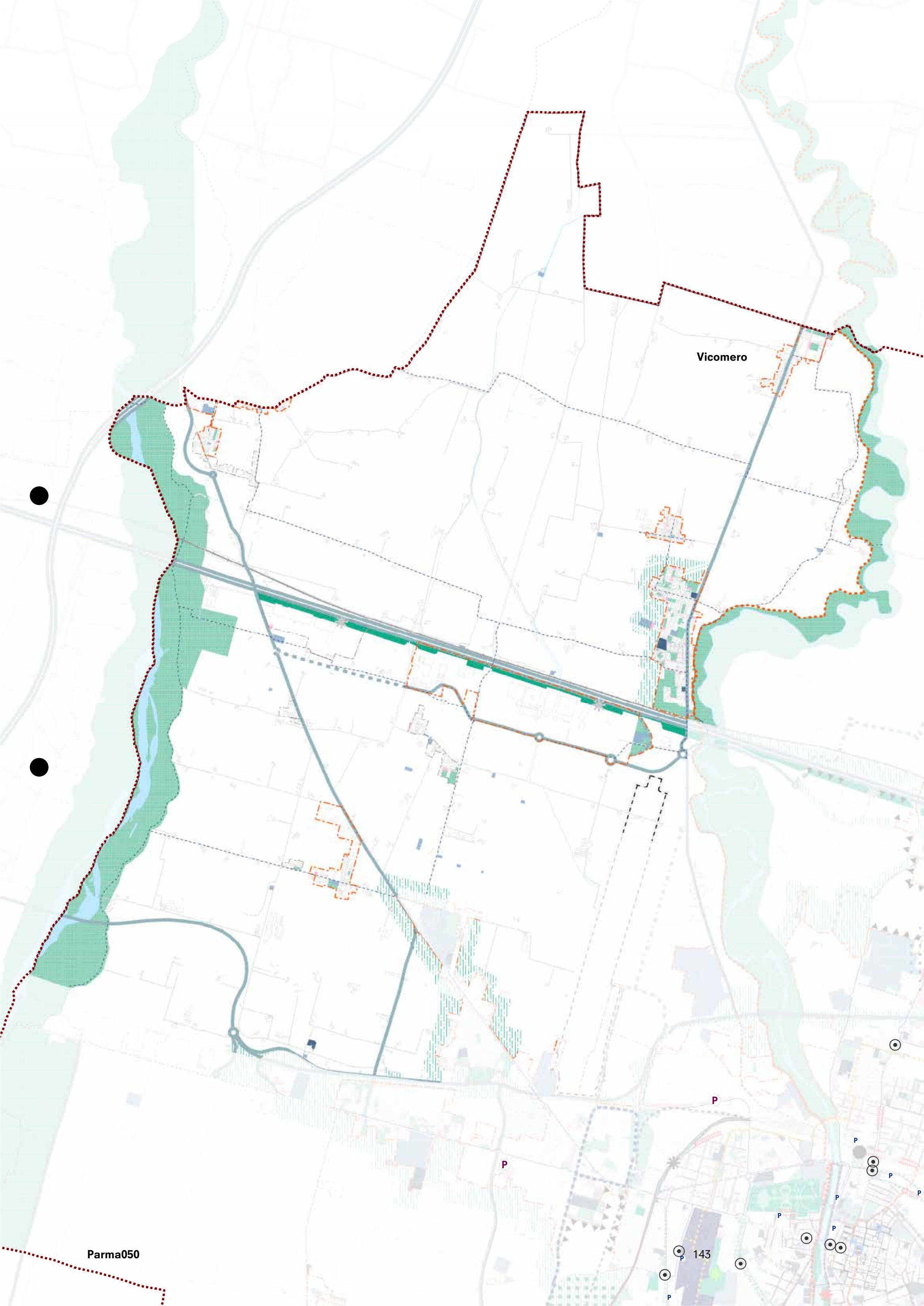
Attrezzature e spazi collettivi:

livello comunale

Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti intervenendo con la messa in sicurezza della strada nel tratto urbano;
Collegare in modo opportuno e favorendo la pedonalità nelle strade di quartiere;
Realizzare il verde piantumando nuovi alberi e creare spazi verdi pubblici;
Miglioramento della biodiversità locale.

livello sovracomunale

Mantenere una continuità fisica tra il verde urbano, il verde pubblico attrezzato e il parco territoriale del Torrente Par-
ma;
Valorizzare il tracciato della pista ciclabile provinciale che interessa la frazione;
Innalzamento della qualità della vita dei residenti, offrendo spazi ricreativi innovativi e di socializzazione.





LUOGHI, AREE E PROGETTI STRATEGICI:
4.5.1 “Bosco Orbitale” e “Cinture verdi”
4.5.4 Parco Verde-Blu: il torrente Parma
come corridoio ecologico per la
biodiversità
4.5.5 Ciclovia e parco territoriale del
Naviglio (Reggia di Colorno –
Parco Ducale/Pilotta – Rocca di Sala Baganza)
4.5.9 La “Superquadra”: il “bioparco”
di Parma
4.5.10 Dalla fermata “Alta Velocità”
allo “Smart Mobility Hub”
.

PR050

Quartiere Golese

Viarolo

Obiettivi:

Ridurre l’impatto ambientale delle infrastrutture;
Incrementare le relazioni con le emergenze naturali circostanti;
Raccogliere e trattare tutti gli scarichi non diretti in pubblica fognatura;
Ridurre la necessità di mobilità e prevedere una mobilità sostenibile.

Criticità:

Presenza di flussi di traffico di attraversamento;
Condizioni di elevata vulnerabilità degli acquiferi all’inquinamento;
Presenza di scarichi non collettati.

Strategia urbana locale:

Potenziare attraverso incremento dell’infrastruttura verde spazi pubblici e favorirne la riqualificazione;
Potenziare il sistema delle piste ciclabili extra urbane e in relazione al fiume Taro sul lato est;
Incentivare l’impiego di fonti di energia alternativa per gli edifici esistenti;
Aumentare la vegetazione di mitigazione lungo via Cremonese di attraversamento;
Sviluppo della Green Infrastructure lungo la sponda destra del fiume Taro;
Trasformazione delle strade minori in viali alberati rinforzando i segni della centuriazione.

Prestazioni di qualità urbana richieste:

Ai fini prestazionali di qualità urbana, nella progettazione degli spazi aperti sarà buona norma incrementare la qualità di quest’ultimi attraverso l’attento studio dei materiali, il potenziamento del verde negli spazi di risulta e la completa fruibilità dei percorsi ciclo-pedonali.

Indirizzi operativi:

Realizzare i principali obiettivi descritti in concertazione con il Comune di Sissa Trecasali;
Localizzare le nuove edificazioni in continuità con quelle esistenti, evitando la formazioni di aree intercluse inutilizzabili;
Mitigare gli impatti da rumore della viabilità di attraversamento.

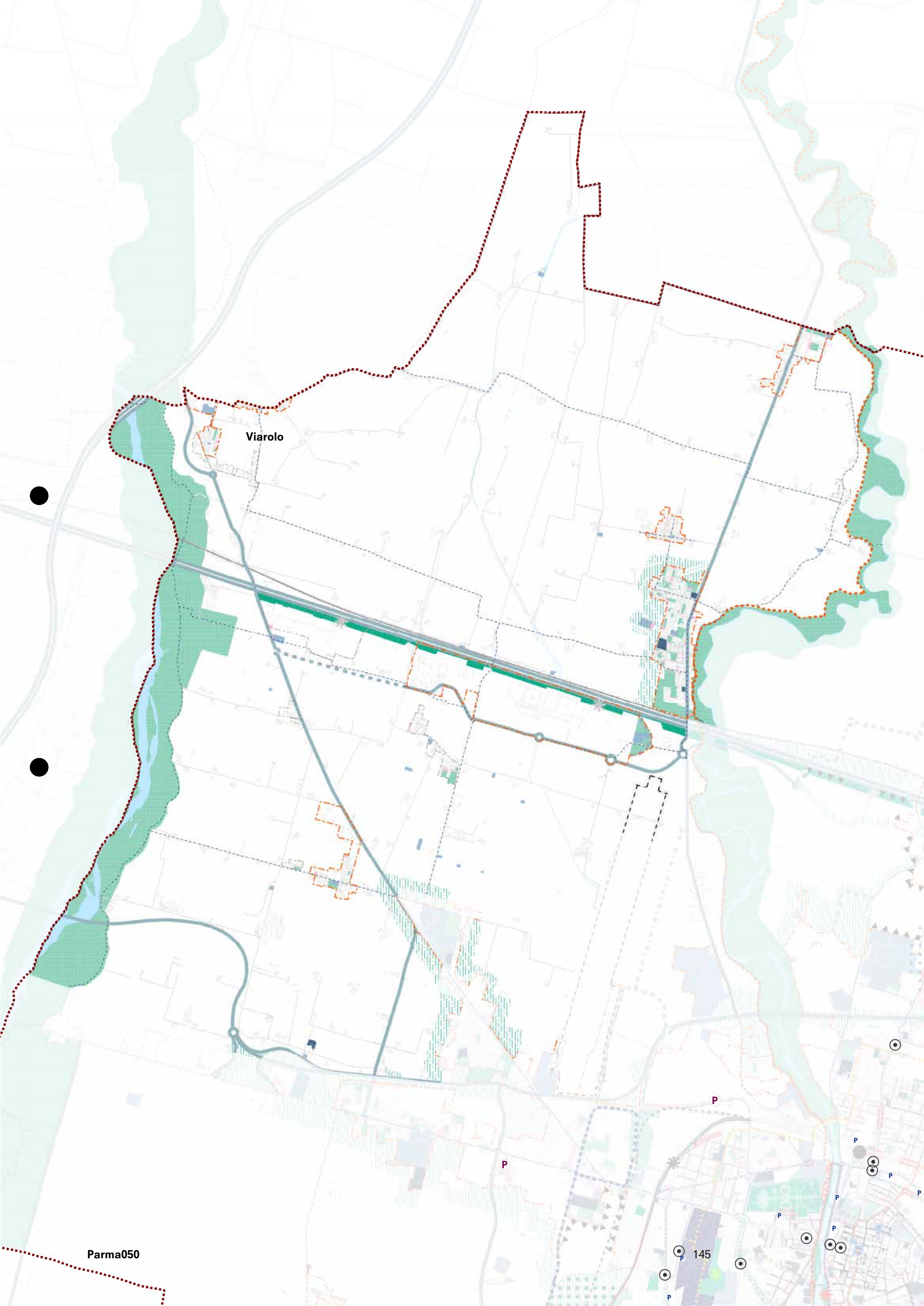
Attrezzature e spazi collettivi:

livello comunale

Ridurre l’impatto del traffico di attraversamento sugli insediamenti residenziali esistenti intervenendo con la messa in sicurezza della strada nel tratto urbano;
Favorire la pedonalità nelle strade di quartiere e di collegamento con il fiume Taro;
Realizzare il verde e i parcheggi previsti.

livello sovracomunale

Mantenere una continuità fisica tra il verde urbano, il verde pubblico attrezzato del settore e il parco territoriale del fiume Taro;
Valorizzazione dei tracciati ciclabili che interessano la frazione.



Viarolo

Parma050

P

P

P

145

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

P

